

RCF GROUP

REPORT DI SOSTENIBILITÀ

2025

1. INDICE

Sommario

1. INDICE 2
2. LETTERA AGLI STAKEHOLDER 3
3. HIGHLIGHTS 2025 4
4. RCF Group 5
I BRAND DEL GRUPPO 5
VENDITE E DISTRIBUZIONE 5
PRODOTTI 10
APPLICAZIONI 14
TECNOLOGIE e SOFTWARE 15
5. PERFORMANCE 2025 17
6. ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI 18
6.1. LE POLITICHE 38
7. GESTIONE AMBIENTALE 40
E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO 42
E2 - INQUINAMENTO DELL'ARIA 50
E5 - ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI 53
8. GESTIONE SOCIALE 58
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA 60
S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE 72
S4 - CONSUMATORE E UTILIZZATORE FINALE 75
9. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE 85
G1 - CONDOTTA D'IMPRESA 87

2. LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il Gruppo RCF presenta il suo secondo Report di Sostenibilità, confermando la volontà di condividere con i propri stakeholder informazioni strutturate sulle performance economiche, sociali, ambientali e di governance maturate nel corso dell'esercizio.
Questo documento si inserisce in un percorso avviato nel 2024 e rappresenta un ulteriore passo nel rafforzamento delle attività di rendicontazione, raccolta dati e monitoraggio delle principali grandezze di sostenibilità del Gruppo. Per RCF, tale percorso si collega al modo stesso in cui l'azienda interpreta il proprio sviluppo: attraverso innovazione tecnologica, qualità progettuale e produttiva, attenzione alle competenze interne e capacità di migliorare progressivamente processi, prodotti e modalità operative.
Nel corso della propria storia, il Gruppo ha costruito il proprio posizionamento su competenze distintive nell'audio professionale, sull'integrazione tra ricerca, progettazione e produzione, sullo sviluppo di soluzioni tecniche affidabili e sulla capacità di rispondere alle esigenze di mercati e applicazioni differenti. Questi elementi continuano a rappresentare la base del modello industriale e commerciale di RCF e orientano anche l'evoluzione del percorso di sostenibilità, inteso come parte integrante della gestione aziendale e non come ambito separato dalle attività operative.
Attraverso il Report di Sostenibilità 2025, il Gruppo intende restituire una rappresentazione aggiornata del proprio percorso, evidenziando i risultati raggiunti, le aree di miglioramento e le iniziative avviate in relazione ai temi ritenuti rilevanti. L'obiettivo è consolidare nel tempo un approccio sempre più strutturato alla gestione delle informazioni di sostenibilità, rafforzando la qualità dei dati, la tracciabilità dei processi e il dialogo con gli stakeholder.
RCF prosegue questo percorso con senso di responsabilità e con un approccio graduale, coerente con la propria identità industriale: innovare, migliorare e creare valore nel tempo, mantenendo attenzione alla qualità dei prodotti, alle persone, alla solidità dei processi e al contesto in cui il Gruppo opera.

Arturo Vicari

CEO RCF



HIGHLIGHTS

272

Milioni di Ricavi nel 2025

130

Paesi raggiunti dalla rete commerciale

619

Dipendenti al 31 dicembre 2025

100%

Energia elettrica acquistata da AEB Industriale S.r.l. da fonti rinnovabili

3.389,7

Ore di formazione erogate

80

Nuove assunzioni nel 2025

3.200

Richieste di assistenza e supporto gestite tramite la piattaforma di customer support

654,7 t

Rifiuti avviati a riciclo

4. RCF Group

Il Gruppo RCF è una realtà internazionale di riferimento nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di soluzioni per l'audio professionale e la sonorizzazione ad uso pubblico. Forte di oltre 75 anni di esperienza, il Gruppo ha costruito nel tempo un patrimonio di competenze distintive nell'elettroacustica e nell'elettronica, sia analogica sia digitale, affermandosi a livello globale per qualità, affidabilità e capacità di innovazione.

L'attività si fonda su un approccio integrato che combina ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto, know-how sui materiali e presidio dell'intera catena del valore, dai componenti ai sistemi completi. Questa impostazione consente al Gruppo di proporre un'offerta ampia e articolata, sviluppata per rispondere alle esigenze di professionisti del suono, architetti, progettisti e system integrator in una molteplicità di contesti applicativi.

Le soluzioni del Gruppo trovano impiego in concerti ed eventi live, stadi, teatri, studi di registrazione, centri congressuali, aeroporti, sale conferenze, spazi commerciali, musei, club, navi da crociera, infrastrutture di trasporto, ospedali e altri ambienti pubblici e privati. In ogni applicazione, l'obiettivo è garantire prestazioni elevate, qualità sonora, versatilità progettuale e continuità operativa, confermando il posizionamento del Gruppo come interlocutore di riferimento nel panorama internazionale dell'audio professionale.

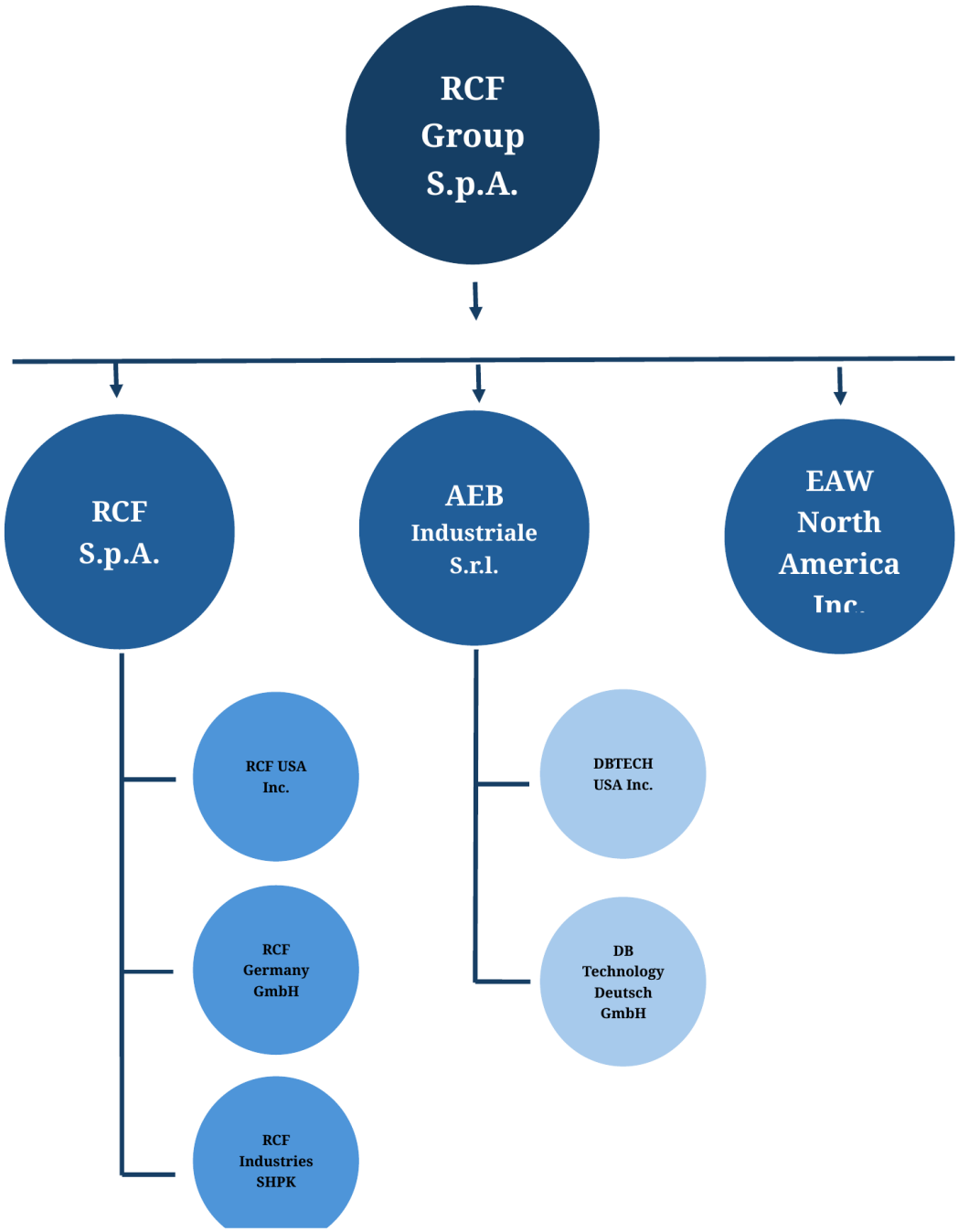
I BRAND DEL GRUPPO

Il Gruppo comprende **RCF S.p.A., AEB Industriale Srl** con il marchio **dBTechnologies,** ed **EAW North America**, realtà complementari che ne rafforzano il posizionamento internazionale nell'audio professionale, permettendo al Gruppo di presidiare il mercato con un'ampia offerta.

VENDITE E DISTRIBUZIONE

Una base di clienti fedeli e consolidata rappresenta uno degli elementi chiave della solidità di RCF. Grazie a una lunga presenza sul mercato e a relazioni costruite nel tempo con professionisti del settore audio, system integrator e partner commerciali, l'azienda beneficia di una rete di clienti che riconosce il valore della qualità, dell'affidabilità e dell'innovazione tecnologica delle sue soluzioni.

Questo patrimonio di relazioni è ulteriormente rafforzato da una continua ottimizzazione della rete di vendita e di distribuzione, attiva a livello globale. La presenza in numerosi mercati internazionali consente a RCF di garantire una copertura locale efficace, supportare lo sviluppo commerciale e rispondere con rapidità alle esigenze dei diversi contesti applicativi.


RCF Group S.p.A.
RCF S.p.A.
AEB Industriale S.r.l.
EAW North America Inc.
RCF USA Inc.
RCF Germany GmbH
RCF Industries SHPK
DBTECH USA Inc.
DB Technology Deutsch GmbH

STORIA DEL GRUPPO RCF

1949

RCF nasce a **Reggio Emilia**, focalizzandosi sui microfoni a nastro e innovativi trasduttori.

1960

RCF lancia il centro di eccellenza dedicato alla **ricerca e sviluppo sui trasduttori.**

1970

RCF entra nel mercato degli Hi-Fi domestici

1974

Nasce **AEB industriale** e inizia ad operare sotto il brand DB Technologies.

1990

RCF entra nel mercato degli **speaker professionali**

1995

AEB si specializza nei microfoni wireless

2006

RCF entra nel mercato **Touring** con la **Touring and Theatre Series (TT+)**

2010

Nasce **RCF Academy**



2012

Avviene il lancio della linea **HDL 20,** il prodotto più venduto di **RCF**

2015

RCF entra nel mercato delle console con il **digital mixer M 18**

2018

Avviene l'acquisizione di **EAW** (Stati Uniti) e **DPA Microphones** (Danimarca)

2019

Avviene l'acquisizione del **Marchio Montarbo**

2022

RCF Arena, la più grande **venue** per concerti all'aperto in **Europa**

2023

RCF apre un nuovo stabilimento logistico a **Bagnolo in piano**

2024

RCF celebra il suo **settantacinquesimo** anniversario

PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

Dal 2024 abbiamo avviato il nostro percorso di sostenibilità

Di seguito le tappe fondamentali:

1. Definizione del Piano di sostenibilità
2. Redazione e pubblicazione del **primo Report di sostenibilità** di **RCF Group** relativo al 2024
3. Calcolo Scope 1 e 2 relativi al 2024
4. Raccolta dati di sostenibilità trimestrale
5. Redazione e pubblicazione del secondo **Report di sostenibilità** di **RCF Group** relativo al 2025
6. Calcolo Scope 1 e 2 e avvio del percorso ISO 45001 nel 2025

PRODOTTI

RCF Group sviluppa un'offerta ampia e articolata di soluzioni per l'audio professionale, pensata per rispondere a contesti applicativi differenti, dal live sound alle installazioni fisse, fino al touring e al mercato rental.

Ambiti di offerta

Live sound e touring
Sistemi line array, diffusori professionali, monitor da palco e subwoofer progettati per garantire elevate prestazioni, affidabilità e controllo anche nei contesti più complessi.

Soluzioni portatili
Sistemi compatti e versatili pensati per musicisti, DJ, performer, piccoli eventi e applicazioni che richiedono immediatezza d'uso e qualità sonora.

Installazioni permanenti
Soluzioni scalabili per venue, spazi hospitality, ambienti retail, luoghi pubblici e contesti architettonici, sviluppate per coniugare qualità acustica, affidabilità e integrazione progettuale.

Elettroniche e gestione di sistema
Elettroniche, amplificazione, processing e software che consentono di sviluppare ecosistemi audio completi, integrati e facilmente governabili.

Prodotti specialistici
Famiglie prodotto che ampliano il perimetro dell'offerta oltre il live e le installazioni tradizionali. In particolare, RCF include anche sistemi di allarme vocale ed evacuazione EN 54, soluzioni per conference, microfoni, diffusori per commercial audio e trasduttori.

ART Series, introdotta nel 1996 e oggi espressa ai massimi livelli dalla piattaforma **ART 9**, è una delle linee più riconoscibili di RCF. Il suo posizionamento si fonda sulla combinazione tra potenza elevata, trasduttori proprietari, controllo DSP avanzato e soluzioni esclusive come **FiRPHASE**, **Bass Motion Control** e il **True Resistive Waveguide**, che contribuiscono a garantire chiarezza, coerenza di copertura e una risposta in gamma bassa particolarmente controllata. È proprio questa sintesi tra qualità sonora, robustezza progettuale e flessibilità d'uso ad aver reso la ART una serie di riferimento nel segmento dei diffusori attivi professionali.



HDL 30-A rappresenta in modo molto efficace la vocazione touring di RCF. Si tratta di un modulo line array attivo a due vie, progettato per eventi medio-grandi indoor e outdoor, dotato di due woofer da 10", un driver a compressione in titanio da 1,4" con bobina da 4", amplificazione in classe D da **2200 W** e livelli di pressione sonora fino a **137 dB SPL**. A distinguerlo non sono solo le prestazioni, ma anche alcune soluzioni progettuali specifiche: il waveguide time-coherent sviluppato da RCF, la copertura **100° x 15°**, il controllo e la gestione tramite **RDNet** e l'impiego della tecnologia **FiRPHASE**. La HDL 30-A è inoltre presentata da RCF come il primo line array in cabinet composito con risposta in fase a zero gradi e andamento di ampiezza ultra-lineare, un elemento che ne rafforza il valore simbolico all'interno dell'offerta del brand.



VIO L212 esprime la dimensione più avanzata della ricerca tecnologica dell'azienda e il suo presidio nel segmento **touring e rental** di fascia alta. Si tratta del primo sistema line array progettato per applicazioni touring di grandi dimensioni: un modulo attivo a **3 vie**, equipaggiato con **2 woofer da 12"**, **4 midrange da 6,5"** e **2 driver a compressione da 1,4"**, alimentato da **due amplificatori Digipro G4 in classe D da 1600 W** ciascuno, per una potenza complessiva di **3200 W RMS** e un livello massimo di **142 dB SPL**. Il prodotto è stato sviluppato per coniugare lunga gittata, copertura estremamente coerente e rapidità di montaggio, grazie a soluzioni integrate di rigging, DSP avanzato, filtri FIR a fase lineare e predisposizione per il controllo di rete.



dBTechnologies

INGENIA Series, ha introdotto nel portafoglio dBTechnologies una piattaforma che l'azienda presenta come un sistema di sound reinforcement caratterizzato da **flessibilità**, **scalabilità** e **semplicità d'uso**, collocandosi tra diffusore attivo, sistema a colonna e line array. La serie è composta da diffusori a colonna progettati per operare sia singolarmente sia in coppia; grazie alla tecnologia a infrarossi, il sistema rileva la presenza di un secondo diffusore e imposta automaticamente la configurazione per assicurare copertura e coerenza acustica, mentre nelle versioni TR la maniglia RDNet-EH consente il controllo remoto tramite RDNet e Aurora Net.

AC6 è uno dei prodotti che più hanno contribuito a costruire la reputazione internazionale di EAW e nel 2025, si colloca al primo posto per ricavi. Si tratta di un diffusore a colonna attivo della linea ADAPTive, sviluppato per applicazioni portable e installative ad alte prestazioni. Il sistema integra sei woofer da 6” e trenta tweeter a cupola da 1”, ciascuno amplificato e processato individualmente, ed è progettato per consentire la personalizzazione della copertura verticale in funzione del contesto di utilizzo, con dispersione orizzontale nominale di 120° e range operativo da 65 Hz a 20 kHz.

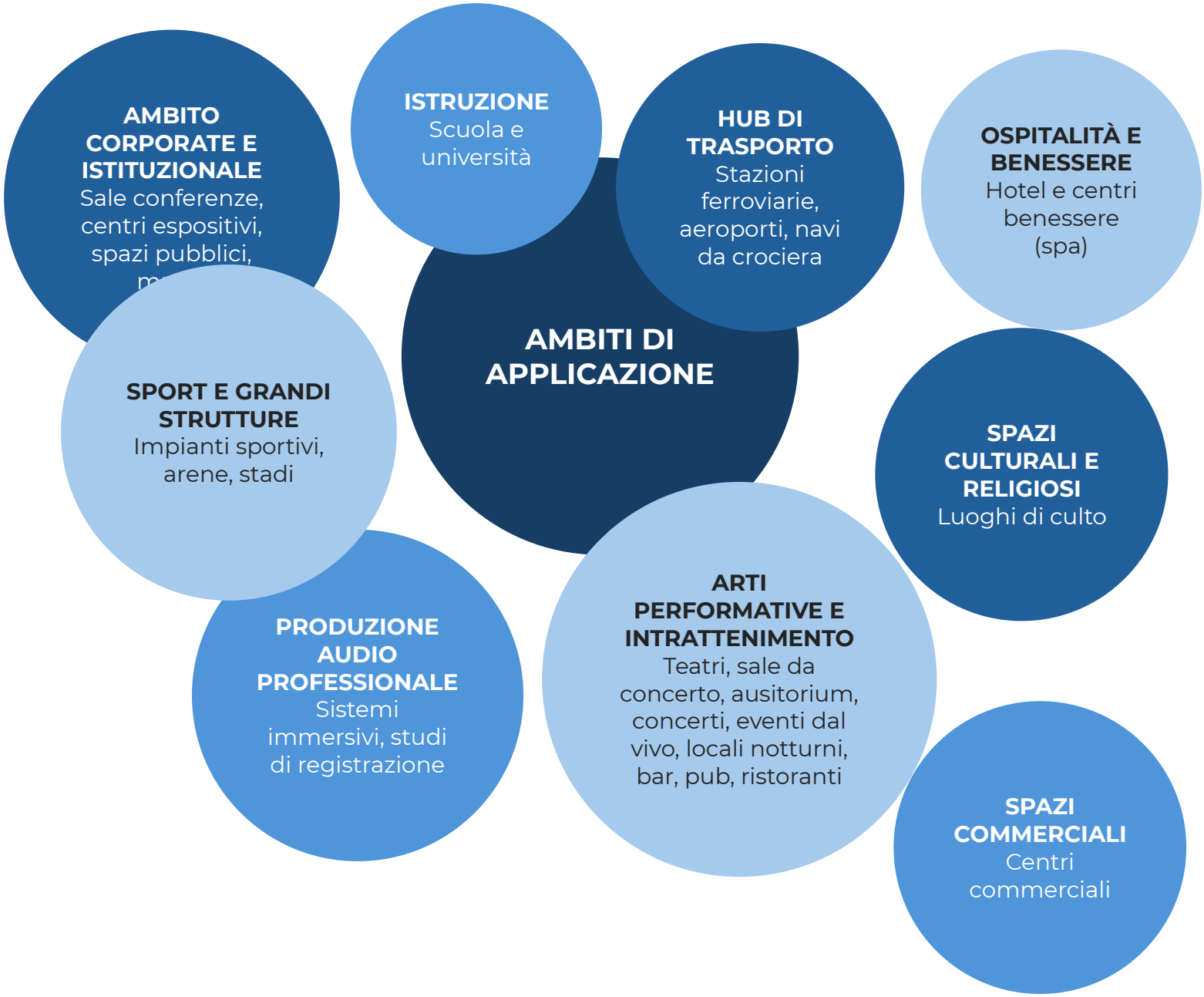


Anya rappresenta la dimensione più evoluta dell’innovazione EAW. Inserita nella famiglia **Adaptive**, è presentata come un sistema full-range ad alta potenza, capace di adattare elettronicamente i parametri di prestazione e di garantire un controllo molto preciso della copertura sonora. Uno degli elementi distintivi del prodotto è l’integrazione con il software **Resolution 2** e la configurazione progettata per applicazioni di diversa scala. Anche sul piano costruttivo Anya sintetizza l’approccio tecnologico di EAW: ciascun modulo adotta una configurazione a **3 vie** con **2 woofer da 15”**, **6 midrange da 5”** e **14 driver HF da 1”**, integra **22 canali di DSP e amplificazione** dedicati ai singoli trasduttori ed è descritto come estremamente potente e scalabile.



APPLICAZIONI

Le soluzioni audio RCF sono progettate per rispondere alle esigenze di un'ampia gamma di contesti applicativi, garantendo qualità sonora, affidabilità e flessibilità di integrazione. Grazie alla varietà della propria offerta tecnologica, l'azienda supporta installazioni e progetti in diversi settori, dagli eventi dal vivo agli spazi pubblici e commerciali, fino alle infrastrutture di trasporto e alle strutture istituzionali.



TECNOLOGIE E SOFTWARE

Aurora Net è il principale software di controllo e gestione di dBTechnologies per i sistemi audio dotati di modulo RDNET. Consente di monitorare e gestire l'impianto da un unico ambiente operativo, intervenendo sia sull'intero sistema sia sui singoli diffusori. Sviluppato internamente e disponibile per Windows e Mac OS, integra funzioni di controllo in tempo reale, riconoscimento dei diffusori, libreria filtri aggiornata, visualizzazione di fase e riconoscimento automatico della posizione fisica degli speaker, elementi che ne confermano il ruolo centrale nell'ecosistema tecnologico del brand.
La rilevanza di Aurora Net emerge anche nei riferimenti progettuali, dove il software è richiamato come strumento per il controllo remoto dei sistemi audio in contesti complessi. Tra questi rientra il progetto Unipol Arena.

Resolution™ è il principale software di progettazione, modellazione e controllo di EAW. In modo semplice, consente di simulare il comportamento di un sistema audio all'interno di uno spazio, definire la configurazione dei diffusori e gestirne il funzionamento in un unico ambiente operativo. È presentato come il Current Software dell'azienda e come l'applicazione con cui progettare, modellare e gestire tutti i prodotti EAW, elemento che ne conferma il ruolo centrale nell'ecosistema tecnologico del brand.
La rilevanza di Resolution™ emerge anche nei riferimenti progettuali, dove il software è richiamato come strumento utilizzato per definire la copertura sonora, ottimizzare la distribuzione del suono e adattare il sistema alle caratteristiche dello spazio, tra cui WRC Rally Sweden, Pier 17 New York, Brooklyn Tabernacle e Santana 27.

RDNET

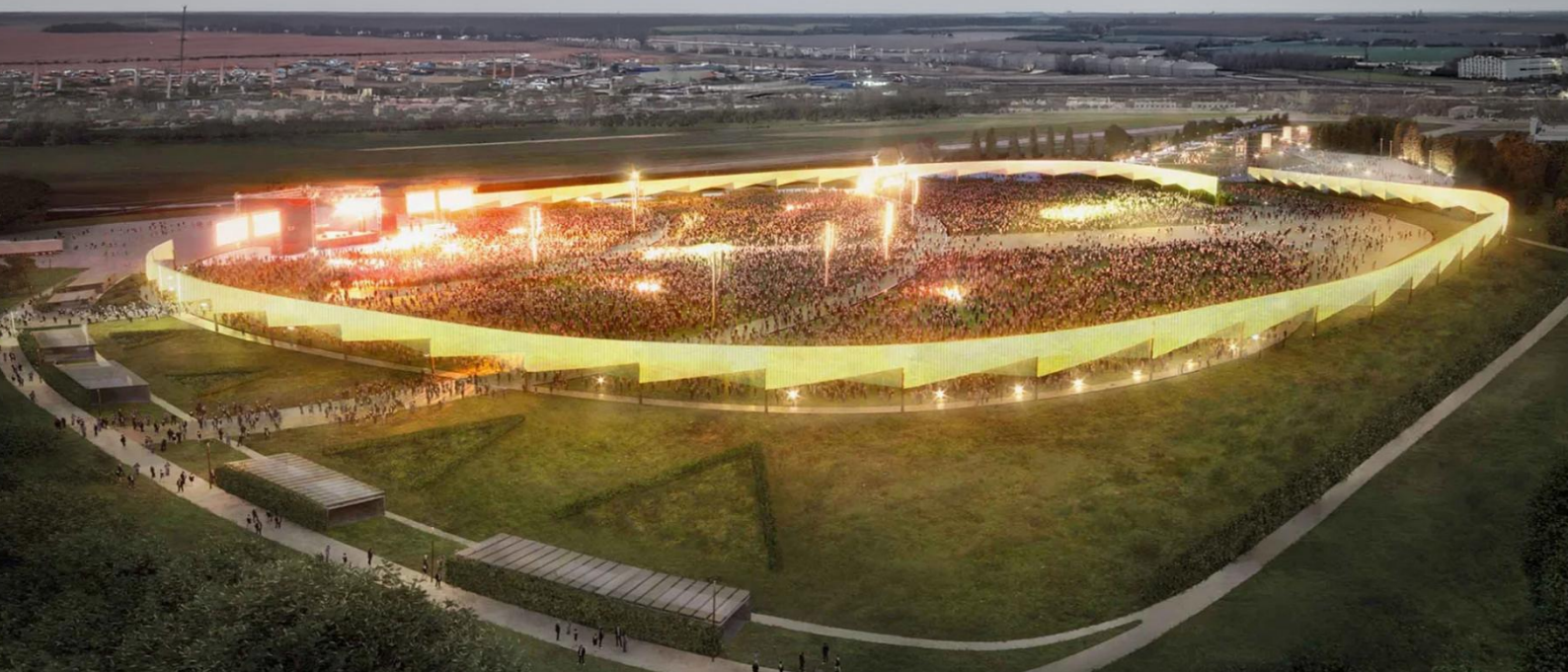
RDNet è la piattaforma software di RCF per la gestione, il monitoraggio e il controllo dei sistemi audio. In termini operativi, consente di supervisionare i dispositivi collegati in rete, organizzare array e zone, intervenire sui parametri dei singoli componenti o di gruppi di diffusori e integrare funzioni di misura audio in un unico ambiente. Basata su un'architettura di rete, riunisce controllo del sistema, progettazione di line array e strumenti completi di misurazione, risultando applicabile sia a configurazioni live e installate di piccole dimensioni sia a sistemi per arena e installazioni su larga scala.
La rilevanza di RDNet nell'offerta dell'azienda si riflette nell'ampiezza delle funzioni associate alla piattaforma, tra cui monitoraggio completo, gestione di array e zone, suite di misura in tempo reale con SPL Logger, calcolo del sistema, allineamento automatico delle basse frequenze, strumenti avanzati di equalizzazione e salvataggio remoto di progetti e misure.

RCF Arena rappresenta un'eccellenza italiana per organizzazione, spettacolarità e qualità dell'ascolto. Situata nell'area aeroportuale storicamente conosciuta come **Campovolo**, è oggi la più grande area verde attrezzata per eventi in Europa e può ospitare spettacoli con una capienza compresa tra **10 mila e 103 mila** persone. Per dimensioni, accessibilità e qualità complessiva dell'esperienza, si conferma come una venue di riferimento a livello europeo.

A rendere distintiva l'Arena è soprattutto la **progettazione** dello **spazio**, pensata per offrire al pubblico una fruizione coinvolgente e confortevole in ogni area. Il prato presenta una pendenza del 5%, mentre la configurazione a "**plettro**", articolata in cinque aree principali, è studiata per garantire condizioni ottimali di visibilità e ascolto. In questo disegno il palco, collocato nella parte più bassa e centrale dell'Arena, contribuisce a creare una **visuale ampia e immersiva**, valorizzando pienamente ogni evento.

Questa attenzione all'esperienza del pubblico trova la sua espressione più evidente nel sistema audio, uno degli elementi di maggiore forza della venue. RCF Arena è infatti dotata di tecnologie avanzate per assicurare un ascolto di altissimo livello durante gli eventi live: il sistema sonoro, composto da **410 diffusori professionali** e da una potenza disponibile di circa **2 Megawatt**, è progettato per offrire una resa uniforme e precisa in ogni punto dell'Arena.

Il sistema impiegato è **l'RCF TT+**, linea di riferimento per i grandi eventi live, e comprende un impianto principale disposto ai lati del palco, integrato da ulteriori sistemi installati su torri metalliche permanenti, utilizzabili anche come supporto per apparecchiature video e luci. L'intera copertura sonora è studiata per garantire la migliore **qualità di ascolto** possibile, mantenendo al tempo stesso una particolare **attenzione** al **contesto urbano circostante**, grazie a un orientamento del suono progettato per ridurre al minimo l'impatto acustico sulle aree abitate.



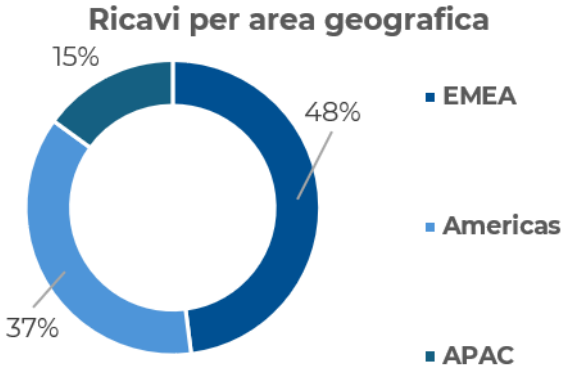
5. PERFORMANCE 2025

Nel 2025 i ricavi netti consolidati del Gruppo sono stati pari a 272 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha registrato una performance economica solida, sostenuta dal core business dell'audio professionale.

Il portafoglio comprende sistemi audio professionali, amplificatori, accessori e componenti correlati, destinati a una pluralità di applicazioni e mercati finali.

Per quanto riguarda la **suddivisione dei ricavi per area geografica**, la quota maggiore dei ricavi del Gruppo deriva dall'area **EMEA** (*Europa, Medio Oriente, Africa e Regno Unito*), che rappresenta il **48% dei ricavi complessivi**. Seguono le **Americas** (*Nord America, Centro America e Sud America*), con un'incidenza pari al **37%**, mentre il restante **15%** è generato dall'area **APAC** (*Asia e Oceania*).



6. ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI

CRITERI PER LA REDAZIONE

BP-1 Criteri Generali per la rendicontazione

Il **Report di Sostenibilità 2025** del **Gruppo RCF** è redatto su **base volontaria** e si riferisce all'**esercizio 2025** (dal **1° gennaio 2025** al **31 dicembre 2025**). Il documento contiene i **dati** e le **informazioni** necessarie alla comprensione degli **impatti del Gruppo sulle questioni di sostenibilità**, nonché degli effetti che tali questioni possono avere sull'**andamento aziendale**, sui **risultati economici** e sulla **situazione del Gruppo**, come emerso a seguito dell'**analisi di doppia rilevanza** (per ulteriori approfondimenti si rimanda al capitolo **"Impatti, Rischi e Opportunità"**).

Il **perimetro di riferimento** delle informazioni contenute nel documento coincide con l'**ambito di consolidamento del Bilancio consolidato** e comprende, oltre alla **capogruppo RCF Group S.p.A.**, le società indicate nel capitolo **"I brand del Gruppo"**.

La **Dichiarazione di Sostenibilità** prende in considerazione la **catena del valore rilevante del Gruppo RCF**, includendo sia le **operazioni proprie** sia le attività **a monte** e **a valle**, con riferimento ai relativi **impatti, rischi e opportunità**. L'estensione di **politiche**, **azioni**, **metriche** e **obiettivi** oltre il perimetro operativo diretto varia in funzione della specifica tematica trattata ed è descritta nei singoli **ESRS tematici**.

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

In relazione alle modalità di predisposizione del Report di Sostenibilità, il Gruppo ha adottato orizzonti temporali coerenti con quelli utilizzati nel bilancio consolidato, in linea con l'impostazione prevista dall'ESRS 1. In particolare, il breve periodo è assimilato a un orizzonte annuale, corrispondente all'esercizio di riferimento; il medio periodo copre un arco temporale che si estende fino a cinque anni oltre la chiusura del periodo di breve termine; il lungo periodo riguarda invece un orizzonte temporale superiore ai cinque anni.

Il Report di Sostenibilità 2025 è stato elaborato su base volontaria e, per tale motivo, non è stato sottoposto a un processo di assurance esterna. Il documento è stato predisposto con l'obiettivo di rappresentare in modo strutturato le principali informazioni ambientali, sociali e di governance del Gruppo, tenendo conto degli esiti dell'analisi di doppia rilevanza e del progressivo rafforzamento del sistema di raccolta e consolidamento dei dati di sostenibilità.

Con riferimento agli ambiti oggetto di rendicontazione, il Report include gli standard tematici risultati rilevanti a seguito dell'analisi di doppia rilevanza: ESRS E1 – Cambiamenti climatici, ESRS E2 – Inquinamento, ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare, ESRS S1 – Forza lavoro propria, ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore, ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali ed ESRS G1 – Condotta delle imprese. Non sono invece oggetto di rendicontazione specifica gli ambiti ESRS E3 – Acque e risorse marine, ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi ed ESRS S3 – Comunità interessate, in quanto non emersi come temi rilevanti per il Gruppo nell'ambito del processo di analisi condotto.

Nella predisposizione delle informazioni quantitative, il Gruppo ha privilegiato l'utilizzo di dati puntuali raccolti presso le società incluse nel perimetro di rendicontazione. Nei casi in cui alcune informazioni non fossero disponibili in forma separata o non risultassero oggettivamente attribuibili a una specifica società, non sono state effettuate stime o allocazioni pro quota, al fine di evitare duplicazioni o rappresentazioni non verificabili. Tali limitazioni sono indicate, ove rilevanti, nelle note metodologiche a corredo delle singole tabelle o sezioni.

Per alcune grandezze ambientali, in particolare in materia di consumi energetici ed emissioni di gas a effetto serra, sono stati applicati fattori di conversione e calcolo al fine di rendere omogenee informazioni espresse in unità fisiche differenti. I consumi energetici rilevati in kWh, Smc o litri sono stati convertiti in MWh sulla base di fattori di conversione riconducibili a fonti tecniche riconosciute o ai valori energetici utilizzati nei file di calcolo aziendali. Analogamente, le emissioni di Scope 1 e Scope 2 sono state calcolate applicando i fattori emissivi pertinenti alle diverse fonti energetiche e ai Paesi di consumo, secondo le metodologie adottate per la rendicontazione dell'esercizio.

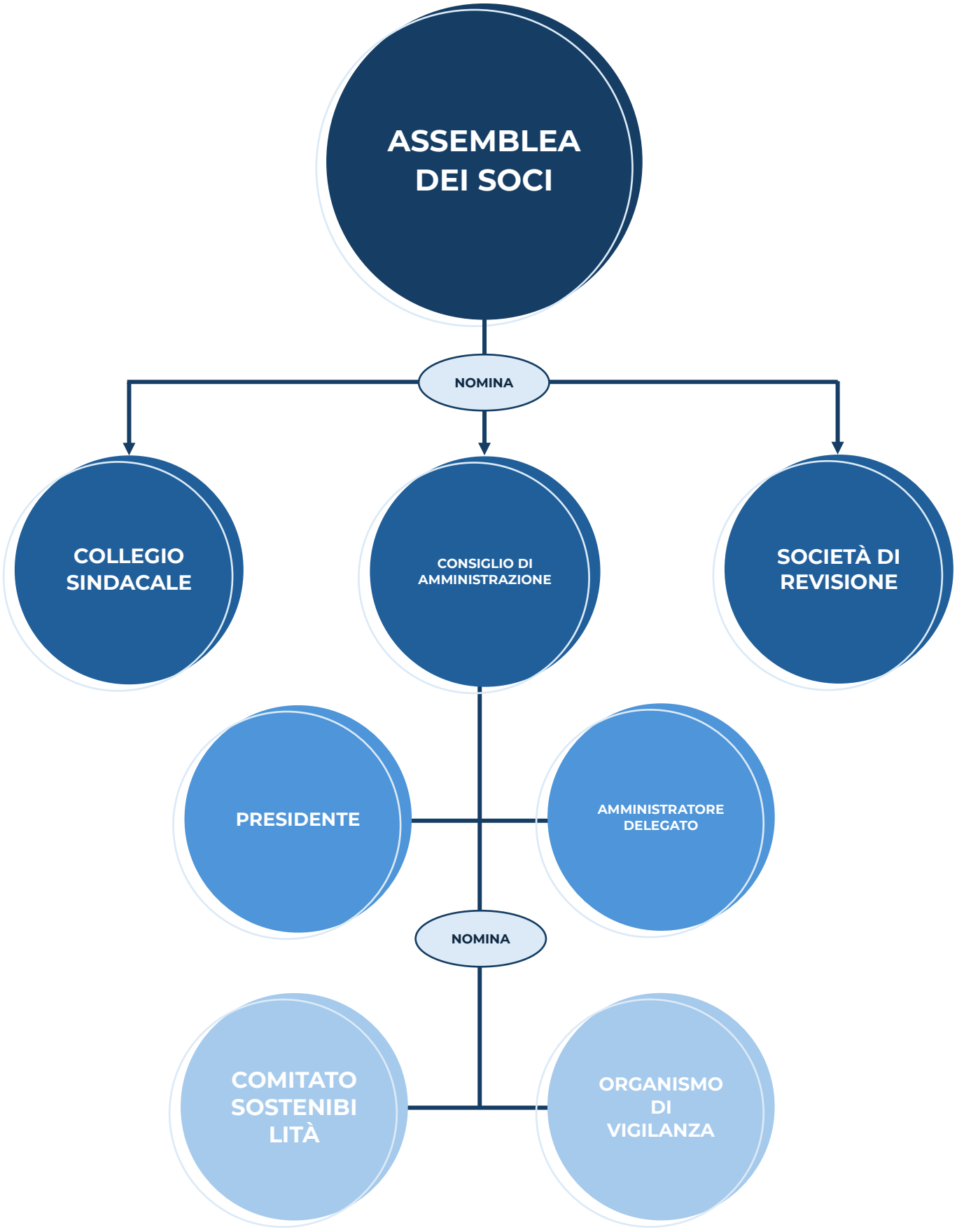
Le eventuali stime, assunzioni o criteri di conversione utilizzati sono stati limitati ai casi in cui necessari per rappresentare in modo omogeneo i dati consolidati e sono descritti nelle rispettive sezioni tematiche. Il Gruppo non ha invece proceduto alla stima di dati mancanti in assenza di basi oggettive di calcolo o di elementi sufficientemente tracciabili.

Per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra sono state rendicontate le emissioni di Scope 1 e Scope 2, sulla base dei dati di attività raccolti presso le società del Gruppo. Le emissioni di Scope 1 includono i consumi diretti di combustibili e carburanti, nonché le eventuali perdite di gas refrigeranti. Le emissioni di Scope 2 sono state calcolate secondo le metodologie location-based e market-based previste dal GHG Protocol, considerando i consumi di energia elettrica acquistata e, ove applicabile, gli strumenti contrattuali di acquisto dell'energia.

Ai fini del calcolo sono stati applicati fattori emissivi e di conversione differenziati in funzione della fonte energetica, del Paese di consumo e della metodologia adottata. I principali riferimenti utilizzati sono richiamati nella sezione E1-6 dedicata alle emissioni di gas a effetto serra. Il calcolo delle emissioni di Scope 3 non è incluso nella presente rendicontazione.

Il presente capitolo introduce inoltre le informazioni relative ai processi, ai controlli e alle procedure di governance istituiti per monitorare, gestire e controllare le questioni di sostenibilità, come descritto nelle sezioni successive.

GOVERNANCE DEL GRUPPO
Il sistema di governo tradizionale

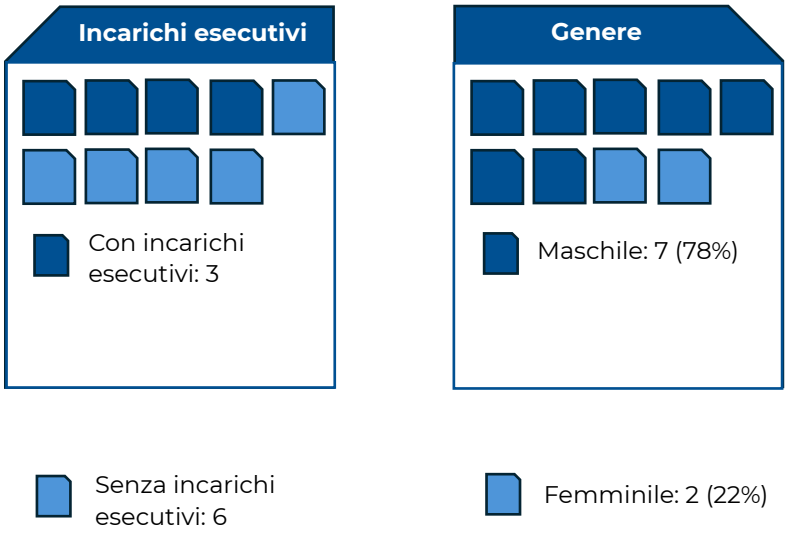


GOV1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il Consiglio di amministrazione

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da **nove membri** nominati dall'**Assemblea dei Soci**, che può determinare una composizione variabile da un minimo di cinque a un massimo di nove componenti. Il mandato ha una durata di **tre esercizi sociali** e termina in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del periodo di incarico.Il Consiglio rappresenta l'organo responsabile dell'**indirizzo strategico** e del **governo complessivo delle attività del Gruppo**, esercitando tutti i poteri necessari per l'amministrazione della società e per il perseguimento dell'oggetto sociale. Restano di competenza esclusiva dell'Assemblea dei Soci esclusivamente le materie ad essa riservate dalla legge o dallo Statuto. Tra le principali attribuzioni del Consiglio rientrano la definizione degli indirizzi strategici, la valutazione dell'andamento aziendale, l'approvazione delle principali decisioni gestionali e il monitoraggio delle attività del Gruppo. Tra i propri componenti il Consiglio nomina un **Presidente** e un **Vicepresidente**, ai quali è affidato il compito di coordinare i lavori dell'organo e favorirne il corretto funzionamento. Alla data di riferimento del presente documento, il **Consiglio di Amministrazione non comprende membri indipendenti**.

NOME	CARICA/RUOLO	ANZIANITÁ AZIENDALE	MEMBRO ESECUTIVO	MEMBRO INDIPENDENTE
Alfredo Macchiaverna	Presidente	60	Si	No
Arturo Vicari	Amministratore delegato	60	Si	No
Remo Morlini	Consigliere delegato	60	Si	No
Mauro Macchiaverna	Consigliere delegato	17	No	No
Chiara Vicari	Amministratore senza deleghe	17	No	No
Roberto Ardagna	Consigliere senza deleghe	1	No	No
Roberto Maestroni	Amministratore senza deleghe	1	No	No
Emanuela Cisini	Amministratore senza deleghe	1	No	No
Daniele Ferrigni	Amministratore senza deleghe	1	No	No

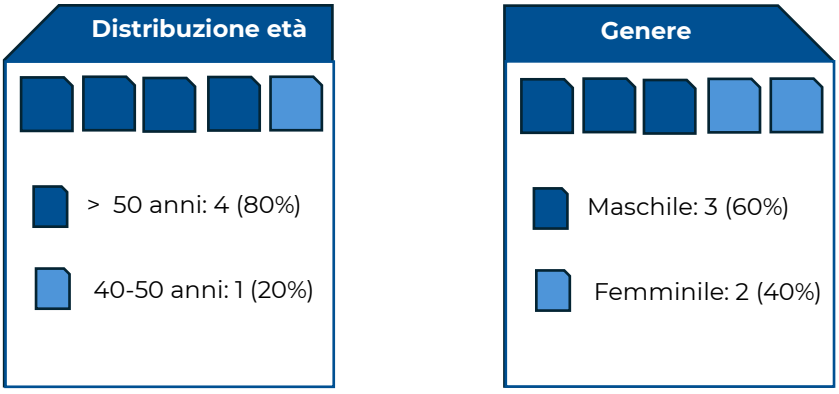


Il Collegio sindacale

il Collegio Sindacale è incaricato della funzione di controllo di legalità con l'obiettivo di garantire la corretta gestione. Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri più due supplenti, senza distinzione tra membri esecutivi e non esecutivi.

I sindaci vengono nominati dall'**assemblea dei soci**, che ne determina la composizione. Il loro mandato ha una durata di **tre esercizi sociali** e si conclude con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

NOME	CARICA/RUOLO	ANZIANITÁ AZIENDALE
Massimiliano di Maria	Presidente	2
Mario Delucchi	Sindaco effettivo	3
Paola Pizzetti	Sindaco effettivo	2
Paolo Solari	Sindaco supplente	2
Laura Lasagna	Sindaco supplente	2



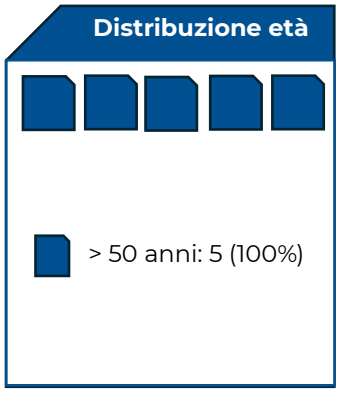
Il Comitato Environmental, Social & Governance (ESG)

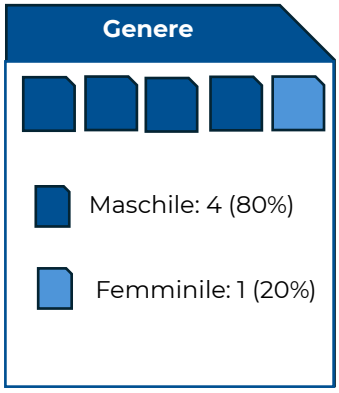
Il **Comitato Environmental, Social & Governance (ESG)** è stato istituito dal **Consiglio di Amministrazione** nel mese di **ottobre 2024** ed è composto da **cinque membri**. Il Comitato svolge funzioni **istruttorie, consultive e propositive** a supporto degli organi di governo societario in relazione alle tematiche ambientali, sociali e di governance, nonché ai percorsi di transizione e alle iniziative finalizzate a integrare tali aspetti nelle attività aziendali e lungo la catena del valore.

Nell'ambito delle proprie responsabilità, il Comitato supporta la definizione degli **indirizzi strategici di sostenibilità** del Gruppo, promuove l'integrazione delle tematiche di sostenibilità nei processi decisionali e contribuisce all'individuazione delle priorità di intervento in materia ambientale, sociale e di governance. Il Comitato esamina e valida gli **impatti, rischi e opportunità (IRO)** connessi alle questioni di sostenibilità, monitora l'andamento delle performance di sostenibilità e verifica lo stato di avanzamento delle iniziative e degli obiettivi definiti. Il Comitato partecipa inoltre alle attività di supervisione del processo di **rendicontazione di sostenibilità**, supportando la raccolta e la validazione delle informazioni non finanziarie.

Tra i principali argomenti trattati figurano la validazione dei risultati emersi dall'analisi degli **Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)**, l'esame degli esiti del processo di **stakeholder engagement** finalizzato all'individuazione dei temi rilevanti per il Gruppo, il monitoraggio delle **emissioni GHG**, l'avanzamento dei progetti di **digitalizzazione della raccolta dei dati e degli indicatori di sostenibilità**, la definizione e il monitoraggio degli **obiettivi del Piano di Sostenibilità**, nonché le valutazioni relative all'ampliamento del perimetro di rendicontazione e all'evoluzione delle pratiche di reporting del Gruppo.

NOME	CARICA/RUOLO	ANZIANITÁ AZIENDALE
Mauro Macchiaverna	Presidente con delega alla sostenibilità	18
Paola Pizzetti	Membro	2
Stefano Morlini	Membro	21
Fausto Incerti	Membro	38
Roberto Passini	Membro	4





L'Organismo di Vigilanza (ODV)

Nominato dal **Consiglio di Amministrazione** ai sensi del **Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231**, l'**Organismo di Vigilanza (OdV)** è composto da **due membri**.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di **sorvegliare l'efficace attuazione e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**, verificando che i processi e le

procedure aziendali siano coerenti con i principi e i presidi previsti dal Modello stesso. L'OdV valuta inoltre l'adeguatezza del Modello nel tempo, proponendo eventuali aggiornamenti o integrazioni qualora si rendano necessari a seguito di modifiche normative, organizzative o operative.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza si coordina con le altre funzioni di controllo e con gli organi societari competenti, promuovendo la diffusione della cultura della compliance e del rispetto delle regole aziendali. L'OdV riferisce periodicamente al **Consiglio di Amministrazione** e al **Collegio Sindacale**, fornendo informazioni sulle attività di vigilanza svolte, sugli esiti delle verifiche effettuate e sulle eventuali azioni correttive ritenute opportune.

I membri attualmente in carica sono:

- Fabrizio Bencini;
- Sabrina Berno.

L'Assemblea dei Soci

RCF Group S.p.A. è interamente partecipata da **Global Sound Technologies S.p.A.**, che ne detiene il **100%** del capitale sociale.

L'**Assemblea dei Soci** rappresenta uno degli organi fondamentali del sistema di governance aziendale ed esercita le prerogative attribuitele dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale. Tra le sue principali competenze rientrano l'**approvazione del bilancio d'esercizio**, la deliberazione in merito alla **destinazione degli utili** o alla **copertura delle perdite**, nonché la **nomina e la revoca dei componenti degli organi sociali**, inclusi gli amministratori, i sindaci e il revisore legale dei conti, definendone ove previsto i relativi compensi.

L'Assemblea è inoltre chiamata a deliberare sulle principali operazioni che incidono sulla struttura e sull'assetto della società, tra cui le **modifiche statutarie**, gli **aumenti o le riduzioni del capitale sociale** e le operazioni straordinarie quali **fusioni, scissioni e trasformazioni societarie**. Rientra altresì nelle sue attribuzioni la possibilità di promuovere **azioni di responsabilità** nei confronti degli amministratori, dei sindaci e del revisore legale, nei casi previsti dalla normativa applicabile.

Le Competenze del Comitato ESG

Il **Comitato Environmental, Social & Governance (ESG)** è stato istituito con l'obiettivo di **presidiare gli impatti, i rischi e le opportunità** connessi alle tematiche di sostenibilità, nonché di monitorare l'evoluzione e l'efficacia delle politiche e delle iniziative adottate in tale ambito.

Attualmente, il Comitato dispone di un livello di competenze adeguato ad affrontare le principali tematiche di sostenibilità e supportare l'allineamento delle strategie aziendali agli obiettivi di sostenibilità. Per gli ambiti che richiedono conoscenze tecniche o specialistiche non direttamente presenti al proprio interno, il Comitato si avvale del supporto di **consulenti esterni qualificati**, in grado di fornire competenze specifiche e aggiornate. I componenti del Comitato possiedono esperienze e conoscenze in diversi ambiti della sostenibilità, strettamente correlati agli **Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)** individuati dal Gruppo.

- **Mauro Macchiaverna presidente del comitato sostenibilità con delega alla sostenibilità e Dottore Commercialista ha maturato competenze nel reporting finanziario sviluppando una visione strategica e un controllo efficace nell'ambito della governance. Per perfezionare ulteriormente le proprie conoscenze in materia di sostenibilità, sta attualmente frequentando il corso "Il commercialista consulente della Sostenibilità", organizzato dalla Scuola di Alta Formazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti. Questo percorso formativo gli permette di approfondire aspetti legati alla rendicontazione di sostenibilità, alla gestione dei rischi di sostenibilità e all'integrazione degli standard internazionali nei processi aziendali.**
- **Paola Pizzetti**, ha sempre mostrato un forte interesse per le tematiche legate alla sostenibilità, alla legalità e alla diversità di genere, partecipando attivamente a convegni e seminari in qualità di relatore. È membro dell'**"Osservatorio Sostenibilità"** del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e ha fatto parte del **Comitato Scientifico sulla Sostenibilità** del gruppo bancario cooperativo ICCREA fino al 2022. Fino al 2020 ha ricoperto il ruolo di **Vicepresidente del Consiglio di amministrazione** e **Presidente del Comitato**

Endoconsiliare Sostenibilità di Emilbanca Soc. Credito Cooperativo. Nel percorso di approfondimento delle tematiche di sostenibilità, ha seguito il programma formativo **"Cambiamento climatico e corporate governance"**, consolidando ulteriormente le proprie competenze in materia di gestione della sostenibilità e governance aziendale.

- **Stefano Morlini**, direttore **Operation** e responsabile dell'ufficio **Salute e Sicurezza**, vanta una vasta esperienza e una profonda conoscenza del settore, del prodotto e della realtà aziendale. Questa consolidata **expertise** gli permette di valutare con precisione le strategie e le azioni concrete in materia di sostenibilità, non solo in relazione ai prodotti, ma anche lungo l'intera **Catena del Valore** grazie alla sua competenza tecnica e gestionale, è in grado di individuare le migliori soluzioni per ottimizzare i processi aziendali in ottica di sostenibilità. Il suo ruolo è **cruciale** nel garantire l'implementazione di strategie efficaci per il miglioramento continuo delle prestazioni **ambientali e di sicurezza**.
- **Fausto Incerti**, **direttore generale** di RCF ha maturato una conoscenza approfondita del **mercato**, dei **processi aziendali** e delle **dinamiche strategiche** che guidano lo sviluppo del **Gruppo**. La sua competenza consolidata gli consente di analizzare con **oggettività** e **obiettività** le **azioni**, le **strategie** e le **politiche** elaborate dal comitato, valutandone l'efficacia e l'allineamento con gli obiettivi aziendali. La sua visione strategica e il suo approccio pragmatico rappresentano un valore aggiunto nella definizione di iniziative mirate alla crescita sostenibile dell'azienda, garantendo al tempo stesso coerenza e solidità nelle scelte operative e gestionali.
- **Roberto Passini, Chief Financial Officer (CFO), grazie alla sua esperienza nel settore Amministrazione, Finanza e Controllo, maturata in contesti aziendali diversificati, possiede una visione analitica e strategica nella gestione delle risorse economico-finanziarie. La sua competenza gli permette di valutare con precisione la fattibilità e la sostenibilità economica degli obiettivi e delle strategie prefissate in ambito sostenibilità, assicurando che le iniziative intraprese siano concretamente realizzabili e in linea con la solidità finanziaria del Gruppo. Il suo contributo è fondamentale per integrare le questioni di sostenibilità nella pianificazione aziendale, garantendo un equilibrio tra crescita economica, impatti sociali e tutela ambientale.**

GOV2 - Informazioni fornite agli organi e le questioni di sostenibilità da questi affrontate

L'organo incaricato della **sorveglianza degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)** è il **Comitato ESG**. Sebbene non sia stata formalmente definita una frequenza minima delle riunioni, il Comitato nel corso del 2025 si è riunito nove volte per monitorare l'evoluzione delle tematiche di sostenibilità e supportare i processi decisionali del Gruppo.

Nell'ambito delle proprie attività, il Comitato ha esaminato e validato gli **Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)** emersi dal processo di **doppia rilevanza**, monitorandone l'evoluzione e valutandone le implicazioni per il Gruppo. Inoltre, gli IRO individuati sono stati presentati al **Consiglio di Amministrazione** in occasione dell'approvazione del **Report di Sostenibilità 2024**, consentendo agli organi di governance di disporre delle informazioni necessarie per le proprie valutazioni.

Nel corso delle riunioni sono stati affrontati diversi temi connessi alla gestione delle questioni di sostenibilità, tra cui l'avanzamento delle attività di rendicontazione di sostenibilità, l'analisi dei requisiti informativi derivanti dagli standard di reporting applicabili, il monitoraggio delle **emissioni GHG**, l'andamento dei principali **indicatori di performance di sostenibilità (KPI)**, la **digitalizzazione dei processi di raccolta dati** e lo stato di avanzamento delle iniziative previste dal **Piano di Sostenibilità**.

Oltre alle riunioni del Comitato, i membri maggiormente coinvolti nell'attuazione delle azioni di gestione e mitigazione degli impatti ricevono aggiornamenti periodici sull'andamento delle attività.

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Alla data di riferimento del presente report, **non risultano adottati o implementati sistemi di incentivazione né politiche di remunerazione collegati al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità o ad altri indicatori di sostenibilità** per i membri degli **organi di amministrazione, direzione e controllo**.

La definizione di eventuali meccanismi di incentivazione correlati alle performance ambientali, sociali e di governance non rientra attualmente tra gli strumenti utilizzati dal Gruppo per orientare o valutare l'operato degli organi di governance. Tuttavia, le tematiche di sostenibilità sono oggetto di monitoraggio e discussione nell'ambito delle attività del **Comitato ESG** e degli altri organi competenti.

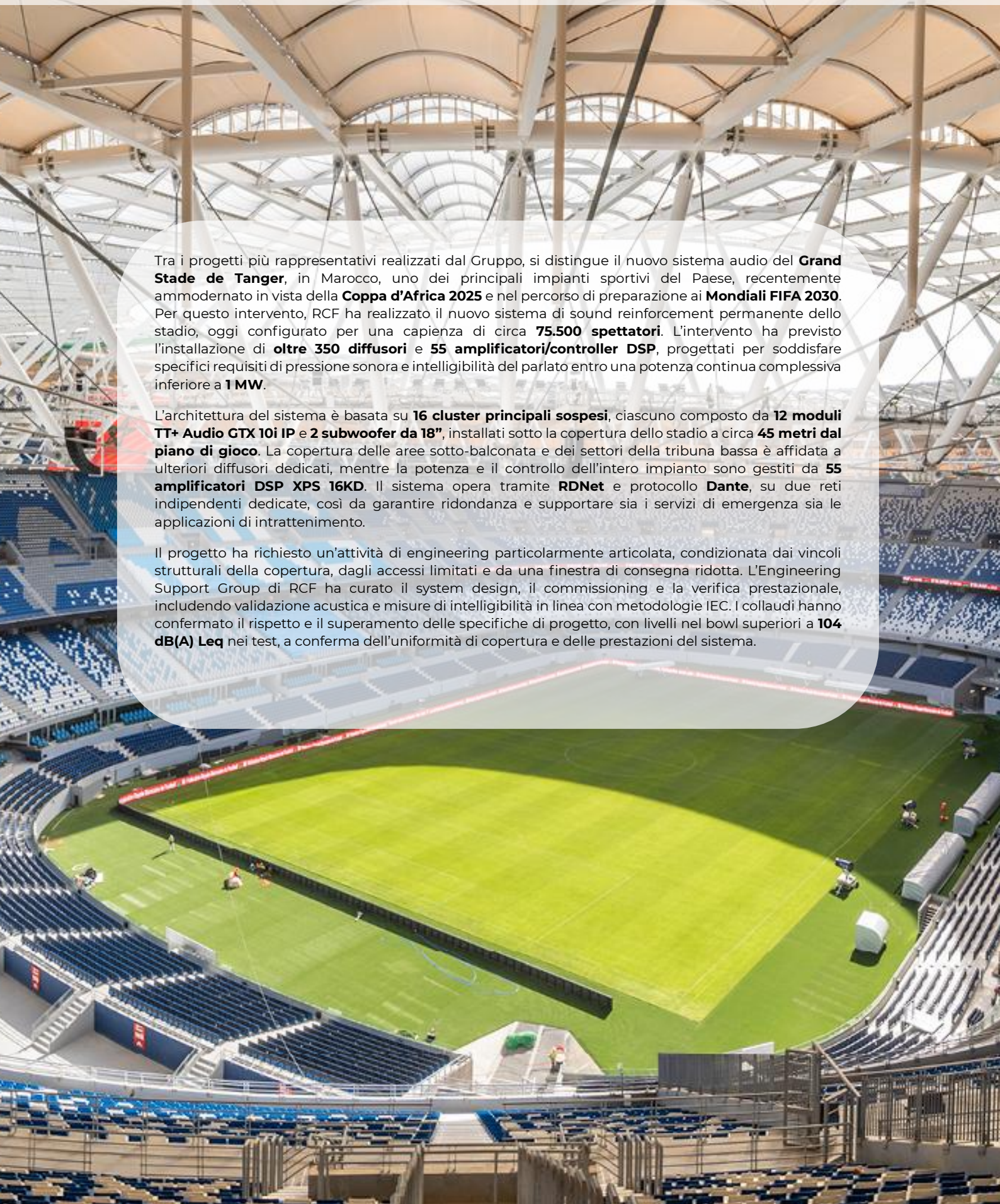
GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	DESCRIZIONE
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	A fondamento dell'integrazione della responsabilità sociale e ambientale nelle proprie attività, il **Gruppo** adotta un insieme di **politiche aziendali**, attraverso le quali esprime il proprio impegno in materia (per maggiori informazioni consultare il capitolo "Le politiche"). Parallelamente, le attività legate alla **governance dei processi di dovuta diligenza** avvengono attraverso specifici strumenti organizzativi, tra cui: • Il **Comitato ESG**, che supporta il **CdA** nell'identificazione, valutazione e gestione degli impatti generati dalle attività aziendali; • L'integrazione delle azioni conseguenti all'**esito del processo di doppia materialità**, utilizzato come base per la definizione delle priorità strategiche e operative.
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Al fine di identificare e gestire gli aspetti rilevanti per il Gruppo, sono state adottate diverse modalità per mantenere attiva la comunicazione con i portatori di interesse: • Stakeholder engagement condotto per la validazione degli impatti rilevanti; • Il canale di whistleblowing, disponibile per segnalazioni di diversa natura, rappresenta uno strumento di comunicazione accessibile e riservato; I destinatari del Codice di Condotta sono invitati ad assumere un ruolo attivo nel segnalare eventuali violazioni, utilizzando il canale di whistleblowing.
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	• L'aggiornamento della doppia materialità del Gruppo ha posto particolare attenzione alla valutazione e prioritizzazione degli impatti, con l'obiettivo di individuare quelli più significativi per l'organizzazione e i suoi stakeholder; • Il monitoraggio delle non conformità di prodotto rappresenta una fonte rilevante per l'identificazione di possibili impatti negativi derivanti dall'utilizzo e dalla commercializzazione dei prodotti, permettendo di individuare tempestivamente eventuali criticità legate a sicurezza, qualità e ambiente; Il canale di whistleblowing costituisce uno strumento essenziale per la raccolta di segnalazioni da parte degli stakeholder, anche in riferimento a impatti negativi potenziali

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	DESCRIZIONE
	o effettivi, riconducibili all'ambito di applicazione del sistema stesso.
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	• Il Piano di Sostenibilità rappresenta uno strumento fondamentale per affrontare in modo concreto gli impatti negativi del Gruppo, attraverso azioni mirate alla riduzione dell'impronta ambientale, alla promozione della responsabilità sociale e al rafforzamento della governance; La procedura di whistleblowing di Gruppo prevede, ove necessario, lo svolgimento di attività di indagine che possono concludersi con l'adozione di misure correttive o disciplinari, in funzione degli esiti delle verifiche effettuate.
e) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Al fine di identificare e gestire gli aspetti rilevanti per il Gruppo, sono state adottate diverse modalità per mantenere attiva la comunicazione con i portatori di interesse: • Stakeholder engagement condotto per la validazione degli impatti rilevanti; • Il canale di whistleblowing, disponibile per segnalazioni di diversa natura, rappresenta uno strumento di comunicazione accessibile e riservato; I destinatari del Codice di Condotta sono invitati ad assumere un ruolo attivo nel segnalare eventuali violazioni, utilizzando il canale di whistleblowing.
f) Individuare e valutare gli impatti negativi	• L'aggiornamento della doppia materialità del Gruppo ha posto particolare attenzione alla valutazione e prioritizzazione degli impatti, con l'obiettivo di individuare quelli più significativi per l'organizzazione e i suoi stakeholder; • Il monitoraggio delle non conformità di prodotto rappresenta una fonte rilevante per l'identificazione di possibili impatti negativi derivanti dall'utilizzo e dalla commercializzazione dei prodotti, permettendo di individuare tempestivamente eventuali criticità legate a sicurezza, qualità e ambiente; Il canale di whistleblowing costituisce uno strumento essenziale per la raccolta di segnalazioni da parte degli stakeholder, anche in riferimento a impatti negativi potenziali o effettivi, riconducibili all'ambito di applicazione del sistema stesso.


24MX
24MX

Grand Stade de Tanger



Tra i progetti più rappresentativi realizzati dal Gruppo, si distingue il nuovo sistema audio del **Grand Stade de Tanger**, in Marocco, uno dei principali impianti sportivi del Paese, recentemente ammodernato in vista della **Coppa d'Africa 2025** e nel percorso di preparazione ai **Mondiali FIFA 2030**. Per questo intervento, RCF ha realizzato il nuovo sistema di sound reinforcement permanente dello stadio, oggi configurato per una capienza di circa **75.500 spettatori**. L'intervento ha previsto l'installazione di **oltre 350 diffusori** e **55 amplificatori/controller DSP**, progettati per soddisfare specifici requisiti di pressione sonora e intelligibilità del parlato entro una potenza continua complessiva inferiore a **1 MW**.

L'architettura del sistema è basata su **16 cluster principali sospesi**, ciascuno composto da **12 moduli TT+ Audio GTX 10i IP** e **2 subwoofer da 18"**, installati sotto la copertura dello stadio a circa **45 metri dal piano di gioco**. La copertura delle aree sotto-balconata e dei settori della tribuna bassa è affidata a ulteriori diffusori dedicati, mentre la potenza e il controllo dell'intero impianto sono gestiti da **55 amplificatori DSP XPS 16KD**. Il sistema opera tramite **RDNet** e protocollo **Dante**, su due reti indipendenti dedicate, così da garantire ridondanza e supportare sia i servizi di emergenza sia le applicazioni di intrattenimento.

Il progetto ha richiesto un'attività di engineering particolarmente articolata, condizionata dai vincoli strutturali della copertura, dagli accessi limitati e da una finestra di consegna ridotta. L'Engineering Support Group di RCF ha curato il system design, il commissioning e la verifica prestazionale, includendo validazione acustica e misure di intelligibilità in linea con metodologie IEC. I collaudi hanno confermato il rispetto e il superamento delle specifiche di progetto, con livelli nel bowl superiori a **104 dB(A) Leq** nei test, a conferma dell'uniformità di copertura e delle prestazioni del sistema.

STRATEGIA

La strategia del Gruppo RCF si fonda su un modello industriale e commerciale integrato, sviluppato per rispondere alle esigenze del mercato dell'audio professionale a livello internazionale. In questa sezione vengono descritti il modello di business e la catena del valore, insieme agli elementi che orientano le scelte strategiche, anche alla luce delle aspettative dei portatori di interesse e della valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti.

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo RCF opera nella progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti e sistemi tecnologici per l'audio professionale e la sonorizzazione pubblica. Per maggiori dettagli relativi ai prodotti del Gruppo si rimanda alla sezione **"Prodotti"**, dove viene approfondita l'offerta aziendale.



La strategia del Gruppo si basa su un portafoglio prodotti ampio e integrato, una rete commerciale internazionale capillare e un modello produttivo flessibile, che consente di rispondere rapidamente all'evoluzione della domanda. L'integrazione tra elettronica digitale, software e progettazione acustica sostiene l'ampliamento dell'offerta, mentre il Gruppo continua a investire nel rafforzamento della propria presenza internazionale, con attenzione ai mercati a maggiore potenziale di crescita

La catena del valore di RCF Group

Un processo integrato che va dall'approvvigionamento al supporto post-vendita.



Gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alla catena del valore riguardano, a monte, la gestione dei flussi di approvvigionamento e le relazioni con i fornitori, incluse le pratiche di acquisto e le condizioni di pagamento; nelle operazioni proprie, i consumi energetici, le risorse utilizzate, la forza lavoro e la cultura d'impresa; a valle, in particolare, la cultura d'impresa e i profili reputazionali, rilevanti per la percezione del marchio e la fiducia dei clienti. Per un'analisi più dettagliata degli impatti, rischi e opportunità, si rimanda al capitolo **"6.4 Impatti, rischi e opportunità".**

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Gli **stakeholder chiave** del Gruppo comprendono sia soggetti **interni** che **esterni**, i quali contribuiscono alla creazione di valore e, allo stesso tempo, ne beneficiano. Il **dialogo continuo** con queste parti interessate è un elemento centrale nella definizione delle strategie aziendali, influenzando aspetti come la **formazione e lo sviluppo dei dipendenti, la diversità, l'equità e l'inclusione**, oltre agli sforzi in materia di **sostenibilità e alle partnership strategiche**.

Ogni gruppo di stakeholder ha **esigenze e prospettive uniche**, e le loro interazioni con il Gruppo possono generare sia **impatti positivi** che **impatti negativi**.

Interni

- *Consiglio di Amministrazione (CdA)*
- *Comitato ESG*
- *Dirigenza*
- *Dipendenti e collaboratori*
- *Rappresentanze dei lavoratori / RSU*

Esterni

- *Fornitori di materie prime e semilavorati*
- *Fornitori di servizi strategici (logistica, IT, consulenza, manutenzioni, energia, ecc.)*
- *Terzisti / conto lavoro / subfornitori*
- *Clienti service*
- *Clienti B2B (distributori, system integrator, installatori, centri assistenza autorizzati, clienti professionali)*
- *Clienti B2C / utilizzatori finali*
- *Società di revisione*
- *Istituti di credito e partner finanziari*

- *Collegio sindacale / Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/01*
- *Autorità di vigilanza e regolatori (autorità ambientali, sicurezza sul lavoro, dogane, autorità locali, ecc.)*
- *Comunità locali*

In questo contesto anche nel corso del **2025**, è stato realizzato un **processo di stakeholder engagement** volto a individuare la rilevanza e il grado di presidio dei temi emersi dall'**analisi di materialità**. Per ulteriori approfondimenti in merito, è possibile consultare la prossima sezione.

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Il presente capitolo illustra gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) di RCF, nonché il relativo processo di individuazione e valutazione, in conformità a quanto previsto dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), con particolare riferimento a ESRS 2 – IRO-1. Il processo adottato nel 2025 si fonda sull'impostazione metodologica definita in occasione della redazione del primo Report di Sostenibilità 2024, che costituisce il riferimento metodologico originario per l'identificazione e la valutazione delle tematiche rilevanti.

Le fasi di impostazione iniziale del processo – comprensive delle attività di analisi preliminare, mappatura dei temi di sostenibilità e strutturazione del framework di valutazione – non sono riproposte integralmente nel presente documento, in quanto già descritte in modo dettagliato nel Report di Sostenibilità 2024, cui si rinvia per un'esposizione completa del modello metodologico adottato Link al documento.

Nel corso del 2025, tale impianto è stato oggetto di revisione e aggiornamento, con particolare riferimento allo stakeholder engagement e alla rivalutazione della materialità finanziaria, come illustrato nei paragrafi seguenti.

IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Nel 2025 RCF ha aggiornato l'analisi di doppia materialità, in continuità con l'impostazione adottata nel Report di Sostenibilità 2024, rivedendo il contesto, lo stakeholder engagement e le valutazioni di materialità d'impatto e finanziaria.

Il processo ha combinato analisi del contesto, coinvolgimento degli stakeholder e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo e per la catena del valore.

Analisi del contesto

L'analisi del contesto ha preso a riferimento RCF S.p.A., principale società produttiva del Gruppo, per verificare la coerenza tra modello operativo, catena del valore, temi già individuati e quadro normativo di riferimento.

Aggiornamento dello stakeholder engagement

Nel 2025 è stato ripetuto lo stakeholder engagement mediante un questionario strutturato, con scala di valutazione da 0 a 6, rivolto alle principali categorie di stakeholder interne ed esterne.

Sono stati coinvolti il Comitato ESG, il management, le banche, il Collegio sindacale, clienti e fornitori.

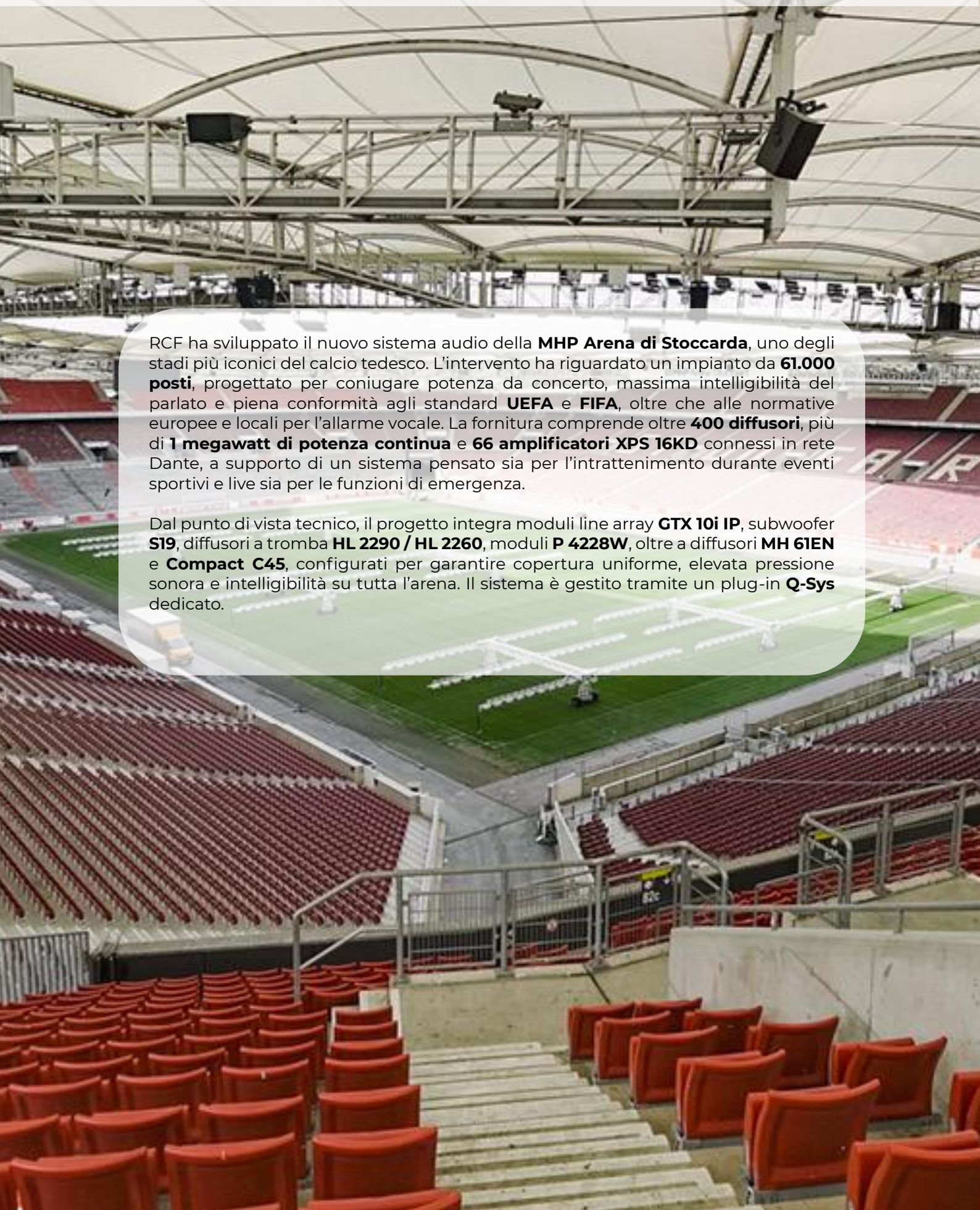
La valutazione complessiva dell'impegno del Gruppo in materia di sostenibilità ha registrato un punteggio medio di 4,9 su 6.

Revisione materialità d'impatto e materialità finanziaria

Per l'individuazione dei temi rilevanti è stata mantenuta una soglia pari a 3,5. Gli esiti hanno confermato la rilevanza, per la rendicontazione 2025, degli standard E1, E2, E5, S1, S2, S4 e G1.

- Gli esiti complessivi dell'analisi sono rappresentati nella matrice di doppia materialità riportata nelle pagine successive.

MHP Arena di Stoccarda



RCF ha sviluppato il nuovo sistema audio della **MHP Arena di Stoccarda**, uno degli stadi più iconici del calcio tedesco. L'intervento ha riguardato un impianto da **61.000 posti**, progettato per coniugare potenza da concerto, massima intelligibilità del parlato e piena conformità agli standard **UEFA** e **FIFA**, oltre che alle normative europee e locali per l'allarme vocale. La fornitura comprende oltre **400 diffusori**, più di **1 megawatt di potenza continua** e **66 amplificatori XPS 16KD** connessi in rete Dante, a supporto di un sistema pensato sia per l'intrattenimento durante eventi sportivi e live sia per le funzioni di emergenza.

Dal punto di vista tecnico, il progetto integra moduli line array **GTX 10i IP**, subwoofer **S19**, diffusori a tromba **HL 2290 / HL 2260**, moduli **P 4228W**, oltre a diffusori **MH 61EN** e **Compact C45**, configurati per garantire copertura uniforme, elevata pressione sonora e intelligibilità su tutta l'arena. Il sistema è gestito tramite un plug-in **Q-Sys** dedicato.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

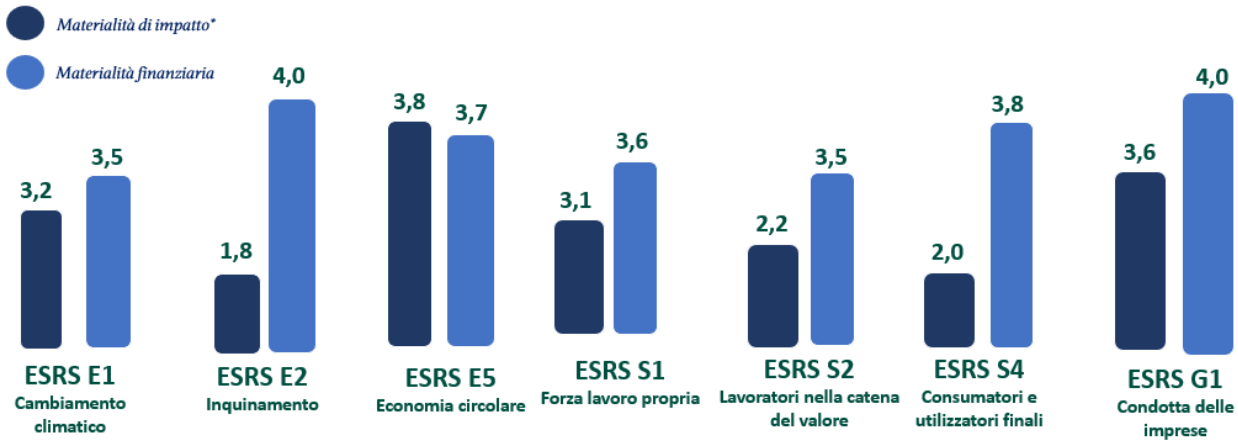
Gli Impatti, i Rischi e le Opportunità (IRO) sono descritti in modo puntuale nelle rispettive sezioni del documento: "5. Gestione Ambientale", "6. Gestione Sociale" e "7. Informazioni sulla Governance".

Nel complesso, gli IRO individuati risultano coerenti con le attività caratteristiche del modello di business e si concentrano prevalentemente nelle operazioni proprie. Tale configurazione consente al Gruppo di esercitare un presidio diretto e strutturato su questi aspetti, assicurando continuità e coerenza nell'applicazione delle strategie lungo i processi aziendali.

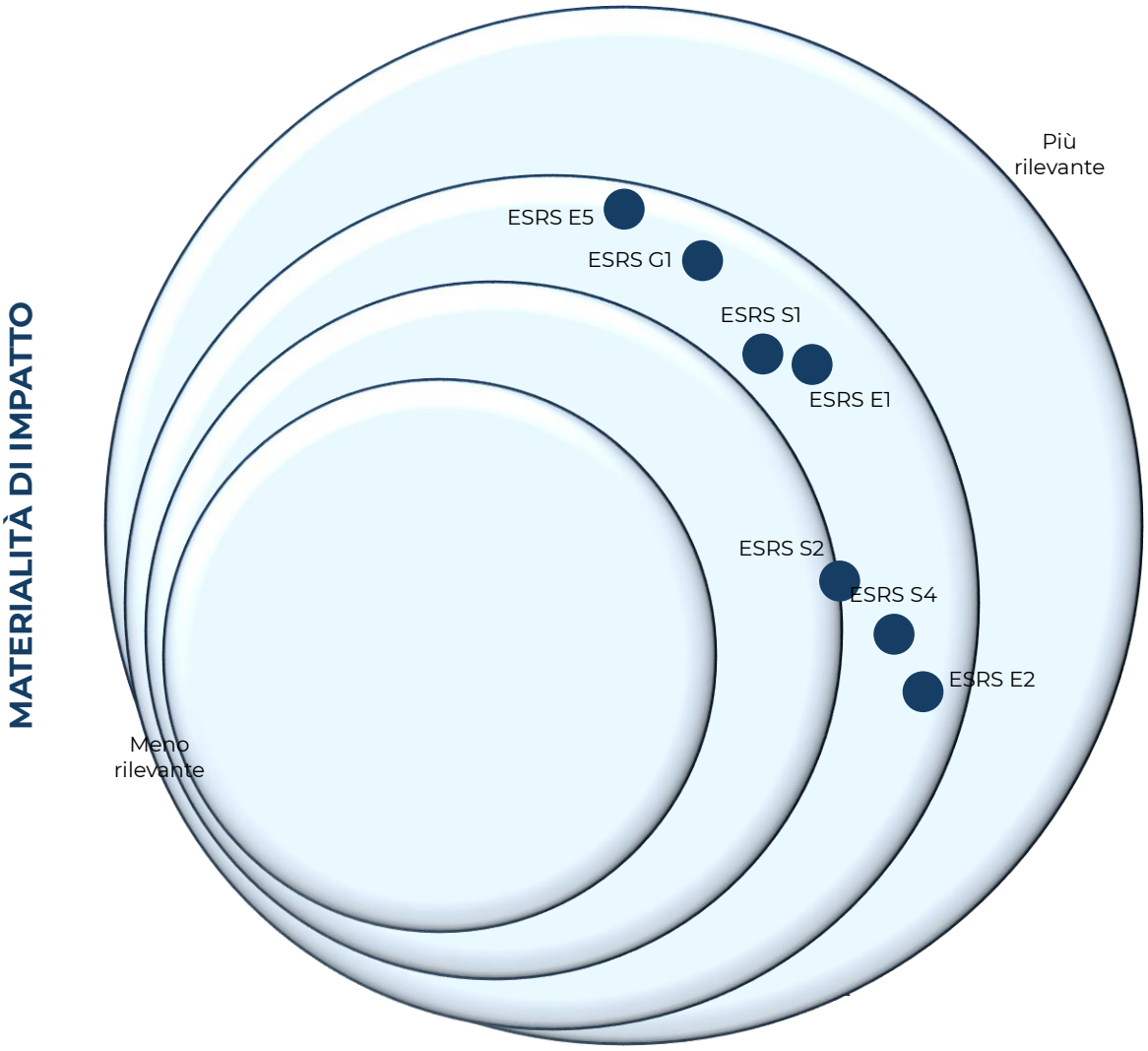
Gli IRO rilevati includono, in particolare, elementi connessi alla condotta d'impresa, alla forza lavoro propria e, in parte, a temi legati al cambiamento climatico, all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare.

Per quanto riguarda gli IRO che si manifestano a monte e a valle della catena del valore, l'azione del Gruppo si esprime principalmente attraverso il rafforzamento delle politiche di approvvigionamento e una gestione più efficace dei rifiuti e delle risorse ambientali.

Per garantire una lettura più strutturata e organica dei risultati, le due dimensioni della doppia materialità, materialità d'impatto e materialità finanziaria, sono state rappresentate all'interno di un piano cartesiano, utile a restituire graficamente il posizionamento dei temi di sostenibilità e la loro rilevanza complessiva. La matrice elaborata e i relativi risultati sono riportati di seguito.

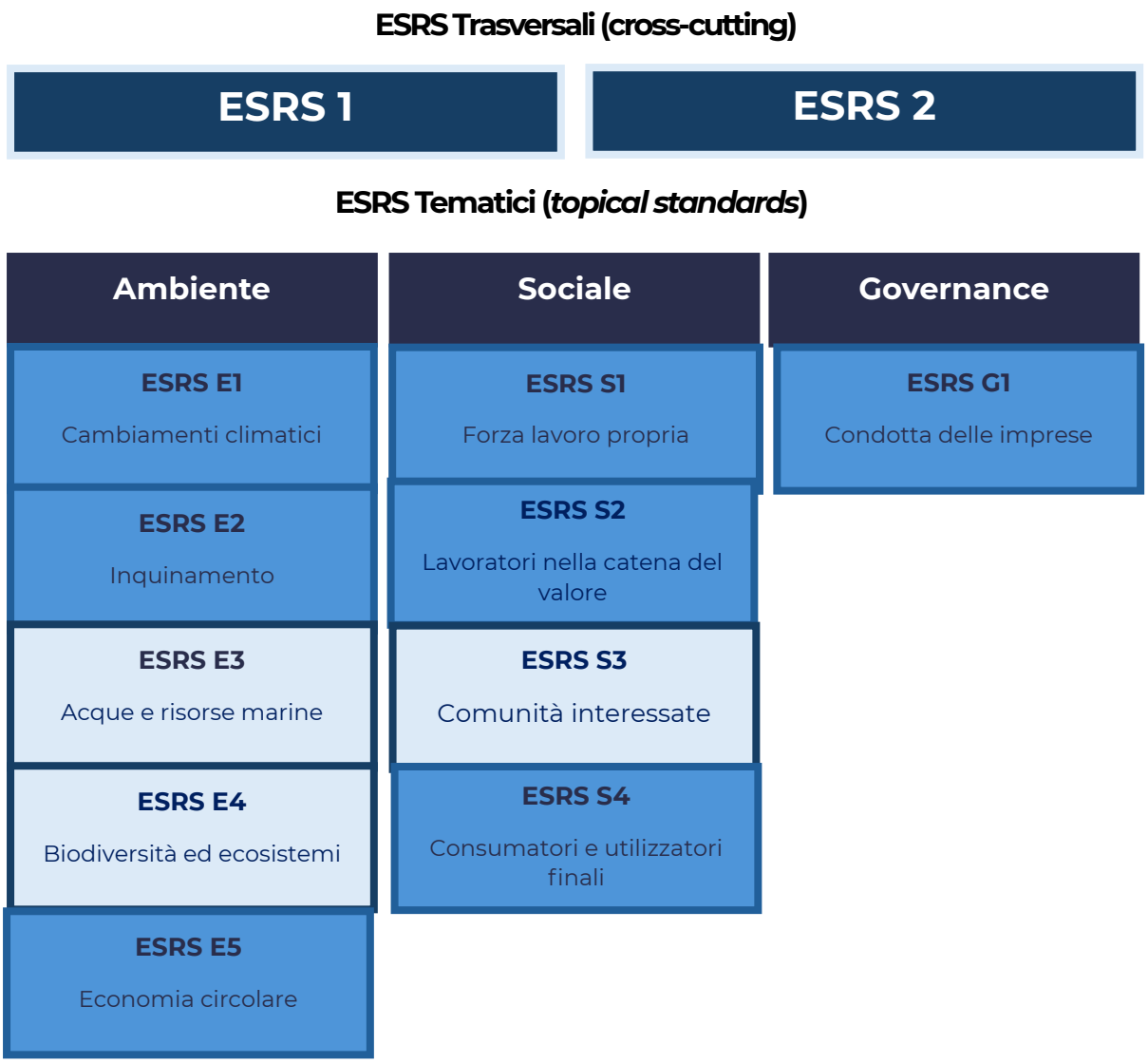


*La materialità di impatto comprende anche quella espressa dagli stakeholder



Sulla base dei risultati emersi dall'**analisi di doppia rilevanza**, gli **European Sustainability Reporting Standard (ESRS)** considerati per la presente rendicontazione sono: **ESRS E1 - Cambiamenti Climatici, ESRS E2 - Inquinamento, ESRS E5 - Economia Circolare, ESRS S1 - Forza Lavoro Propria, ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore, ESRS S4 - Consumatori e Utilizzatori Finali** ed **ESRS G1 - Condotta dell'Impresa**.

Risultano esclusi dalla rendicontazione, dunque, **l'ESRS E3-Acqua e risorse Marine, ESRS E4-Biodiversità ed ecosistemi ed ESRS S3-Comunità interessate** in quanto non ritenuti rilevanti per la realtà aziendale del gruppo.



IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Per la tabella contenente l'elenco degli elementi d'informazione previsti dai principi trasversali e tematici stabiliti dal diritto dell'Unione Europea, così come richiesti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), si rimanda al Report di Sostenibilità 2024

LUCCA SUMMER FESTIVAL 2025

Tra i progetti di maggiore rilievo del 2025 si colloca la partecipazione di **dBTechnologies** al **Lucca Summer Festival**, dove la società ha operato come fornitore ufficiale del sistema audio e consulente tecnico per i concerti open-air ospitati in Piazza Napoleone, con produzione tecnica affidata a Tema Show Service. Per l'evento è stata adottata una configurazione della serie VIO composta da 48 VIO L212, 40 VIO S218F, 20 VIO L1610 e 4 VIO X310, sviluppata per rispondere alle caratteristiche acustiche e logistiche della location e alla varietà del programma artistico.

La partecipazione al festival si è inserita in **un'iniziativa più ampia di relazione e valorizzazione delle soluzioni del Gruppo**, affiancando all'attività live sessioni demo, approfondimenti tecnici, presentazioni di prodotto e momenti di networking presso la sede aziendale. L'iniziativa ha coinvolto oltre **180 clienti** provenienti da **29 Paesi**, configurandosi come un'occasione di visibilità internazionale e di confronto diretto con clienti e partner.



6.1. LE POLITICHE

Le **politiche** per ogni **tema d'impatto** identificato sono in atto per **prevenire, mitigare e correggere impatti effettivi e potenziali**, affrontare i **rischi** e cogliere le **opportunità**. Le politiche relative a specifici **temi d'impatto** sono illustrate nei capitoli seguenti.

MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

POLITICA	CONTENUTI CHIAVE	SCALA DELLA POLITICA	DISPONIBILITÀ
Codice etico	• Definisce principi di integrità, legalità e correttezza nei rapporti con gli stakeholder. • Tutela diritti umani, non discriminazione, salute e sicurezza e contrasto alla corruzione.	RCF Group S.p.A. AEB Industriale Srl RCF S.p.A.	Sito web
Privacy Policy	• Disciplina raccolta, utilizzo, conservazione e protezione dei dati personali. • Tutela riservatezza e sicurezza delle informazioni nel rispetto della normativa applicabile.	RCF Group S.p.A. AEB Industriale Srl RCF S.p.A. EAW North America Inc.	Sito web
Informativa sul canale di Whistleblowing	• Prevede un canale riservato per la segnalazione di condotte illecite o non etiche. • Disciplina gestione e verifica delle segnalazioni e tutela il segnalante da ritorsioni.	RCF Group S.p.A. AEB Industriale Srl RCF S.p.A.	Sito web
Modello Organizzativo 231/01	• Presidia il rischio di commissione dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001. • Rafforza trasparenza, tracciabilità e separazione delle funzioni nei processi aziendali.	RCF Group S.p.A. AEB Industriale Srl RCF S.p.A.	Sito web di AEB Industriale Srl



7. GESTIONE AMBIENTALE

In questa sezione:

E1 -Cambiamento climatico
E2 - Inquinamento dell'aria
E5 - Economia circolare e gestione dei rifiuti

E1-2, E2-1, E5-1 - Politiche relative alla gestione ambientale

In coerenza con i principi richiamati dal Codice Etico, il Gruppo promuove un approccio orientato al rispetto della normativa vigente, alla gestione degli aspetti ambientali e monitoraggio delle principali grandezze operative.

il Codice Etico rappresenta il principale riferimento formalizzato in materia ambientale e richiama l'impegno delle società adottanti a operare in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Questo approccio nasce dalla consapevolezza degli impatti che possono derivare dalle attività aziendali, sia in modo diretto sia lungo la catena del valore. Per questo, il Gruppo orienta il proprio presidio ambientale alla corretta gestione degli aspetti connessi alle attività operative, al contenimento degli effetti negativi derivanti dal consumo di risorse e dalla produzione di rifiuti, nonché alla progressiva integrazione di criteri di sostenibilità nei processi aziendali.

Con riferimento all'inquinamento e all'economia circolare, RCF Group opera nel rispetto della normativa vigente e promuove comportamenti volti a limitare gli impatti ambientali generati dalle proprie attività. Il Modello Organizzativo 231/01, ove adottato, contribuisce inoltre al presidio dei rischi connessi alla commissione di reati ambientali.

A supporto di questo percorso, RCF Group ha definito un piano di sostenibilità di medio-lungo termine, che include obiettivi specifici anche in ambito ambientale e mira a integrare la sostenibilità nei processi aziendali in modo progressivo e strutturato.

Tra gli obiettivi definiti per il 2026, RCF S.p.A. prevede di rafforzare la gestione dell'energia attraverso la formalizzazione di una Politica Energetica dedicata e lo sviluppo di un sistema più strutturato per il monitoraggio, il controllo e il miglioramento delle prestazioni energetiche, in linea con i requisiti della norma ISO 50001

Per maggiori informazioni sui **contenuti** e gli **ambiti di applicazione** delle politiche si rimanda alla sezione "4.5. Le Politiche".

E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO

Per un Gruppo attivo a livello internazionale nella progettazione, produzione e vendita di prodotti e sistemi destinati al mercato dell'audio professionale d'alta gamma, il cambiamento climatico rappresenta un tema di crescente rilevanza, non solo sotto il profilo ambientale, ma anche in relazione alla resilienza dei processi industriali, all'efficienza energetica, alla continuità logistica e alla stabilità della catena di fornitura.

In termini più ampi, il cambiamento climatico continua infatti a configurarsi come una delle principali sfide sistemiche a livello globale: l'IPCC conferma che l'influenza umana ha riscaldato in modo inequivocabile atmosfera, oceano e terre emerse, con effetti che si riflettono sui sistemi naturali, economici e sociali.[1] In Europa, inoltre, il fenomeno assume una rilevanza particolare: secondo il rapporto congiunto WMO-Copernicus, il continente è quello che si riscalda più rapidamente e il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato, accompagnato da eventi estremi e da diffuse alluvioni.[2] In questo contesto, la capacità di presidiare in modo progressivo gli aspetti legati all'energia, all'adattamento operativo e alla robustezza della filiera assume un rilievo crescente anche per le imprese manifatturiere operanti in mercati tecnologici e internazionali.[2] [3]

Impatti, rischi e opportunità sul cambiamento climatico

ESRS 2 SBM-3; ESRS 2 IRO-1

TEMA D'IMPATTO	AMBITO / SOTTO-TEMA ESRS	IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	PRINCIPALI PRESIDI
Cambiamento climatico	Energia e mitigazione	I consumi energetici e i combustibili generano emissioni GHG; l'evoluzione dei requisiti normativi e di mercato può al contempo favorire soluzioni e processi più efficienti.	Monitoraggio dei consumi e delle emissioni Scope 1 e 2; produzione fotovoltaica, acquisto di energia rinnovabile ove disponibile e interventi di efficienza energetica.
Cambiamento climatico	Sistemi di gestione ambientale ed energetica	Il rafforzamento dei sistemi di gestione rappresenta un'opportunità per migliorare presidio, tracciabilità e capacità di riduzione degli impatti.	Percorsi ISO 14001 e ISO 50001 per RCF S.p.A.; progressivo consolidamento dei processi di monitoraggio e controllo.

[1] IPCC, *Climate Change 2023 – AR6 Synthesis Report.* Disponibile al link: https://www.iea.org/
[2] WMO / Copernicus, *European State of the Climate 2024*; EEA, *European Climate Risk Assessment.* Disponibile al link: https://wmo.int/publication-series/

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Le priorità attuali del Gruppo includono il rafforzamento della baseline emissiva, della gestione dell'energia e l'individuazione di opportunità concrete di riduzione.

Nel corso del 2025, è stato avviato, sui dati relativi all'esercizio 2024, il primo processo di calcolo della propria carbon footprint con riferimento alle emissioni di Scope 1 e Scope 2. Tale attività, riferita al perimetro consolidato del Gruppo, non era ancora disponibile al momento della predisposizione della prima rendicontazione di sostenibilità relativa all'anno 2024.

Con il Report di Sostenibilità 2025, RCF Group ha mantenuto l'approccio alla rendicontazione delle emissioni a livello di Gruppo, proseguendo nel percorso di raccolta, consolidamento e monitoraggio dei dati emissivi. I risultati relativi alle emissioni di Scope 1 e Scope 2 sono presentati nella sezione dedicata, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione più completa delle principali fonti emissive e di rafforzare progressivamente le basi informative utili alla definizione delle future azioni di mitigazione climatica.

E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Principali azioni	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
Rendicontazione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 a livello di Gruppo nel Report 2025	2025	Realizzata
Sostituzione dei fari a soffitto del capannone produttivo di Via Brodolini 8 con lampade LED	2025	Realizzata
Transizione progressiva delle auto aziendali verso veicoli elettrici e installazione di punti di ricarica	Costante	In corso
Sostituzione con tecnologie più efficienti, ad esempio LED, in caso di guasto delle tecnologie esistenti	Costante	In corso
Riduzione delle spedizioni multiple ove possibile e ricorso al car pooling	Costante	In corso

Nel 2025 RCF Group ha proseguito il proprio percorso di rafforzamento della gestione delle tematiche climatiche, lavorando sia sul miglioramento della qualità dei dati ambientali sia sull'attuazione di alcune iniziative operative volte a ridurre progressivamente i consumi e gli impatti connessi alle attività aziendali.

Rendicontazione di sostenibilità trimestrale

Nel corso del 2025 RCF Group ha avviato un primo progetto pilota di rendicontazione di sostenibilità trimestrale, coinvolgendo le principali società del Gruppo: RCF S.p.A., AEB Industriale S.r.l. ed EAW.

L'attività è stata introdotta con l'obiettivo di rafforzare progressivamente il monitoraggio delle informazioni di sostenibilità e rappresenta una prima fase di sperimentazione, in vista dell'estensione del processo a tutto il Gruppo RCF nel corso del 2026.

Calcolo e rendicontazione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2

Con il Report di Sostenibilità 2025, RCF Group ha mantenuto l'approccio alla rendicontazione delle emissioni a livello di Gruppo, proseguendo nel percorso di raccolta, consolidamento e monitoraggio dei dati emissivi. I risultati relativi alle emissioni di Scope 1 e Scope 2 sono presentati nella sezione dedicata del presente Report.

La rendicontazione delle emissioni del Report 2025 si concentra sulle emissioni di Scope 1 e Scope 2, in coerenza con il perimetro di raccolta dati consolidato per l'esercizio.

Interventi di efficientamento energetico

Nel 2025 AEB Industriale S.r.l. ha completato un intervento di efficientamento energetico presso il capannone produttivo di Via Brodolini 8, attraverso la sostituzione completa dei fari a soffitto con

lampade LED. L'intervento si inserisce nel percorso di miglioramento dell'efficienza energetica degli ambienti produttivi e contribuisce a ridurre i consumi legati all'illuminazione.

In alcune società del Gruppo sono inoltre proseguite iniziative di sostituzione progressiva delle tecnologie esistenti con soluzioni più efficienti, ad esempio attraverso l'adozione di lampade LED in caso di guasto o sostituzione degli impianti precedenti. Si tratta di interventi gestiti in modo progressivo, in funzione delle esigenze operative e delle opportunità di rinnovo tecnologico.

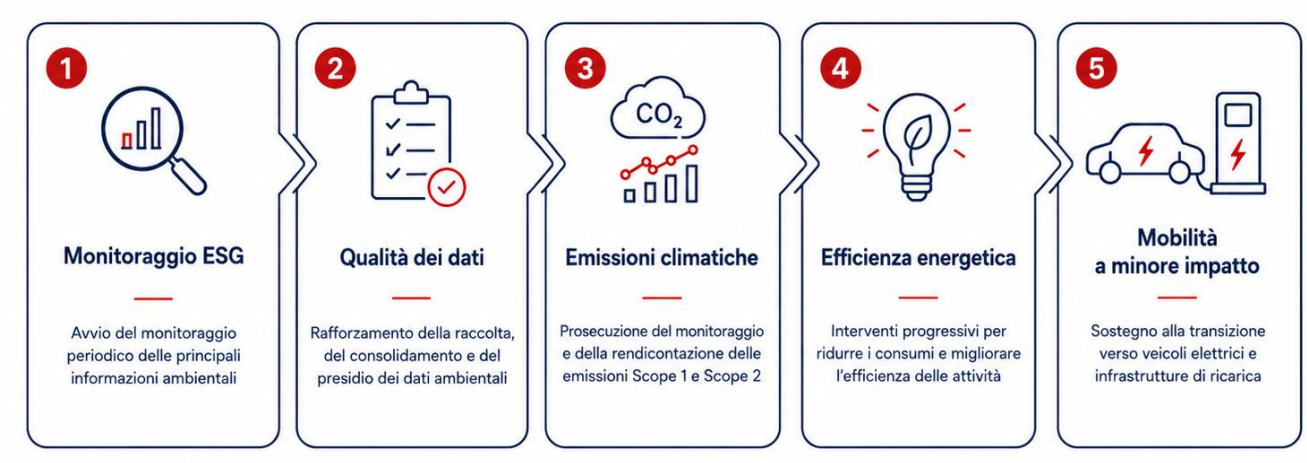
Mobilità aziendale e veicoli elettrici

Nel corso del 2025 alcune società del Gruppo hanno portato avanti iniziative legate alla progressiva transizione della flotta aziendale verso veicoli elettrici e all'installazione di punti di ricarica. Tali iniziative, sviluppate con un approccio graduale, sono finalizzate a ridurre l'utilizzo di veicoli alimentati da combustibili tradizionali e a favorire soluzioni di mobilità elettrica.

In questo ambito, presso la sede di Bagnolo è stata completata la sostituzione di due veicoli termici utilizzati per i tragitti locali. I due veicoli sono stati dismessi a luglio 2025 e sostituiti con due mezzi full electric, inseriti nel parco auto aziendale tra aprile e maggio 2025.

Ottimizzazione logistica e car pooling

RCF Group promuove inoltre, ove possibile, soluzioni operative volte a ridurre gli spostamenti non necessari e a migliorare l'efficienza dei trasporti. In particolare, tra le iniziative adottate rientrano la riduzione delle spedizioni multiple, quando compatibile con le esigenze operative e commerciali, e il ricorso al car pooling.



E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Obiettivo	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
Ottenimento della certificazione UNI CEI EN ISO 50001 – Sistemi di gestione dell'energia per RCF S.p.A.	2026	Obiettivo 2026
Formalizzazione di una Politica Energetica dedicata per RCF S.p.A.	2026	Obiettivo 2026
Prosecuzione del monitoraggio e della rendicontazione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 a livello di Gruppo	Continuativo	In corso
Prosecuzione della transizione progressiva della flotta aziendale verso veicoli elettrici e dell'installazione di punti di ricarica, ove applicabile	Continuativo	In corso
Progressiva sostituzione di tecnologie esistenti con soluzioni più efficienti, ad esempio illuminazione LED in caso di guasto o rinnovo degli impianti	Continuativo	In corso

Tra gli obiettivi individuati per il 2026 rientrano l'ottenimento della certificazione UNI CEI EN ISO 50001 per RCF S.p.A. e la formalizzazione di una Politica Energetica dedicata. Queste attività si inseriscono nel percorso di rafforzamento della gestione dell'energia e sono orientate a rendere più strutturati il monitoraggio, il controllo e il miglioramento delle prestazioni energetiche.

Il Gruppo intende inoltre proseguire il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 a livello consolidato, mantenendo l'approccio introdotto nel 2025. Tale attività consente di seguire nel tempo l'andamento delle principali fonti emissive e di consolidare progressivamente le basi informative a supporto delle valutazioni in materia di mitigazione climatica.

Proseguono inoltre, presso alcune società del Gruppo, iniziative continuative legate alla progressiva transizione della flotta aziendale verso veicoli elettrici, all'installazione di punti di ricarica e alla sostituzione di tecnologie esistenti con soluzioni più efficienti, come l'illuminazione LED in caso di guasto o rinnovo degli impianti. Si tratta di interventi gestiti in modo graduale, in funzione delle esigenze operative e delle opportunità di miglioramento.

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

Come anticipato, nel 2025 il Gruppo ha esteso la rendicontazione dei consumi energetici a livello consolidato, ampliando il perimetro rispetto alla precedente rendicontazione di sostenibilità, riferita a RCF S.p.A., AEB Industriale S.r.l. ed EAW North America Inc.

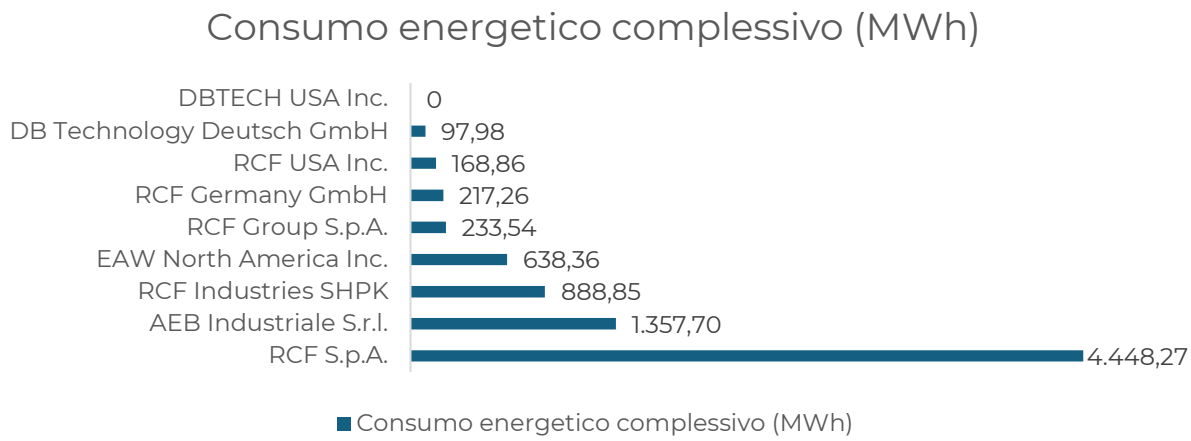
In ragione dell'ampliamento del perimetro, il confronto con il 2024 non è disponibile sull'intero Gruppo. L'analisi comparativa viene pertanto presentata esclusivamente con riferimento al perimetro omogeneo già incluso nella precedente rendicontazione, composto da RCF S.p.A., AEB Industriale S.r.l. ed EAW North America Inc.

Il fabbisogno energetico del Gruppo è connesso principalmente alle attività produttive, ai sistemi di riscaldamento e climatizzazione, all'illuminazione degli ambienti, all'alimentazione delle apparecchiature informatiche presenti negli stabilimenti e negli uffici e ai consumi della flotta aziendale.

Nel 2025 il consumo energetico complessivo consolidato di RCF Group è pari a **8.050,83 MWh**. La quota principale è riconducibile a RCF S.p.A., che rappresenta il **55,3%** del totale. Seguono AEB Industriale S.r.l., con il **16,9%**, e RCF Industries SHPK, con l'**11,0%**.

Società[3]	Energia elettrica acquistata da rete	Fotovoltaico	Gas naturale / metano	GPL	Colonnine ricarica	Diesel	Benzina	Totale 2025	Incidenza sul totale
RCF S.p.A.	2.055,36	233,77	2.159,15	–	–	–	–	**4.448,27**	**55,3%**
AEB Industriale S.r.l.	379,26	–	801.73	31,13	–	125,86	19,72	**1.357,70**	**16,9%**
RCF Industries SHPK	489,00	–	–	350,44	–	49,40	–	**888,85**	**11,0%**
EAW North America Inc.	222,20	–	416,16	–	–	–	–	**638,36**	**7,9%**
RCF Group S.p.A.	–	–	–	–	–	138,69	94,85	**233,54**	**2,9%**
RCF Germany GmbH	–	–	–	–	19,50	91,59	106,17	**217,26**	**2,7%**
RCF USA Inc.	159,28	–	9,58	–	–	–	–	**168,86**	**2,1%**
DB Technology Deutsch GmbH	–	–	–	–	4,69	31,08	62,21	**97,98**	**1,2%**
DBTECH USA Inc.	–	–	–	–	–	–	–	**0,00**	**0,0%**
Totale RCF Group 2025	**3.305,10**	**233,77**	**3.396,88**	**381,57**	**24,19**	**436,62**	**282,95**	**8.050,83**	**100,0%**

[3] Per alcune società il dato relativo all'energia elettrica acquistata non è disponibile in forma separata. In tali casi, i consumi possono risultare inclusi nei contratti di locazione degli uffici oppure ricompresi in contratti di fornitura intestati ad altre società del Gruppo presso le cui sedi sono svolte le attività. In assenza di una base oggettiva di ripartizione, tali consumi non sono stati stimati né attribuiti pro quota, al fine di evitare duplicazioni o allocazioni non verificabili.



Ai fini della rendicontazione 2025, i consumi energetici rilevati in **unità fisica** — quali gas naturale, GPL, diesel e benzina — sono stati convertiti in **MWh**, al fine di rappresentare in modo omogeneo il consumo energetico complessivo e il relativo mix energetico.

L'energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico è riportata sia come **produzione lorda** sia, ai fini del calcolo del consumo energetico complessivo, come **quota autoconsumata**. Quest'ultima è stata determinata al netto dell'energia venduta o immessa in rete.

Fonte energetica	UdM fisica	Consumo / quantità 2025	Equivalente energetico 2025 (MWh)	Incidenza sul totale
Energia elettrica acquistata da rete	kWh	3.305.096,40	3.305,10	41,1%
Energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico e autoconsumata	kWh	233.766,90	233,77	2,9%
Gas naturale/metano da rete – società italiane	Smc	277.635,00	2.960,88	36,8%
Gas naturale/metano da rete – società non italiane	Smc / kWh	38.025 Smc + 9.581 kWh	425,74	5,3%
GPL per riscaldamento	litri	52.563,75	381,57	4,7%
Energia elettrica flotta aziendale	kWh	24.190,23	24,19	0,3%
Diesel per flotta aziendale	litri	44.014,31	436,62	5,4%
Benzina per flotta aziendale	litri	30.755,60	282,95	3,5%
Consumo energetico complessivo	**MWh**	**–**	**8.050,83**	**100,0%**

Nel 2025 l'energia elettrica acquistata da rete rappresenta una delle principali componenti del fabbisogno energetico del Gruppo, con un consumo pari a **3.305,10 MWh**. Di questi, **3.017,86 MWh** sono riferiti a energia elettrica da fonti non rinnovabili, mentre **279,88 MWh** sono associati a energia elettrica da fonti rinnovabili con garanzia di origine. Una quota pari a **7,35 MWh** è stata mantenuta separata, in quanto la relativa classificazione richiede verifica.

L'impianto fotovoltaico installato in RCF S.p.A. ha prodotto nel 2025 **388,51 MWh** di energia elettrica da fonte solare. Di questa energia, **154,74 MWh** sono stati immessi in rete; la quota autoconsumata, pari a **233,77 MWh**, è stata inclusa nel calcolo del consumo energetico complessivo da fonte rinnovabile.

I consumi di gas naturale/metano sono stati distinti tra società italiane e società non italiane, in considerazione dei diversi criteri di rilevazione e conversione applicati. Per le società italiane, il consumo complessivo aggiornato è pari a **277.635 Smc**, corrispondenti a **2.960,88 MWh** sulla base dei valori energetici consolidati per società. Per le società non italiane, il consumo rendicontato è pari a **38.025 Smc** e **9.581 kWh**, per un equivalente energetico complessivo pari a **425,74 MWh**.

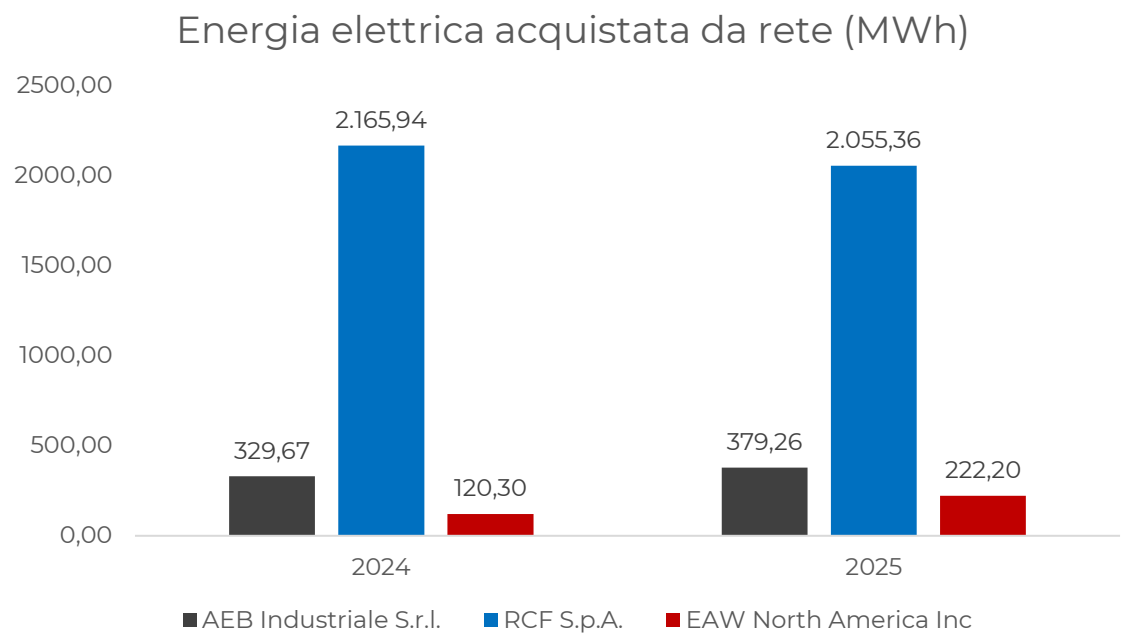
I consumi termici includono inoltre **52.563,75 litri di GPL** per riscaldamento, pari a **381,57 MWh**. Tale valore comprende il dato aggiornato di AEB Industriale S.r.l., espresso in litri, e il consumo di RCF Industries SHPK. I consumi della flotta aziendale alimentata a diesel e benzina sono pari complessivamente a **719,57 MWh**, mentre l'energia elettrica utilizzata per le colonnine di ricarica della flotta aziendale è pari a **24,19 MWh**. Tale valore è stato incluso nel consumo energetico complessivo come voce distinta.

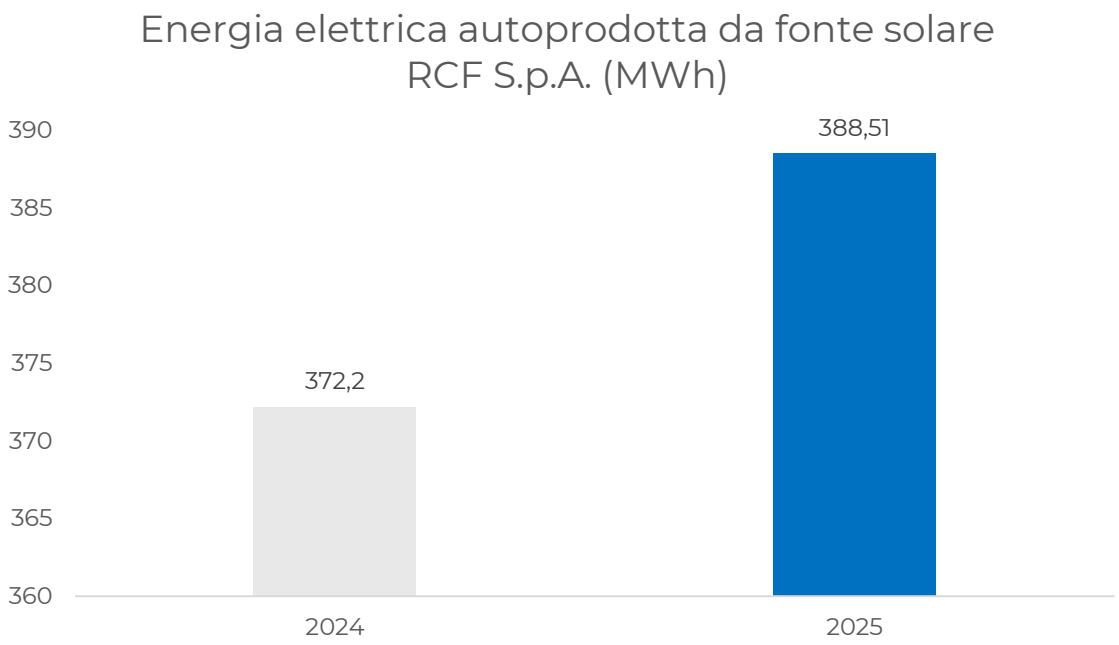
Sulla base dei dati consolidati, il consumo energetico complessivo 2025 è pari a **8.050,83 MWh**. La quota di energia da fonti rinnovabili, considerando l'energia elettrica acquistata con garanzia di origine e l'energia fotovoltaica autoconsumata, è pari a **513,65 MWh**, corrispondente al **6,4%** del consumo energetico complessivo. La restante quota, pari a **7.537,18 MWh**, include consumi da fonti non rinnovabili o non classificati come rinnovabili.

Mix energetico 2025	MWh	Incidenza sul totale
Energia da fonti rinnovabili con garanzia di origine o autoprodotta	513,65	6,4%
Energia da fonti non rinnovabili o non classificata come rinnovabile	7.537,18	93,6%
Totale consumo energetico	**8.050,83**	**100,0%**

Di seguito si riporta il confronto con il 2024 limitatamente alle società già incluse nella rendicontazione precedente, ossia RCF S.p.A., AEB Industriale S.r.l. ed EAW North America Inc.

Indicatore	Perimetro di confronto	2024	2025	Variazione
Energia elettrica acquistata da rete	RCF S.p.A. AEB Industriale S.r.l., EAW North America Inc.	2.585,90 MWh	2.656,82 MWh	+70,92 MWh (+2,7%)
Energia elettrica autoprodotta da fonte solare	RCF S.p.A.	372,20 MWh	388,51 MWh	+16,31 MWh (+4,4%)
Energia elettrica venduta / immessa in rete	RCF S.p.A.	158,90 MWh	154,74 MWh	-4,16 MWh (-2,6%)





A parità di perimetro, nel 2025 i consumi di energia elettrica acquistata da rete sono pari a 2.656,82 MWh, in aumento di 70,92 MWh rispetto al 2024. La produzione di energia elettrica da fonte solare è pari a 388,51 MWh, rispetto a 372,20 MWh nel 2024, con un incremento di 16,31 MWh. L'energia elettrica venduta o immessa in rete ammonta invece a 154,74 MWh, rispetto a 158,90 MWh nel 2024.

Intensità energetica

Ai fini della presente rendicontazione, RCF Group ha calcolato l'**intensità energetica** rapportando il consumo energetico complessivo ai **ricavi netti consolidati** dell'esercizio. Nel 2025 i ricavi netti del Gruppo sono pari a 272.068 migliaia di euro, a fronte di un consumo energetico complessivo pari a 8.050,83 MWh. L'intensità energetica a livello di Gruppo risulta pertanto pari a **0,0296 MWh per migliaia di euro di ricavi netti**, corrispondenti a **29,6 MWh per milione di euro di ricavi netti**.

E1-6 Emissioni lorde di GES scope 1, 2

Nel 2025, le emissioni lorde GHG di Scope 1 e Scope 2 di RCF Group ammontano complessivamente a **1.893,36 tCO_2e** secondo l'approccio **market-based** e a **1.525,13 tCO_2e** secondo l'approccio **location-based**.

Le emissioni di Scope 1, pari a **853,41 tCO_2e**, sono riconducibili ai consumi diretti di combustibili e alle altre fonti emissive dirette incluse nel perimetro di rendicontazione, tra cui gas naturale/metano, GPL, carburanti della flotta aziendale e gas refrigeranti. Le emissioni di Scope 2 sono invece relative ai consumi di energia elettrica acquistata e sono rendicontate secondo entrambe le metodologie previste dal GHG Protocol: **market-based**, che considera i fattori emissivi associati agli strumenti contrattuali di acquisto dell'energia, e **location-based**, che riflette il mix medio della rete elettrica dei Paesi in cui l'energia è consumata.

E1-6 Emissioni di gas serra	u.m.	2025
Emissioni lorde di GHG di Scope 1	tCO_2e	853,41
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 location-based	tCO_2e	671,72
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 market-based	tCO_2e	1.039,95
Totale emissioni Scope 1 e Scope 2 location-based	**tCO_2e**	**1.525,13**
Totale emissioni Scope 1 e Scope 2 market-based	**tCO_2e**	**1.893,36**

Con riferimento allo Scope 1, la componente principale è rappresentata dai consumi di gas naturale/metano per riscaldamento e usi energetici, cui si aggiungono i consumi di GPL, i carburanti utilizzati dalla flotta aziendale e le emissioni connesse ai gas refrigeranti.

Le emissioni di Scope 2 risultano pari a **1.039,95 tCO_2e** con metodologia market-based e a **671,72 tCO_2e** con metodologia location-based. La differenza tra i due approcci riflette l'applicazione dei fattori emissivi specifici previsti per i contratti di fornitura e per i mix residuali o locali dei Paesi in cui sono localizzati i consumi elettrici.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle emissioni per società e il relativo peso sul totale consolidato.

Società	Scope 1 tCO_2e	Scope 2 market-based tCO_2e	Scope 2 location-based tCO_2e	Totale Scope 1 + Scope 2 market-based tCO_2e	Peso sul totale market-based	Totale Scope 1 + Scope 2 location-based tCO_2e	Peso sul totale location-based
RCF S.p.A.	439,44	872,30	467,16	1.311,74	69,3%	906,60	59,4%
AEB Industriale S.r.l.	169,48	39,05	86,20	208,53	11,0%	255,68	16,8%
EAW North America Inc.	78,59	55,30	54,90	133,89	7,1%	133,49	8,8%
RCF Industries SHPK	88,42	12,44	12,44	100,86	5,3%	100,86	6,6%
RCF Germany GmbH	51,57	13,81	6,01	65,38	3,5%	57,58	3,8%
RCF USA Inc.	1,75	43,73	43,56	45,48	2,4%	45,31	3,0%
DB Technology Deutsch GmbH	24,16	3,32	1,45	27,48	1,5%	25,61	1,7%
Totale RCF Group 2025	**853,41**	**1.039,95**	**671,72**	**1.893,36**	**100,0%**	**1.525,13**	**100,0%**

La distribuzione delle emissioni evidenzia una concentrazione prevalente in **RCF S.p.A.**, che rappresenta il **69,3%** delle emissioni complessive Scope 1 e Scope 2 secondo l'approccio market-based e il **59,4%** secondo l'approccio location-based. Tale incidenza è coerente con il ruolo della società quale principale realtà produttiva del Gruppo e con il peso dei relativi consumi energetici. Seguono **AEB Industriale S.r.l.**, con un'incidenza pari all'**11,0%** sul totale market-based e al **16,8%** sul totale location-based, ed **EAW North America Inc.**, rispettivamente pari al **7,1%** e all'**8,8%**.

Considerando il totale Scope 1 e Scope 2 market-based, le emissioni di Scope 1 rappresentano il **45,1%** del totale, mentre le emissioni di Scope 2 market-based rappresentano il **54,9%**. Secondo l'approccio location-based, invece, le emissioni di Scope 1 incidono per il **56,0%** e quelle di Scope 2 per il **44,0%**.

Ai fini della presente rendicontazione, RCF Group ha inoltre calcolato l'intensità emissiva rapportando le emissioni Scope 1 e Scope 2 ai ricavi netti consolidati dell'esercizio. Nel 2025 i ricavi netti del Gruppo sono pari a **272,068 milioni di euro**. L'intensità emissiva risulta pari a **7,0 tCO_2e per milione di euro di ricavi netti** secondo l'approccio market-based e a **5,6 tCO_2e per milione di euro di ricavi netti** secondo l'approccio location-based.

Intensità GHG rispetto ai ricavi netti	u.m.	2025
Totale emissioni Scope 1 e Scope 2 market-based	tCO_2e	1.893,36
Totale emissioni Scope 1 e Scope 2 location-based	tCO_2e	1.525,13
Ricavi netti consolidati	mln €	272,068
Intensità GHG Scope 1 e Scope 2 market-based	tCO_2e / mln €	7,0
Intensità GHG Scope 1 e Scope 2 location-based	tCO_2e / mln €	5,6

La presente informativa riguarda le emissioni Scope 1 e Scope 2; le emissioni Scope 3 non sono incluse nel perimetro di rendicontazione 2025.

Nota metodologica

Nella presente nota metodologica, il Gruppo intende illustrare i principali criteri adottati per il calcolo delle emissioni GHG di Scope 1 e Scope 2. Il calcolo è stato effettuato prendendo a riferimento l'impostazione metodologica del GHG Protocol, considerando i dati di attività raccolti presso le società incluse nel perimetro di rendicontazione e applicando fattori emissivi differenziati in funzione della fonte energetica, del Paese di consumo e della metodologia adottata.

I dati raccolti fanno riferimento all'intera annualità 2025 e riguardano le fonti emissive dirette e indirette incluse nei fogli di calcolo dedicati a Scope 1 e Scope 2.

Scope 1

Il calcolo delle emissioni di Scope 1 comprende le emissioni dirette riconducibili ai consumi di combustibili e carburanti utilizzati dalle società del Gruppo, nonché le eventuali perdite di gas refrigeranti rendicontate nell'esercizio. In particolare, sono stati considerati i consumi di gas naturale/metano, GPL, carburanti per la flotta aziendale e gas refrigeranti, ove presenti. I dati di attività sono stati raccolti nelle rispettive unità di misura fisiche, quali Smc, kWh, litri e kg, e moltiplicati per i pertinenti fattori emissivi. Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati fattori emissivi DEFRA 2025, applicati in funzione della specifica fonte energetica o emissiva rendicontata.

Scope 2

Il calcolo delle emissioni di Scope 2 comprende le emissioni indirette associate ai consumi di energia elettrica acquistata dalle società del Gruppo. Le emissioni sono state calcolate secondo entrambe le metodologie previste dal GHG Protocol: location-based e market-based. La metodologia location-based riflette le emissioni associate ai consumi elettrici sulla base dei fattori medi della rete elettrica del Paese in cui l'energia è consumata. Ai fini del calcolo sono stati utilizzati fattori riferiti ai Paesi di localizzazione dei consumi: AIB Production Mix per l'Italia, Ember per Germania e Albania ed EPA e GRID per le società statunitensi. La metodologia market-based considera invece, ove disponibili, gli strumenti contrattuali di acquisto dell'energia elettrica. Per i consumi elettrici in Italia è stato utilizzato l'AIB Residual Mix per la quota di energia elettrica non coperta da strumenti contrattuali specifici. Per l'energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili coperta da Garanzia d'Origine è stato applicato un fattore emissivo pari a zero, coerentemente con l'approccio market-based.

In assenza di strumenti contrattuali specifici o di fattori residual mix applicabili, sono stati utilizzati i fattori emissivi disponibili più pertinenti rispetto al Paese di consumo dell'energia. Non sono state effettuate stime di dati mancanti in assenza di basi oggettive di calcolo o di informazioni sufficientemente tracciabili.

E2 - INQUINAMENTO DELL'ARIA

In Europa, l'inquinamento atmosferico continua a rappresentare il principale fattore di rischio ambientale per la salute: secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel 2019 circa il **97%** della popolazione della Regione europea era esposto a concentrazioni di **PM2,5 superiori ai livelli guida dell'OMS** e l'esposizione al particolato è associata a una riduzione media dell'aspettativa di vita pari a quasi un anno.[4] I più recenti aggiornamenti dell'Agenzia europea dell'ambiente confermano inoltre che, pur a fronte di miglioramenti registrati negli ultimi decenni per diversi inquinanti, nel 2023 il numero di siti in cui la qualità dell'aria risultava conforme ai livelli considerati sicuri dall'OMS restava ancora contenuto, in particolare per PM2,5 e ozono.[5]

In questo contesto, l'attenzione alla qualità dell'aria e al contenimento delle emissioni assume un rilievo crescente anche per le imprese manifatturiere che operano in mercati tecnologici e internazionali. [4] [6]

[4] https://www.who.int/
[5] https://www.eea.europa.eu/
[6] Industrial Emissions Directive. Disponibile al link: https://environment.ec.europa.eu/

E2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità sull'inquinamento dell'aria

TEMA D'IMPATTO	AMBITO / SOTTO-TEMA ESRS	IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	PRINCIPALI PRESIDI
Inquinamento	Emissioni in atmosfera	Le attività produttive possono generare emissioni atmosferiche soggette a requisiti autorizzativi e normativi.	Monitoraggi periodici, rispetto dei limiti autorizzativi e controlli ambientali previsti.
Inquinamento	Sostanze e materiali	L'evoluzione normativa può richiedere adeguamenti nella gestione e nella qualifica di sostanze e materiali; la ricerca di alternative meno nocive rappresenta un'opportunità di miglioramento.	Monitoraggio delle sostanze utilizzate, valutazione di alternative e progressivo rafforzamento della tracciabilità dei materiali.

E2-2 – Azioni e risorse relative all'inquinamento

Il Gruppo RCF opera nel rispetto delle normative locali applicabili in materia ambientale, con particolare attenzione agli aspetti connessi alla gestione delle emissioni in atmosfera, all'utilizzo di sostanze nei processi produttivi e, più in generale, agli ambiti potenzialmente rilevanti in materia di inquinamento. Le azioni adottate sono orientate principalmente al presidio della conformità normativa e al monitoraggio degli aspetti ambientali pertinenti rispetto alle attività svolte, attraverso i controlli richiesti dalla normativa e i presidi operativi interni.

All'interno del perimetro del Gruppo, gli aspetti maggiormente rilevanti risultano riconducibili a RCF S.p.A., in relazione ad alcune attività produttive e ai relativi presidi ambientali e di salute e sicurezza. La Società monitora le emissioni in atmosfera applicabili e adotta le misure necessarie per garantire il rispetto dei limiti autorizzativi e normativi.

Con riferimento alle sostanze chimiche, in RCF S.p.A. non risultano presenti sostanze incluse nelle liste rilevanti. Nell'ambito dei processi produttivi sono tuttavia utilizzate colle metacrilatiche per l'incollaggio degli altoparlanti. L'utilizzo di tali colle non risulta particolarmente elevato e la Società sta valutando la possibilità di ridurne progressivamente l'impiego o di eliminarlo, ove tecnicamente possibile.

Un ulteriore ambito presidiato riguarda le polveri di legno duro generate dalle attività di falegnameria. Tali polveri, in quanto potenzialmente cancerogene, sono oggetto di specifica attenzione da parte della Società, che effettua attività di monitoraggio e sorveglianza sanitaria nei confronti dei lavoratori interessati, incluse analisi del sangue e controlli dedicati.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha inoltre avviato alcune azioni collegate, in modo diretto o indiretto, al rafforzamento della gestione ambientale. In particolare, RCF S.p.A. ha proseguito il percorso finalizzato alla strutturazione del sistema di gestione dell'energia, anche in vista dell'ottenimento della certificazione ISO 50001 nel 2026. Pur trattandosi di un ambito principalmente collegato alla gestione energetica, tale percorso contribuisce al rafforzamento dei presidi interni, della tracciabilità dei processi e dell'approccio sistematico alla gestione degli aspetti ambientali.

Con riferimento alla catena di fornitura, sono stati integrati criteri di sostenibilità nei meccanismi di valutazione dei nuovi fornitori, anche in considerazione dell'evoluzione dei requisiti normativi e informativi connessi alla CSRD e alla CSDDD. È stata inoltre avviata una prima raccolta di informazioni tramite questionario di stakeholder engagement, con l'obiettivo di migliorare progressivamente la disponibilità di dati e informazioni lungo la catena del valore, a partire dagli operatori potenzialmente più rilevanti sotto il profilo della sostenibilità.

E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento

Gli obiettivi connessi al tema dell'inquinamento si inseriscono nel più ampio percorso di rafforzamento della gestione ambientale del Gruppo RCF. Il Piano di Sostenibilità include iniziative riferite, in modo diretto o indiretto, al presidio degli aspetti ambientali, alla gestione dei materiali e dei rifiuti, alla tracciabilità delle informazioni e al monitoraggio dei processi.

Tra gli obiettivi individuati rientrano la definizione di collaborazioni con enti accreditati per lo smaltimento dei rifiuti e la valutazione di materiali alternativi, inclusi possibili sostituti sostenibili del polipropilene.

Il Piano prevede inoltre l'implementazione di un software per la gestione degli aspetti ambientali e di salute e sicurezza, nonché la valutazione della possibile introduzione del passaporto digitale del prodotto.

Con specifico riferimento a RCF S.p.A., resta infine in essere la progressiva riduzione o eliminazione, ove tecnicamente possibile, dell'utilizzo delle colle metacrilatiche impiegate per l'incollaggio degli altoparlanti.

E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

I dati di seguito riportati fanno riferimento alle operazioni di RCF S.p.A. e riguardano il monitoraggio delle emissioni in atmosfera effettuato nel corso del 2025. Le rilevazioni sono state condotte nell'ambito dei controlli ambientali previsti per le emissioni produttive, con riferimento alle concentrazioni misurate nei punti emissivi monitorati.

Nel 2025, le misurazioni hanno riguardato principalmente metano, monossido di carbonio, ammoniaca, composti organici volatili non metanici, ossidi di azoto, zinco, acido cianidrico e tetracloroetilene. Le concentrazioni rilevate sono espresse in mg/Nm³, ad eccezione del tetracloroetilene, rendicontato in kg.

Inquinante	Unità di misura	Punti emissivi monitorati	Valore 2025
Metano (CH_4)	mg/Nm³	E7, E8, E9, E16, E20, E23, E30	0,90 – 2,80
Monossido di carbonio (CO)	mg/Nm³	E7, E8, E9, E16, E20, E23, E30	0,40 – 1,18
Ammoniaca (NH_3)	mg/Nm³	E7, E8, E9, E16, E20, E23, E30	0,21 – 1,15
Composti organici volatili non metanici (COVNM)	mg/Nm³	E7, E8, E9, E16, E20, E23, E30	0,65 – 18,70
Ossidi di azoto (NOx/NO_2)	mg/Nm³	E7, E8, E9, E16, E20, E23, E30	0,40 – 1,03
Zinco (Zn)	mg/Nm³	E7, E8	0,02 – 0,04
Acido cianidrico (HCN)	mg/Nm³	E7, E8	0,20
Tetracloroetilene (PER)	kg	E10	370,00

Con riferimento ai composti organici volatili non metanici, le concentrazioni rilevate nel 2025 risultano comprese tra 0,65 mg/Nm³ e 18,70 mg/Nm³, con valori riferiti alle emissioni E7, E8, E9, E16, E20, E23 ed E30. Il tetracloroetilene, monitorato presso l'emissione E10, è risultato pari a 370,00 kg nell'anno.

E5 - ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Per RCF Group, l'**economia circolare** riguarda in modo diretto il modo in cui i **prodotti audio professionali** vengono progettati, realizzati, riparati e gestiti lungo il loro ciclo di vita. Sistemi acustici, elettroniche, trasduttori, componenti, imballaggi e ricambi richiedono **materiali** e **lavorazioni differenti**; per il Gruppo, la **gestione** delle **risorse** si collega quindi alla **qualità progettuale**, alla **durabilità dei prodotti**, alla disponibilità di **assistenza tecnica** e alla corretta **gestione dei rifiuti** generati dalle attività **produttive**, **logistiche** e **commerciali**.

A livello istituzionale, la **Commissione Europea** colloca l'economia circolare nella transizione verso un modello a minore produzione di rifiuti e maggiore efficienza nell'uso delle risorse[7]. La **Waste Framework Directive** definisce la gerarchia dei rifiuti, orientando la gestione verso prevenzione, riutilizzo, riciclo e recupero prima dello smaltimento[8]. Lo stesso orientamento emerge anche dal **Regolamento ESPR (UE) 2024/1781** che rafforza il percorso verso prodotti più durevoli, riparabili, efficienti e tracciabili, anche attraverso il **Digital Product Passport**[9]. In Italia, il **Rapporto Rifiuti Speciali di ISPRA** rappresenta il principale riferimento pubblico per il quadro nazionale sulla gestione dei rifiuti speciali[10].

L'approccio di RCF Group alla gestione ambientale trova il proprio riferimento formalizzato nel **Codice Etico**, che richiama il rispetto della **normativa vigente** e l'impegno a condurre il business secondo principi di **responsabilità** e **sviluppo sostenibile**. La gestione degli aspetti ambientali si traduce nella cura delle attività operative, nella riduzione degli sprechi e nella gestione conforme dei rifiuti generati, con attenzione agli impatti diretti e indiretti collegati al consumo di risorse, ai processi industriali e alla movimentazione dei prodotti lungo la catena del valore.

Il **Modello Organizzativo 231/01,** nelle società in cui è adottato, si affianca a tale impostazione e contribuisce alla gestione dei **rischi connessi alla commissione di reati ambientali**. La corretta classificazione dei rifiuti, l'affidamento a operatori autorizzati e la tracciabilità dei flussi rientrano così nella normale conduzione delle attività del Gruppo, in coerenza con le disposizioni applicabili nei diversi Paesi in cui le società operano.

E5 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità sull'economia circolare e gestione dei rifiuti

Gli impatti connessi all'economia circolare derivano principalmente dall'**utilizzo** di **materie prime, componenti tecnici e materiali di imballaggio** necessari allo sviluppo e alla commercializzazione dei prodotti del Gruppo. La produzione di **sistemi audio professionali** comporta l'impiego di materiali diversi, tra cui componenti elettronici, metalli, legno, plastiche, magneti e parti destinate all'assemblaggio dei prodotti. Alcuni materiali, come il neodimio e altri componenti critici, possono essere esposti a rischi di disponibilità, concentrazione dell'offerta e volatilità dei prezzi lungo la catena di fornitura.

Sul fronte dei **flussi in uscita**, gli impatti riguardano i **rifiuti** derivanti da **imballaggi**, **attività produttive, lavorazioni, prototipazione, preserie, gestione dei ricambi** e **attività ordinarie di ufficio e magazzino.** Particolare attenzione è richiesta dagli imballaggi voluminosi in carta, cartone, legno e plastica, oltre che dai rifiuti tecnici collegati alle componenti elettroniche e alle attività di assistenza.

TEMA D'IMPATTO	AMBITO / SOTTO-TEMA ESRS	IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	PRINCIPALI PRESIDI
Economia circolare	Afflussi di risorse e materiali	L'impiego di materie prime e componenti comporta impatti ambientali e può esporre il Gruppo a disponibilità e volatilità di alcuni materiali;	Mappatura e qualifica dei fornitori, valutazione di materiali alternativi e iniziative di ecodesign.

[7] Commissione Europea, *Circular economy*, Direzione Generale Ambiente: https://environment.ec.europa.eu/strategy/circular-economy_en
[8] *Waste Framework Directive*: https://eur-lex.europa.eu/eli/dir/2008/98/oj/ita
[9] *Ecodesign for Sustainable Products Regulation*: https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2024/1781/oj/ita
[10] *Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2025*, Rapporti 416/2025: https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/rapporto-rifiuti-speciali-edizione-2025

TEMA D'IMPATTO	AMBITO / SOTTO-TEMA ESRS	IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	PRINCIPALI PRESIDI
		l'efficienza e la ricerca di alternative costituiscono opportunità di miglioramento.	
Economia circolare	Rifiuti, durabilità e riparabilità	La generazione di rifiuti rappresenta un impatto operativo; durabilità, riparabilità, recupero e riciclo favoriscono una migliore valorizzazione delle risorse.	Gestione separata dei rifiuti tramite operatori autorizzati, assistenza tecnica, riparazione e disponibilità di ricambi.

E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nel 2025, l'uso responsabile delle risorse si esprime in modo particolare nelle attività che accompagnano l'intero **ciclo di vita dei prodotti**, dalla **progettazione** fino alla **riparazione**. Per RCF Group, che sviluppa, produce e commercializza sistemi audio professionali e soluzioni per la sonorizzazione ad uso pubblico, la **durabilità delle apparecchiature** e la possibilità di mantenerle efficienti nel tempo rappresentano aspetti strettamente collegati alla **qualità del servizio**, alla continuità d'uso dei prodotti e alla **riduzione degli sprechi**.

In tale direzione, **DB Technology Deutsch GmbH** e **RCF Germany GmbH** gestiscono la restituzione al produttore dei **ricambi difettosi** provenienti da ordini di **riparazione** completati, sia in garanzia sia fuori garanzia. Il processo permette di valutare il **ricondizionamento dei componenti** e il loro eventuale **riutilizzo** in nuove attività di **assistenza**, limitando, ove possibile, il ricorso a ricambi di nuova produzione. **DBTECH USA Inc.** segue un approccio analogo privilegiando, quando economicamente sostenibile, la **riparazione dei prodotti** rispetto alla sostituzione e il **riutilizzo** delle parti ancora idonee. La società affianca a tali pratiche anche interventi orientati alla riduzione dei rifiuti da imballaggio, all'adozione di **workflow digitali** per contenere l'uso di carta, a programmi di riciclo, ad acquisti responsabili e alla manutenzione degli asset prima della loro sostituzione.

Dalla **progettazione** alla fase di **assistenza**, RCF Group lavora su prodotti pensati per mantenere nel tempo **funzionalità**, **qualità sonora** e possibilità di **intervento tecnico**. La **riparabilità** rappresenta una caratteristica integrata nello sviluppo dei **sistemi audio** e delle relative componenti: **tutti** i prodotti venduti possono essere **riparati**, il Gruppo dispone di un service dedicato all'assistenza tecnica e i **ricambi** restano **disponibili fino a 10 anni**. La medesima attenzione guida la gestione delle materie prime e dei componenti acquistati, che riflettono la natura tecnica delle soluzioni realizzate dal Gruppo e comprendono, tra le principali famiglie per volume o valore, magneti, imballaggi, legno, poliurea, ferro, alluminio e rame.

Anche gli **imballaggi** rientrano tra gli ambiti operativi attraverso cui la Società gestisce i **flussi di materiali**. Le soluzioni utilizzate sono costituite prevalentemente da cartone, film plastici e pallet di legno; in alcuni casi, il materiale viene consegnato su pallet EUR che il fornitore provvede poi a ritirare. Nei prodotti che prevedono casse in legno e tappetini in gomma, la scelta dei materiali include l'impiego di legno certificato, in coerenza con l'attenzione posta alla qualità e alla tracciabilità dei materiali utilizzati.

La conoscenza della catena di fornitura è supportata dalla **mappatura** dei **fornitori** per **categoria merceologica e Paese**, con riferimento a fattori quali lead time, volatilità dei prezzi e dipendenze. La qualifica e la gestione documentale dei fornitori comprendono inoltre **richieste coerenti** con le caratteristiche tecniche e regolatorie dei materiali e dei componenti acquistati, tra cui

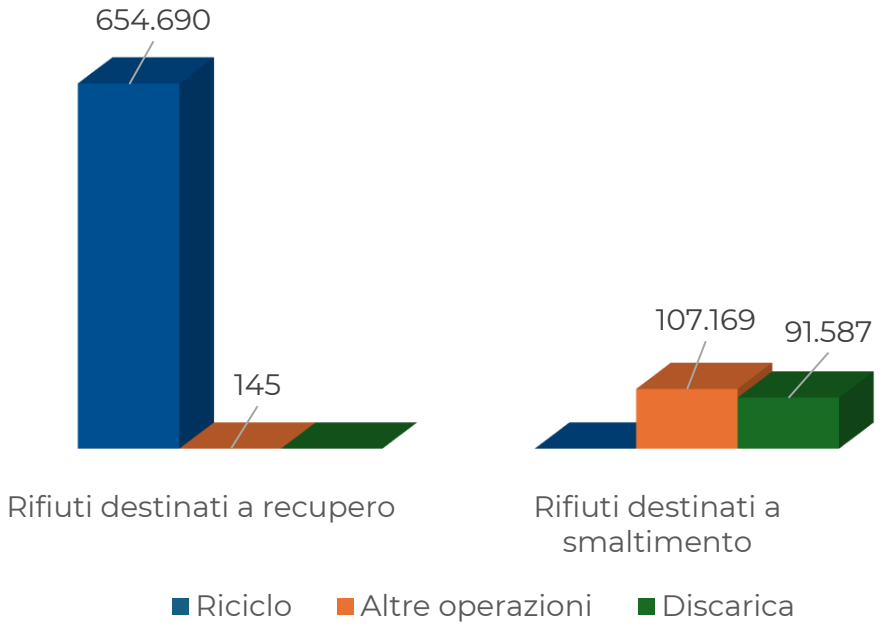
E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Obiettivo	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
Sviluppo di strumenti per la valutazione degli impatti ambientali di prodotto, attraverso l'introduzione di analisi del ciclo di vita (LCA) su prodotti selezionati e la valutazione progressiva del Digital Product Passport.	2026	Obiettivo 2026
Adozione di un software per la gestione ambientale e della sicurezza.	2026	Obiettivo 2026
Prosecuzione della digitalizzazione dei processi documentali e amministrativi	Continuativo	In corso
Approfondimento di soluzioni di ecodesign, con attenzione al design for assembly, alla durabilità dei prodotti e alla valutazione di materiali alternativi come sostituti del polipropilene.	Continuativo	In corso
Rafforzamento della gestione dei rifiuti e dei flussi destinati a recupero e riciclo, anche attraverso collaborazioni con enti accreditati e programmi dedicati nelle società del Gruppo.	Continuativo	In corso
Mappatura dei materiali, dei componenti e degli imballaggi potenzialmente interessati dall'EUDR, con particolare riferimento a legno, carta, cartone, pallet e componenti in gomma naturale ove rilevanti, e definizione di un flusso documentale per la raccolta delle informazioni di tracciabilità dai fornitori.	2026	Obiettivo 2026

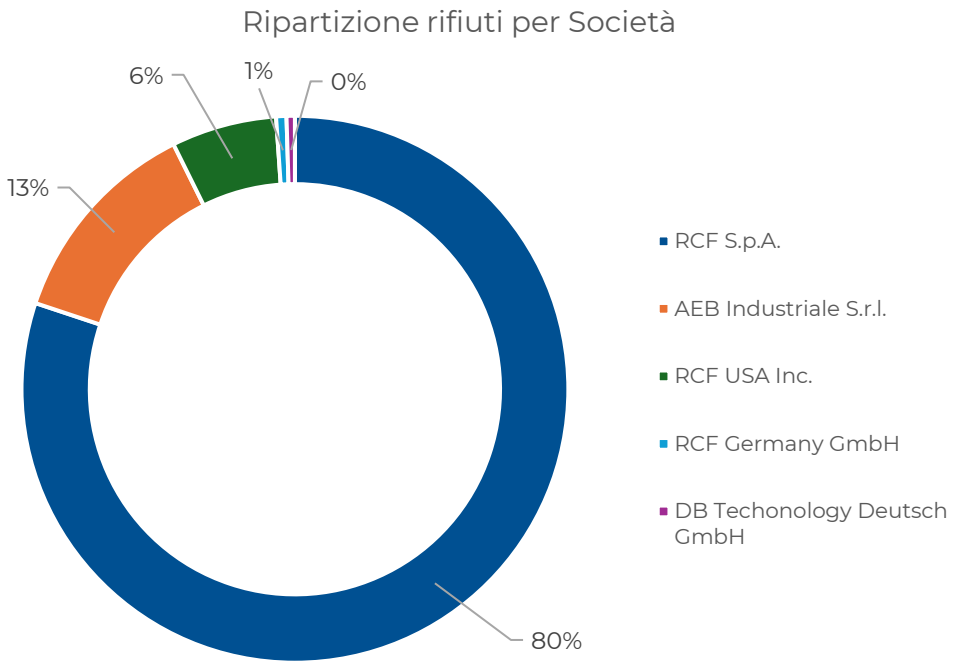
E5-5 – Flussi di risorse in uscita

Nel 2025 i rifiuti ammontano complessivamente a **853.591 kg**. I rifiuti **pericolosi** sono pari a **21.016 kg**, corrispondenti a circa il **2,5% del totale**, mentre i rifiuti **non pericolosi** ammontano a **832.575 kg**, pari a circa il **97,5%.**

La quota prevalente dei rifiuti è costituita da rifiuti non pericolosi, riconducibili in larga parte a flussi di imballaggio, materiali di lavorazione e attività logistiche. I rifiuti avviati **a riciclo e recupero** comprendono **654.690 kg** destinati a riciclo e **145 kg** ad **altre operazioni di recupero**. I flussi avviati a **smaltimento** comprendono **91.587 kg** destinati a **discarica** e **107.169 kg** ad **altre operazioni di smaltimento.**

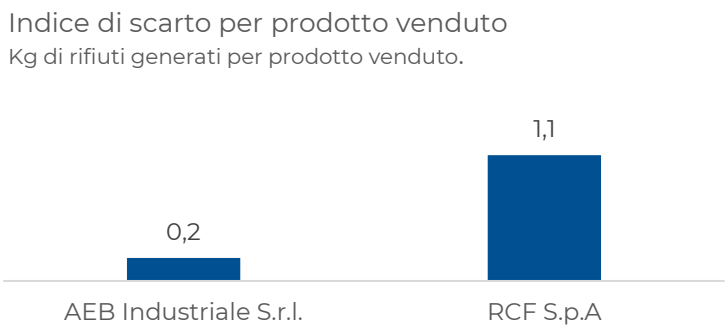


La ripartizione per società evidenzia una concentrazione dei rifiuti in **RCF S.p.A.,** con **683.743 kg** complessivi. Seguono **AEB Industriale S.r.l.** con **107.314 kg, RCF USA Inc**. con **53.134 kg**, **RCF Germany GmbH** con **5.200 kg** e **DB Technology Deutsch GmbH** con **4.200 kg**.



Il flusso dei rifiuti
pericolosi è riferibile principalmente a **RCF S.p.A**., con **20.871 kg**, cui si aggiungono **145 kg** registrati da **AEB Industriale S.r.l**. I flussi pericolosi sono in larga parte **destinati** a **discarica**, mentre una quota minore viene avviata a riciclo o altre operazioni di recupero.

Con riferimento alle società produttive per le quali è disponibile il dato sui prodotti venduti, il Gruppo monitora il rapporto tra i rifiuti generati e i prodotti venduti nell'esercizio. Nel 2025 AEB Industriale S.r.l. ha generato 107.314 kg di rifiuti a fronte di 525.664 prodotti venduti, con un valore pari a 0,2 kg per prodotto venduto. RCF S.p.A. ha generato 683.743 kg di rifiuti complessivi e venduto 616.273 prodotti, con un valore pari a 1,1 kg per prodotto venduto.



FESTIVAL DI SANREMO 2025

Tra i progetti di maggiore visibilità del 2025 si colloca anche la presenza di dBTechnologies al **Festival di Sanremo**, giunto alla 75ª edizione e ospitato dal Teatro Ariston. Per questa edizione, dopo i risultati ottenuti con il sistema VIO L210, la sonorizzazione della venue è stata affidata al **sistema VIO L1610**, in una configurazione progettata e calibrata sulle esigenze scenografiche e acustiche dell'evento, con l'obiettivo di assicurare una copertura uniforme e un'elevata intelligibilità di musica e parlato.

L'allestimento comprendeva 10 moduli VIO L1610 per il main L-R, 2 VIO S218, 4 IG1T come frontfill, 2 VIO X310 per la copertura dell'area VIP, 6 ulteriori VIO L1610 per le file successive, 13 VIO L210 e 4 VIO S118 nell'area balcony, 6 IG1T sul palco per il monitoraggio delle fasi di speaking, oltre ad altre unità VIO dedicate alle aree di ingresso. La presenza di dBTechnologies si è così inserita in uno dei **principali appuntamenti del panorama musicale e televisivo nazionale**, confermando il ruolo dei sistemi del brand in un contesto tecnico di particolare rilievo.

8. GESTIONE SOCIALE

In questa sezione:

S1 - Forza Lavoro Propria

S2 – Lavoratori nella catena del valore

S4 - Consumatori e Utilizzatori finali

S1-1, S4-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria e al consumatore finale

La gestione delle tematiche relative alla forza lavoro e ai consumatori finali è supportata da politiche e presidi adottati dalle società del Gruppo RCF. Il Codice Etico rappresenta il principale riferimento per le società che lo hanno adottato.

Il Codice Etico richiama i principi di tutela dei diritti umani, pari opportunità e non discriminazione, rispetto della dignità della persona, salute e sicurezza sul lavoro, diversità, inclusione e attenzione ai gruppi vulnerabili.

Tutte le **segnalazioni** relative a episodi di **discriminazione, molestie, condotte illegali o non conformi al Codice Etico** vengono monitorate con attenzione e trattate con serietà. Tali segnalazioni possono essere inviate tramite il **canale di whistleblowing**, accessibile dal sito web aziendale e disponibile per tutte le società incluse nel perimetro di rendicontazione, **esclusa EAW North America Inc.**, oppure attraverso l'**ufficio delle risorse umane**, come indicato nel **manuale dipendenti** e comunicato durante la fase di **onboarding** al momento dell'assunzione.

Come specificato nella **politica di whistleblowing**, anch'essa disponibile sul sito web delle società che dispongono del canale, tutte le segnalazioni vengono trattate in modo **imparziale**, garantendo la **tutela dei diritti** sia del segnalante sia del soggetto segnalato.

Trattando una **molteplicità di dati** attraverso i siti web aziendali, tutte le società incluse nel perimetro di rendicontazione hanno adottato apposite **Politiche di trattamento dei dati personali**, consultabili sui rispettivi siti web.

La **Privacy Policy** descrive in modo chiaro le modalità con cui vengono raccolti, gestiti e protetti i dati personali degli utenti. Include informazioni relative alla **tipologia dei dati trattati**, alle **finalità del trattamento**, ai **diritti degli interessati**, nonché ai **tempi di conservazione**, alle **misure di sicurezza** adottate e alle modalità di **esercizio dei diritti** da parte degli utenti, in conformità con quanto previsto dal **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)**.

Per maggiori informazioni sui **contenuti** e gli **ambiti di applicazione** delle politiche si rimanda alla sezione "4.5. Le Politiche".

S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

La **forza lavoro** costituisce uno degli elementi fondamentali per il funzionamento e la crescita di qualsiasi organizzazione. La qualità, la motivazione e il benessere delle persone che operano all'interno di un'impresa influenzano direttamente la sua capacità di innovare, adattarsi ai cambiamenti e raggiungere gli obiettivi strategici.

Analizzare in modo strutturato la composizione della forza lavoro, le dinamiche occupazionali e le condizioni contrattuali consente di comprendere meglio il ruolo centrale che le persone svolgono nel sostenere la solidità e la sostenibilità delle attività aziendali.

S1 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità sulla forza lavoro propria

TEMA D'IMPATTO	AMBITO / SOTTO-TEMA ESRS	IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	PRINCIPALI PRESIDI
Forza lavoro propria	Competenze e sviluppo	Lo sviluppo e la continuità delle competenze specialistiche sono rilevanti per sostenere innovazione e continuità operativa; formazione e crescita professionale costituiscono una leva positiva.	Programmi di formazione e aggiornamento, sviluppo professionale e iniziative di coinvolgimento.
	Salute e sicurezza	Le attività produttive e logistiche richiedono un presidio continuativo dei rischi per la salute e sicurezza.	Prevenzione, formazione, monitoraggio, sorveglianza sanitaria e percorso ISO 45001.
	Benessere e coinvolgimento	Welfare, ascolto e dialogo possono sostenere benessere organizzativo, partecipazione e continuità delle persone.	Iniziative di welfare e benefit, canali di ascolto e segnalazione, attività di team building.

S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria in merito agli impatti

Alla data di predisposizione del presente Report di Sostenibilità non risulta ancora formalizzato, a livello di RCF Group, un processo strutturato di coinvolgimento della forza lavoro propria nella gestione degli impatti rilevanti che la riguardano. I lavoratori possono tuttavia segnalare eventuali preoccupazioni, comportamenti non conformi o situazioni contrarie ai principi aziendali attraverso il canale di whistleblowing, ove disponibile.

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Come anticipato, il principale strumento attraverso cui la **forza lavoro** può segnalare **preoccupazioni o comportamenti illeciti** è rappresentato dal **canale di whistleblowing**, disponibile per le società del Gruppo che ne dispongono. Il canale è accessibile tramite l'apposita sezione del **sito web aziendale** e, al momento della sua attivazione, è stata fornita un'**informativa a tutti gli stakeholder interessati**, diffusa sia tramite **bacheca aziendale** sia durante la fase di **onboarding** successiva all'assunzione.

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria

Principali azioni	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
Rafforzamento del monitoraggio degli aspetti sociali interni attraverso la rendicontazione di sostenibilità trimestrale	2025 / Continuativo	Avviata
Prosecuzione delle iniziative di formazione e sviluppo professionale del personale	Continuativo	In corso
Mantenimento di iniziative di welfare, benefit e supporto al benessere dei dipendenti	Continuativo	In corso
Promozione di iniziative di coinvolgimento interno, riconoscimento e team building	Continuativo	In corso
Presidio della salute e sicurezza sul lavoro, anche attraverso attività formative e certificazioni operative	Continuativo	In corso
Mantenimento dei canali di segnalazione per la comunicazione di eventuali preoccupazioni o comportamenti non conformi	Continuativo	In corso

Nel corso del 2025 RCF Group ha proseguito le iniziative rivolte alla propria forza lavoro, con riferimento alla formazione, al welfare, al benessere organizzativo, alla salute e sicurezza, al coinvolgimento interno e ai canali di segnalazione. Le azioni rendicontate riflettono strumenti e interventi sviluppati a livello di Gruppo e di singola società, in coerenza con le caratteristiche organizzative e territoriali delle diverse realtà incluse nel perimetro.



Rendicontazione di sostenibilità trimestrale

Nel 2025 RCF Group ha avviato un primo progetto pilota di rendicontazione di sostenibilità trimestrale, includendo anche informazioni relative alla forza lavoro propria. Il monitoraggio riguarda, tra gli altri aspetti, le iniziative a favore del personale, la formazione, il welfare, la salute e sicurezza, il coinvolgimento interno e le ulteriori azioni collegate al benessere organizzativo.

Formazione e sviluppo delle competenze

La formazione continua rientra tra gli ambiti di intervento a favore della forza lavoro propria. Nel 2025 DB Technology Deutsch GmbH e RCF Germany GmbH hanno portato avanti programmi formativi a supporto dello sviluppo professionale individuale del personale, con seminari tecnici, commerciali e amministrativi. RCF USA Inc. ha inoltre proseguito le attività formative, includendo certificazioni in materia di sicurezza e opportunità di sviluppo professionale.

Welfare, benefit e benessere organizzativo

Le iniziative a favore del personale comprendono strumenti di welfare, benefit aziendali, programmi di benessere, attività di coinvolgimento e momenti di team building, articolati in funzione dei diversi contesti locali. In Italia, AEB Industriale S.r.l. applica il Contratto Integrativo Aziendale e mette a disposizione una piattaforma welfare. Negli Stati Uniti, le società del Gruppo adottano misure a supporto del benessere e del coinvolgimento dei dipendenti, tra cui programmi health & wellness, sistemi di riconoscimento delle performance, percorsi di avanzamento professionale e iniziative orientate all'inclusione.

RCF USA Inc. prevede inoltre un pacchetto di benefit che include assicurazione sanitaria con programmi wellness, piano pensionistico 401(k) con contribuzione aziendale, permessi retribuiti, malattia retribuita e festività pagate; presso la sede sono inoltre disponibili colonnine di ricarica per veicoli elettrici a uso dei dipendenti e vengono organizzate iniziative aziendali di team building, tra cui l'annual holiday party.

In EAW North America Inc. il coinvolgimento interno è sostenuto anche attraverso l'Employee Committee, che promuove eventi aziendali, attività di team building, iniziative di comunità, come donazioni a food bank, e programmi di riconoscimento rivolti ai dipendenti che si distinguono oltre le proprie responsabilità ordinarie.

Salute e sicurezza

La salute e sicurezza sul lavoro resta un ambito di presidio continuativo. Nel 2025 sono proseguite attività formative e certificazioni operative in materia di sicurezza, anche con riferimento all'utilizzo delle attrezzature.

Canali di segnalazione

Il canale whistleblowing continua a essere disponibile per la segnalazione di eventuali preoccupazioni, comportamenti non conformi o situazioni contrarie ai principi aziendali. Il sistema è finalizzato alla gestione riservata delle segnalazioni relative a sospetti di cattiva condotta, comportamenti non etici o violazioni legali, con tutele a protezione del segnalante.

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti

Obiettivo	Società interessata	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
Ottenimento del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo l'approccio UNI EN ISO 45001	RCF S.p.A.	Continuativo	In corso
Prosecuzione delle iniziative di welfare, conciliazione vita-lavoro, formazione e sviluppo	AEB Industriale S.r.l.	2025	In corso
Sviluppo di benefit sociali, flessibilità lavorativa, feedback periodici, formazione e attività di team	DB Technology Deutsch GmbH; RCF Germany GmbH	Continuativo	In corso
Introduzione di giornate di festività flessibili a favore dei dipendenti	DBTECH USA Inc.	2025	In corso
Promozione del benessere organizzativo attraverso Employee Assistance Program ed Employee Committee	EAW North America Inc.	Continuativo	In corso
Rafforzamento di sicurezza, welfare, mobilità sostenibile e cultura aziendale positiva	RCF USA Inc.	Continuativo	In corso

Gli obiettivi individuati confermano l'impegno di RCF Group nel rafforzare il presidio degli aspetti legati alla forza lavoro propria, attraverso iniziative sviluppate in coerenza con le caratteristiche organizzative e territoriali delle diverse società del Gruppo. Le azioni previste riguardano il consolidamento dei sistemi di salute e sicurezza, il proseguimento delle misure di welfare e conciliazione vita-lavoro, la promozione della formazione e del coinvolgimento interno, oltre al sostegno del benessere organizzativo e di iniziative di coinvolgimento e benessere organizzativo.

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Al 31 dicembre 2025, l'organico dipendente di RCF Group è pari a 619 persone. Il dato è presentato in termini di headcount e rappresenta la forza lavoro dipendente inclusa nel perimetro di rendicontazione dell'esercizio[11].

I paragrafi e le tabelle seguenti riportano il dettaglio dei dipendenti per genere e categoria professionale, nonché i dati relativi alle assunzioni e alle cessazioni suddivisi per genere, fascia d'età e motivazione.

Assunzioni e cessazioni

Nel corso del 2025 le **dinamiche occupazionali** di RCF Group evidenziano **80 nuove assunzioni** e **68 cessazioni**. Il **tasso di assunzione**, calcolato sul totale dei dipendenti rendicontati nell'esercizio, è pari al **12,9%**, mentre il **tasso di cessazione** si attesta all'**11,0%**.



Le **nuove assunzioni** hanno riguardato **56 uomini** e **24 donne** e si sono concentrate prevalentemente nelle categorie degli **operai** e degli **impiegati**. In particolare, gli ingressi hanno interessato soprattutto **RCF Industries SHPK** e **RCF S.p.A.**, che rappresentano le società con il maggior numero di assunzioni registrate nell'anno. Dal punto di vista **anagrafico**, la fascia **30-50 anni** rappresenta la quota principale dei nuovi ingressi, seguita dai lavoratori **under 30** e, in misura più contenuta, dagli **over 50**.

Le **cessazioni** registrate nel 2025 hanno riguardato **53 uomini** e **15 donne**. Anche in questo caso, la distribuzione per **inquadramento professionale** evidenzia una prevalenza della categoria **operaia**, seguita dagli **impiegati**. Le uscite risultano concentrate principalmente in **RCF Industries SHPK**, mentre le altre società del Gruppo presentano valori più contenuti. Per fascia d'età, la maggior parte delle cessazioni riguarda i dipendenti tra i **30 e i 50 anni**.

Con riferimento alle **motivazioni**, le **dimissioni** rappresentano la principale causa di cessazione del rapporto di lavoro, seguite dai **licenziamenti**.

Totale dipendenti assunti per società

Società	u.m.	Uomini	Donne	Totale 2025
RCF S.p.A.	n.	23	6	29
AEB Industriale S.r.l.	n.	5	2	7
RCF Industries SHPK	n.	20	10	30
EAW North America Inc.	n.	1	3	4
RCF USA Inc.	n.	4	1	5
RCF Germany GmbH	n.	0	1	1
DB Technology Deutsch GmbH	n.	1	0	1
DBTECH USA Inc.	n.	2	1	3
Totale	**n.**	**56**	**24**	**80**

11 Rispetto al Report di Sostenibilità 2024, il perimetro di rendicontazione è stato ampliato e comprende, oltre a RCF S.p.A., AEB Industriale S.r.l. ed EAW North America Inc., anche DB Technology Deutsch GmbH, DBTECH USA Inc., RCF Germany GmbH, RCF Industries SHPK e RCF USA Inc. Per tale ragione, i dati 2025 non risultano pienamente confrontabili.

Totale dipendenti assunti per genere e inquadramento professionale

Inquadramento professionale	u.m.	Uomini	Donne	Totale 2025
Dirigenti	n.	1	0	1
Quadri	n.	2	1	3
Impiegati	n.	11	11	22
Operai	n.	42	12	54
Totale	**n.**	**56**	**24**	**80**

Totale dipendenti assunti per fascia d'età

Fascia d'età	u.m.	2025
Under 30	n.	23
30-50 anni	n.	48
Over 50	n.	9
Totale	**n.**	**80**

Totale dipendenti cessati per società

Società	u.m.	Uomini	Donne	Totale 2025
RCF S.p.A.	n.	8	4	12
AEB Industriale S.r.l.	n.	1	3	4
RCF Industries SHPK	n.	35	8	43
EAW North America Inc.	n.	1	0	1
RCF USA Inc.	n.	3	0	3
RCF Germany GmbH	n.	1	0	1
DB Technology Deutsch GmbH	n.	1	0	1
DBTECH USA Inc.	n.	3	0	3
Totale	**n.**	**53**	**15**	**68**

Totale dipendenti cessati per genere e inquadramento professionale

Inquadramento professionale	u.m.	Uomini	Donne	Totale 2025
Dirigenti	n.	1	0	1
Quadri	n.	1	0	1
Impiegati	n.	8	3	11
Operai	n.	43	12	55
Totale	**n.**	**53**	**15**	**68**

Totale dipendenti cessati per fascia d'età

Fascia d'età	u.m.	2025
Under 30	n.	16
30-50 anni	n.	39
Over 50	n.	13
Totale	**n.**	**68**

Totale dipendenti cessati per genere e motivazione

Motivazione	u.m.	Uomini	Donne	Totale 2025
Dimissioni	n.	33	12	45
Licenziamento	n.	19	1	20
Pensionamento	n.	1	1	2
Chiusura contratto a termine e periodi di prova	n.	0	1	1
Totale	**n.**	**53**	**15**	**68**

Informazioni sulla composizione del personale

Al 31 dicembre 2025, il **personale dipendente rendicontato** da RCF Group è pari a **619 persone**. La distribuzione per società riflette la **struttura operativa del Gruppo** e mostra una concentrazione prevalente in **Italia**, dove sono localizzate **RCF S.p.A.** e **AEB Industriale S.r.l.**, che insieme rappresentano oltre il **70% dell'organico complessivo**.

RCF S.p.A. costituisce la principale realtà del Gruppo in termini occupazionali, con **346 dipendenti**, pari al **55,9% del totale**. Seguono **AEB Industriale S.r.l.**, con **97 dipendenti**, e **RCF Industries SHPK**, con **60 dipendenti**. Le società statunitensi e tedesche presentano organici più contenuti, coerenti con la diversa natura delle attività presidiate nei rispettivi mercati.

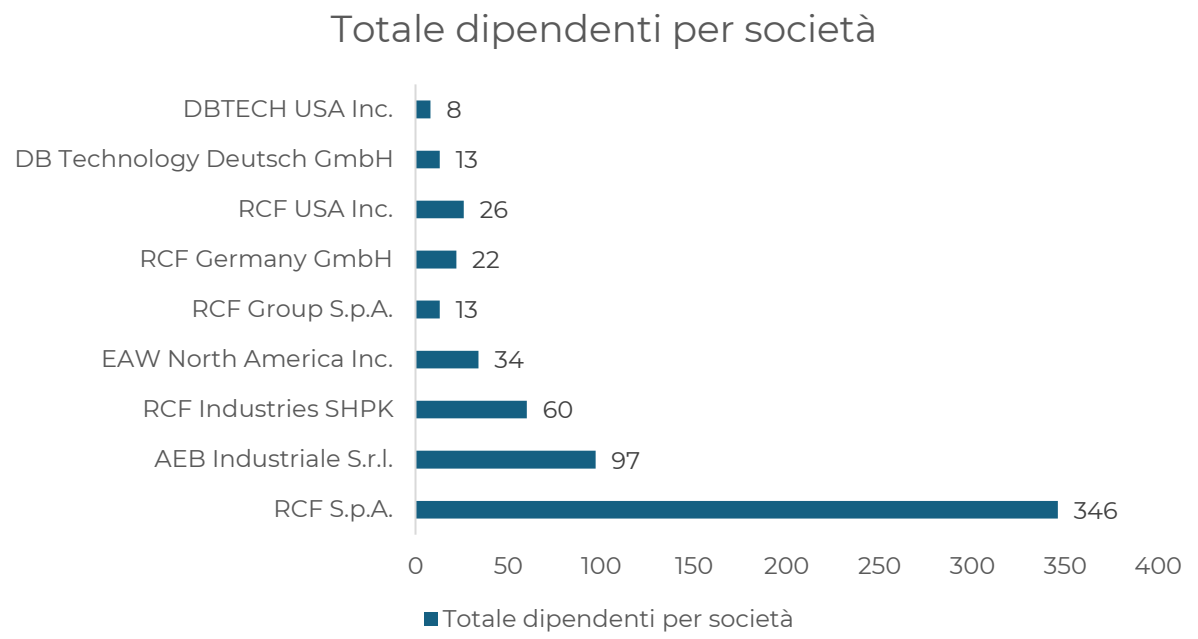
La **composizione per genere** evidenzia una prevalenza della **componente maschile**, pari a **406 dipendenti**, corrispondenti al **65,6% del totale**. La **componente femminile** è pari a **211 dipendenti**, pari al **34,1%, mentre per 2 dipendenti (0,3%) il dato di genere non è disponibile**. Tale distribuzione risente anche della presenza di attività **produttive**, **tecniche** e **operative**, nelle quali l'organico maschile risulta maggiormente rappresentato.

Dal punto di vista **geografico**, l'**Italia** rappresenta il principale Paese di presenza del Gruppo, con **456 dipendenti**, pari al **73,7% del totale**. Seguono gli **Stati Uniti**, con **68 dipendenti**, l'**Albania**, con **60 dipendenti**, e la **Germania**, con **35 dipendenti**. La presenza in più Paesi riflette l'**articolazione internazionale del Gruppo** e il ruolo delle diverse società nel presidio delle attività **produttive**, **commerciali** e di **supporto** nei mercati di riferimento.

Totale dipendenti per società

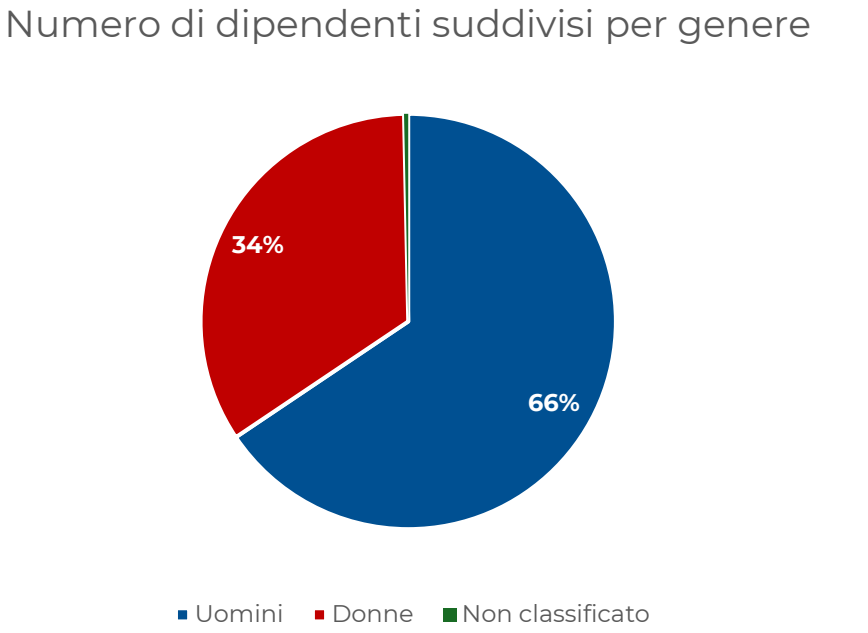
Società	Paese	u.m.	2025	% sul totale
RCF Group S.p.A.	Italia	n.	13	2,1%
RCF S.p.A.	Italia	n.	346	55,9%
AEB Industriale S.r.l.	Italia	n.	97	15,7%
RCF Industries SHPK	Albania	n.	60	9,7%

Società	Paese	u.m.	2025	% sul totale
EAW North America Inc.	Stati Uniti	n.	34	5,5%
RCF USA Inc.	Stati Uniti	n.	26	4,2%
RCF Germany GmbH	Germania	n.	22	3,6%
DB Technology Deutsch GmbH	Germania	n.	13	2,1%
DBTECH USA Inc.	Stati Uniti	n.	8	1,3%
Totale	**/**	**n.**	**619**	**100,0%**



Numero di dipendenti suddivisi per genere

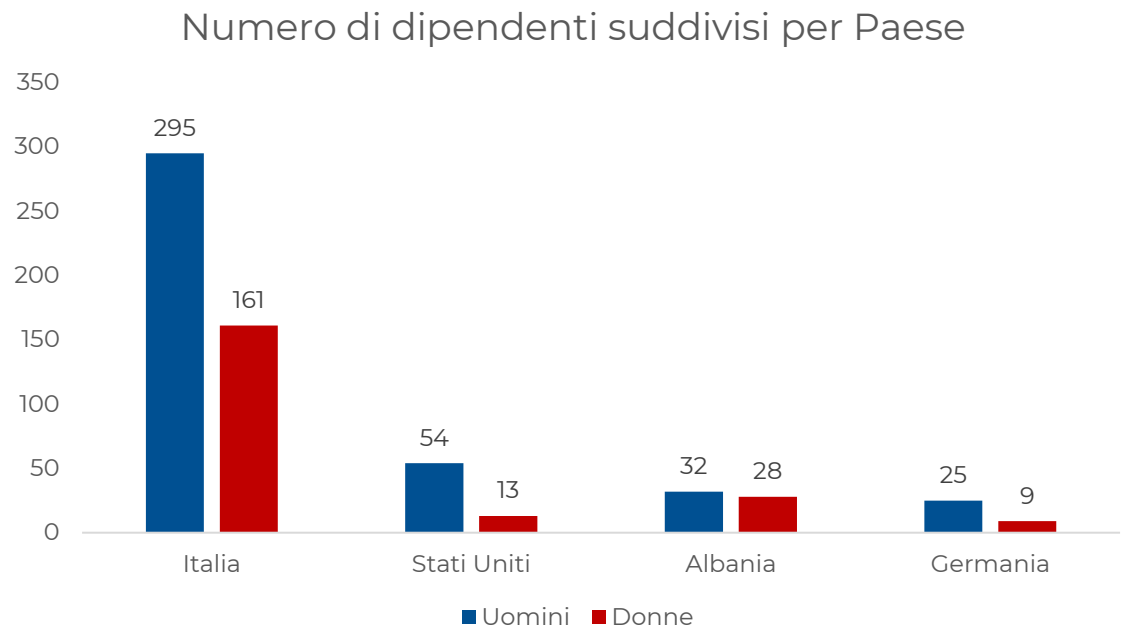
Genere	u.m.	2025	% sul totale
Uomini	n.	406	65,6%
Donne	n.	211	34,1%
Non classificato	n.	2	0,3%
Totale	**n.**	**619**	**100,0%**



Numero di dipendenti suddivisi per Paese

Paese	u.m.	Uomini	Donne	Totale 2025	% sul totale
Italia	n.	295	161	456	73,7%
Stati Uniti	n.	54	13	68	11,0%
Albania	n.	32	28	60	9,7%
Germania	n.	25	9	35	5,7%
Totale	**n.**	**406**	**211**	**619**	**100,0%**

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo conta 619 dipendenti, in coerenza con il Bilancio consolidato. La ripartizione per genere è disponibile per 617 dipendenti.



S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

La seguente tabella presenta la composizione della **forza lavoro non dipendente full-time**, suddivisa per **genere** e **tipologia d'impiego**. Nel 2025 il numero totale di lavoratori esterni rendicontati risulta pari a **88 persone**, di cui **71 uomini** e **17 donne**.

La quota prevalente è rappresentata dagli **interinali/somministrati**, pari a **73 persone**, concentrati principalmente presso **RCF S.p.A.** e **AEB Industriale S.r.l.** Seguono i **lavoratori autonomi**, pari a **10 persone**, riferiti a **EAW North America Inc.** Le restanti categorie comprendono lavoratori parasubordinati, personale di subappaltatori e appaltatori e collaborazioni Co.Co.Co., per un totale complessivo più contenuto.

Numero totale della forza lavoro esterna full-time

Tipologia d'impiego	u.m.	Uomini	Donne	Totale 2025
Interinali / Somministrati	n.	59	14	73
Lavoratori autonomi	n.	8	2	10
Lavoratori parasubordinati (co.co.pro.)	n.	1	0	1
Personale di subappaltatori e appaltatori	n.	1	1	2
Altro (Co.Co.Co)	n.	2	0	2
Totale	**n.**	**71**	**17**	**88**

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Nel 2025 RCF Group conferma, per le società italiane incluse nel perimetro di rendicontazione, l'applicazione di **accordi di contrattazione collettiva** e la presenza di **rappresentanti dei lavoratori**. In particolare, in **RCF S.p.A.** e **AEB Industriale S.r.l.** trovano applicazione contratti collettivi nazionali di lavoro, coerenti con il rispettivo inquadramento contrattuale, e i dipendenti operano in stabilimenti nei quali è presente una forma di rappresentanza dei lavoratori.

S1-9 – Metriche della diversità

Ai fini della rappresentazione delle metriche della diversità relative alle **posizioni manageriali**, sono considerati i dipendenti appartenenti alla categoria dei **Dirigenti**. Nel 2025 tali posizioni risultano occupate da **20 dipendenti**, di cui **18 uomini** e **2 donne**, corrispondenti rispettivamente al **90,0%** e al **10,0%** del totale.

Con riferimento alla distribuzione per età, i Dirigenti si collocano nelle fasce **30-50 anni** e **over 50**, entrambe pari a **10 dipendenti**, corrispondenti ciascuna al **50,0%** del totale.

S1-10 – Salari adeguati

RCF Group riconosce l'importanza di assicurare ai propri dipendenti condizioni retributive adeguate, coerenti con il contesto normativo, contrattuale e di mercato dei Paesi in cui il Gruppo è presente.

S1-11 – Protezione sociale

RCF Group opera in Paesi nei quali la **protezione sociale dei lavoratori** è disciplinata dai rispettivi sistemi normativi, previdenziali e contrattuali locali. Le società del Gruppo assicurano ai propri dipendenti forme di tutela coerenti con il contesto di riferimento:



Per le società italiane incluse nel perimetro di rendicontazione, la copertura dei dipendenti è garantita dal sistema pubblico di protezione sociale e dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro. A tali forme di tutela si affiancano ulteriori strumenti di supporto, tra cui **assistenza sanitaria integrativa**, **contributi pensionistici integrativi**, coperture assicurative e iniziative di welfare aziendale, differenziate in funzione della categoria professionale e delle condizioni applicabili.

Anche nelle società estere, le forme di protezione sociale e i benefit riconosciuti ai dipendenti sono definiti in coerenza con il quadro normativo e con le prassi dei rispettivi mercati locali. Nelle società statunitensi sono previste, a seconda della realtà aziendale e della categoria professionale:

- forme di **assistenza sanitaria**,
- coperture assicurative,
- contributi pensionistici integrativi,
- permessi retribuiti,
- malattia retribuita
- festività pagate.

In particolare, RCF USA Inc. prevede un pacchetto di benefit che include anche programmi wellness e piano pensionistico **401(k)** con contribuzione aziendale.

Per le società tedesche, la protezione dei lavoratori si inserisce nel sistema previdenziale e contributivo locale, che comprende forme obbligatorie di tutela pensionistica. Relativamente a RCF Industries SHPK sono previste forme di **assistenza sanitaria** rivolte al personale, in coerenza con il contesto locale di riferimento.

S1-12 – Persone con disabilità

Nel 2025 i **dipendenti con disabilità** rendicontati da RCF Group risultano pari a **18,5 unità**[12], corrispondenti al **3,0%** del totale dei dipendenti inclusi nel perimetro di rendicontazione.

La composizione per genere evidenzia **12 unità riferite a donne** e **6,5 unità riferite a uomini**. Con riferimento all'inquadramento professionale, i dipendenti con disabilità risultano concentrati nelle categorie degli **operai** e degli **impiegati**, rispettivamente pari a **10,5** e **8 unità**.

S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Nel 2025 le società del Gruppo hanno svolto **3.389,7 ore di formazione** rivolte ai dipendenti inclusi nel perimetro di rendicontazione. Il dato comprende le ore di formazione suddivise per genere e per tipologia di corso, con riferimento alle società per le quali l'informazione è disponibile.



Le ore di formazione sono state erogate prevalentemente a dipendenti di genere maschile, per un totale di **2.321,0 ore**, mentre le ore rivolte alle dipendenti di genere femminile sono pari a **1.068,7**. In rapporto al totale dei dipendenti rendicontati, il numero medio di ore di formazione per dipendente è pari a **5,5 ore**. La media risulta pari a **5,7 ore** per gli uomini e a **5,1 ore** per le donne.

Con riferimento alla tipologia dei corsi, la quota principale delle ore riguarda la **formazione in materia di salute e sicurezza**, pari a **1.507,8 ore**. Seguono la **formazione professionale**, la **formazione linguistica**, la formazione relativa alla **gestione e al miglioramento della qualità del prodotto e del processo**, la **formazione on the job** e la **formazione manageriale**. Sono inoltre state svolte **64 ore** relative alla formazione in ambito ambientale e sostenibilità.

Ore di formazione per genere del dipendente

[12] Il dato totale include il valore fornito da RCF S.p.A. secondo un criterio di rilevazione medio. In particolare, per la categoria degli operai uomini è stato rendicontato un valore pari a 2,5 unità.

Genere	u.m.	Ore di formazione 2025	Dipendenti 2025	Ore medie per dipendente
Donne	h	1.068,7	211	5,1
Uomini	h	2.321,0	406	5,7
Totale	**h**	**3.389,7**	**619**	**5,5**

Ore di formazione per tipologia di corso

Tipologia di corso	u.m.	2025	% sul totale
Formazione salute e sicurezza	h	1.507,8	44,5%
Formazione professionale	h	536,9	15,8%
Formazione linguistica	h	385,0	11,0%
Formazione gestione e miglioramento della qualità del prodotto/processo	h	364,0	10,7%
Formazione on the job	h	332,0	9,8%
Formazione manageriale	h	200,0	5,9%
Formazione gestione ambientale e sostenibilità	h	64,0	1,9%
Totale	**h**	**3.389,7**	**100,0%**

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

Nel 2025 RCF Group ha rendicontato **12 infortuni complessivi** riferiti ai dipendenti, di cui **10 infortuni sul lavoro** e **2 infortuni in itinere**. Non risultano **decessi a seguito di infortuni sul lavoro**. Gli infortuni con gravi conseguenze sono pari a **4** e risultano riferibili a **RCF S.p.A.**

I **giorni persi per infortuni** rendicontati sono pari a **170**, riferibili a **RCF S.p.A.** e **AEB Industriale S.r.l.** Per i **lavoratori esterni**, nel 2025 non sono stati registrati **infortuni**, **decessi** o **giorni persi**.

Infortuni – Dipendenti

Indicatore	u.m.	2025
Totale infortuni in itinere	n.	2
Totale infortuni sul lavoro	n.	10
Totale infortuni con gravi conseguenze	n.	4
Totale infortuni	n.	12
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	n.	0
Totale giorni persi per infortuni	giorni	170

S1-15 - Equilibrio tra vita professionale e vita privata

RCF Group disciplina le misure di **equilibrio tra vita professionale e vita privata** in coerenza con le normative applicabili, i contratti di riferimento e le prassi dei Paesi in cui operano le società del Gruppo. Nel 2025 le misure adottate includono, a seconda del contesto locale, strumenti di **flessibilità oraria**, permessi per visite mediche, giornate festive flessibili, permessi retribuiti e dotazioni tecniche a supporto del lavoro da remoto.



Con riferimento al **congedo parentale**, nel 2025 i dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nel corso dell'anno sono **39**, di cui **23 uomini** e **16 donne**.

Al termine del periodo di congedo, sono rientrati al lavoro **38 dipendenti**, di cui **23 uomini** e **15 donne**. Alla chiusura dell'esercizio, **2 dipendenti donne** stavano ancora usufruendo del congedo parentale.

S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

RCF Group riconosce l'importanza di assicurare condizioni retributive coerenti con il ruolo, le competenze e il contesto professionale di riferimento. Le differenze retributive tra uomini e donne possono essere influenzate da diversi fattori, tra cui la distribuzione del personale nelle categorie professionali, la seniority, le responsabilità associate ai ruoli e le specificità dei mercati locali in cui le società del Gruppo operano.

Nel 2025 il **gender pay gap** è stato calcolato confrontando la remunerazione oraria media degli uomini e quella delle donne. La remunerazione oraria media è stata determinata rapportando la remunerazione complessiva, comprensiva di retribuzione lorda e componente variabile, alle ore lavorate rendicontate per genere.

Al fine di garantire una rappresentazione omogenea, il calcolo è stato effettuato per aggregati valutari, senza conversione tra valute diverse. Per le società che rendicontano in **euro**, il gender pay gap consolidato è pari al **4,0%**. Con riferimento a **RCF Industries SHPK**, rendicontata separatamente rispetto agli altri aggregati valutari, il gender pay gap è pari al **16,8%**.

I valori rilevati devono essere letti alla luce della diversa composizione degli organici, della distribuzione per ruoli e inquadramenti professionali e delle caratteristiche dei singoli contesti retributivi locali. Per tale ragione, i dati sono presentati per aggregati omogenei di valuta e non come dato unico consolidato di Gruppo.

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

La gestione di eventuali segnalazioni avviene attraverso i canali messi a disposizione dal Gruppo, inclusi i presidi di whistleblowing previsti dalle procedure interne, per la raccolta e la gestione di comunicazioni relative a comportamenti non conformi, violazioni normative o situazioni contrarie ai principi aziendali.

S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

La tutela dei lavoratori nella catena del valore costituisce un ambito sempre più rilevante nella gestione della sostenibilità delle imprese, in particolare per le organizzazioni che operano attraverso filiere articolate e rapporti continuativi con fornitori industriali, partner logistici e prestatori di servizi. Le principali fonti internazionali in materia di impresa e diritti umani, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, le indicazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sul lavoro dignitoso nelle catene di fornitura, le Linee Guida OCSE sulla due diligence per una condotta d'impresa responsabile e i principi del UN Global Compact, richiamano la responsabilità delle imprese nel prevenire, mitigare e gestire gli impatti negativi sui diritti umani e sulle condizioni di lavoro anche lungo le relazioni commerciali.

L'attività di RCF Group si fonda su una rete di fornitori industriali e di servizi che contribuiscono alla continuità dei processi produttivi, logistici e commerciali. In tale contesto, i principali impatti potenziali connessi ai lavoratori nella catena del valore riguardano le condizioni di lavoro presso i fornitori, la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il rispetto dei diritti umani fondamentali, il divieto di lavoro minorile e forzato, la non discriminazione, la libertà di associazione e il rispetto della dignità della persona.

S2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità sui lavoratori nella catena del valore

TEMA D'IMPATTO	AMBITO / SOTTO-TEMA ESRS	IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	PRINCIPALI PRESIDI
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro, salute e sicurezza e diritti umani	Lungo la catena di fornitura possono emergere impatti e rischi connessi alle condizioni di lavoro e al rispetto dei principi applicabili; una maggiore conoscenza dei fornitori rappresenta un'opportunità di rafforzamento del presidio.	Progressiva integrazione di criteri di sostenibilità nella qualifica dei fornitori, attività di monitoraggio e stakeholder engagement.
Lavoratori nella catena del valore	Continuità della catena di fornitura	La disponibilità di competenze e risorse lungo la filiera può incidere sulla continuità di alcune attività.	Relazioni continuative con i fornitori e rafforzamento dei processi di qualifica e monitoraggio.

S2-2 - Coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

Nel 2025, nell'ambito del **processo di stakeholder engagement** svolto a supporto dell'analisi di doppia materialità, RCF Group ha coinvolto anche stakeholder esterni appartenenti alla catena del valore, tra cui fornitori industriali e industrial suppliers. Il questionario ha incluso una sezione dedicata alla catena del valore, con l'obiettivo di raccogliere informazioni e prime evidenze rispetto al livello di presidio delle tematiche di sostenibilità dei fornitori e alle pratiche adottate lungo la filiera.



Tale attività non costituisce ancora un processo strutturato di coinvolgimento diretto dei lavoratori dei fornitori, ma rappresenta un primo passaggio per rafforzare la conoscenza delle pratiche sociali e dei meccanismi di tutela presenti presso alcuni soggetti della catena di fornitura. Le informazioni raccolte consentono al Gruppo di disporre di prime evidenze utili per orientare le successive fasi di presidio, qualificazione e monitoraggio.

S2-3 - Canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

RCF S.p.A. ha adottato un sistema interno di segnalazione delle violazioni, volto a consentire ai soggetti interessati di comunicare eventuali comportamenti, atti od omissioni che possano compromettere l'integrità dell'azienda o risultare non coerenti con i principi etici e di compliance adottati dalla Società. Le segnalazioni possono riguardare anche violazioni del Codice Etico o condotte rilevanti ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Il sistema è accessibile attraverso diversi canali ed è rivolto ai soggetti legittimati dalla normativa applicabile, inclusi dipendenti, consulenti, liberi professionisti e lavoratori autonomi che intrattengono rapporti con RCF S.p.A. La gestione delle segnalazioni prevede una verifica preliminare di ammissibilità, eventuali approfondimenti e, ove necessario, l'adozione di misure correttive o ulteriori provvedimenti.

La disciplina whistleblowing garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e vieta ogni forma di ritorsione o discriminazione nei confronti di chi effettua una segnalazione in buona fede. Tale presidio contribuisce a rafforzare la possibilità, anche per soggetti esterni, di esprimere eventuali preoccupazioni in un contesto protetto.



S2-4 - Azioni relative ai lavoratori nella catena del valore

Nel corso del 2025, RCF Group ha avviato un percorso di rafforzamento dei presidi di sostenibilità lungo la catena di fornitura, introducendo per i nuovi fornitori **richieste specifiche** nell'ambito dei processi di qualifica e selezione. Tale evoluzione consente di integrare progressivamente, accanto ai criteri economici, qualitativi e tecnici già adottati, anche una maggiore **attenzione agli aspetti sociali e ambientali**.

Le attività di monitoraggio presso i fornitori continuano a concentrarsi principalmente **sulla sicurezza del prodotto,** sulle **condizioni operative** e sulla **coerenza con gli standard** attesi. Pur non configurandosi ancora come un sistema strutturato di audit di sostenibilità esteso all'intera catena di fornitura, tali verifiche rappresentano un presidio operativo rilevante per rafforzare il controllo sui fornitori più significativi.

Ulteriori elementi conoscitivi sono emersi dallo stakeholder engagement 2025, che ha consentito di raccogliere prime evidenze sulla presenza, presso alcuni fornitori, di meccanismi di tutela sociale e strumenti di gestione dei temi di sostenibilità, con particolare riferimento a salute e sicurezza, condizioni di lavoro, impatti ambientali e pratiche etiche.



S2-5 - Obiettivi relativi ai lavoratori nella catena del valore

In prospettiva, RCF Group intende proseguire nel rafforzamento dei presidi di sostenibilità lungo la catena del valore, anche attraverso il progressivo avvicinamento a standard, iniziative e strumenti di valutazione riconosciuti a livello internazionale. Tali percorsi potranno contribuire a consolidare l'impegno del Gruppo sui temi dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e dell'etica d'impresa, supportando al tempo stesso l'evoluzione dei processi di presidio, monitoraggio e rendicontazione di sostenibilità, con particolare attenzione alla gestione responsabile delle relazioni con fornitori e partner.

S4 - CONSUMATORE E UTILIZZATORE FINALE

Per RCF Group il tema dei consumatori e degli utilizzatori finali assume una configurazione specifica, coerente con la natura professionale dei prodotti e dei mercati serviti. Le soluzioni del Gruppo sono infatti destinate prevalentemente a clienti B2B e utilizzatori tecnici, tra cui distributori, rivenditori, installatori, system integrator, service, rental company, tecnici del suono, musicisti, operatori di venue, progettisti e professionisti coinvolti nella configurazione, installazione e gestione dei sistemi audio.

In tale contesto, la tutela degli utilizzatori non riguarda esclusivamente la fase di utilizzo del prodotto, ma comprende l'insieme di informazioni, strumenti e presidi che consentono un impiego corretto, sicuro e consapevole delle soluzioni del Gruppo. Assumono quindi rilievo la qualità e l'affidabilità dei prodotti, la sicurezza delle installazioni e degli accessori di rigging, la disponibilità di manuali e documentazione tecnica, la chiarezza delle informazioni di prodotto, il supporto post-vendita, la formazione tecnica, l'accessibilità dei canali digitali e la protezione dei dati personali trattati attraverso siti, piattaforme e canali di customer service.

Il presidio di tali aspetti si inserisce nel più ampio sistema di principi e strumenti richiamato nella sezione dedicata alle politiche sociali del Gruppo. In particolare, il Codice Etico costituisce un riferimento trasversale per la gestione dei rapporti con clienti e stakeholder esterni, richiamando principi di correttezza, trasparenza e responsabilità nella conduzione delle relazioni commerciali e nella diffusione delle informazioni relative a prodotti e servizi. Le Privacy Policy adottate dalle società del Gruppo rappresentano invece il riferimento per la gestione dei dati personali trattati attraverso siti web, aree riservate, newsletter, form di contatto, customer service e altri canali digitali.

La rilevanza del tema è rafforzata dalla complessità tecnica dei sistemi audio professionali, che possono essere impiegati in contesti live, touring, installazioni permanenti, infrastrutture pubbliche, sistemi di allarme vocale, venue sportive, spazi commerciali e ambienti culturali. In questi ambiti, la corretta progettazione, configurazione e manutenzione dei sistemi contribuisce alla qualità dell'esperienza d'uso e alla prevenzione di potenziali criticità connesse a installazioni non corrette, uso improprio o informazioni tecniche non adeguatamente comprese.

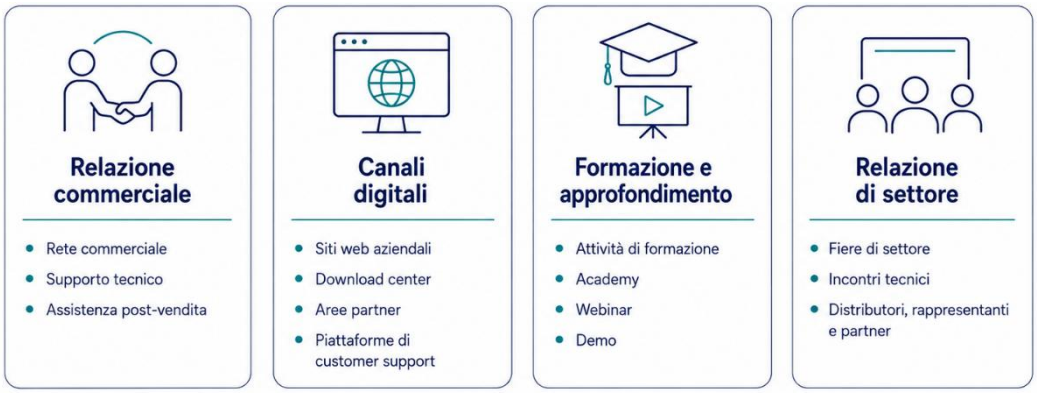
S4 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità sul consumatore e utilizzatore finale

TEMA D'IMPATTO	AMBITO / SOTTO-TEMA ESRS	IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	PRINCIPALI PRESIDI
Consumatori e utilizzatori finali	Qualità, sicurezza e affidabilità dei prodotti	Qualità, conformità, installazione e corretto utilizzo dei prodotti sono rilevanti per la sicurezza e l'affidabilità; il rafforzamento della qualità supporta la fiducia dei clienti.	Controlli di prodotto, certificazioni applicabili, documentazione tecnica, assistenza e gestione delle non conformità.
Consumatori e utilizzatori finali	Informazioni, dati e supporto	La continuità dei servizi digitali, la protezione dei dati e la qualità delle informazioni rappresentano aree da presidiare e opportunità per rafforzare l'esperienza del cliente.	Privacy Policy, presidi digitali, canali di customer support, documentazione e Academy.

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori finali in merito agli impatti

Il modello di business del Gruppo RCF è prevalentemente orientato a clienti professionali e canali B2B. Per tale ragione, non risulta attualmente formalizzato un processo strutturato di coinvolgimento diretto del consumatore finale retail nella gestione degli impatti a lui collegati. La relazione con l'utilizzatore finale può infatti essere mediata da distributori, rivenditori, installatori, system integrator, service, rental company o altri partner commerciali e tecnici.

Il Gruppo mantiene tuttavia diversi canali di relazione con clienti diretti e utilizzatori professionali:



La gestione della relazione con clienti e utilizzatori professionali si fonda anche sui principi di **correttezza e trasparenza** richiamati dal Codice Etico, che orientano la comunicazione verso l'esterno e la diffusione di informazioni accurate sui prodotti e sui servizi. In questo senso, il coinvolgimento degli utilizzatori avviene attraverso una pluralità di interazioni operative e tecniche, più che attraverso un processo formale dedicato esclusivamente ai consumatori finali.

Nel corso del 2025, alcune iniziative di relazione con clienti e partner hanno assunto particolare rilievo. Tra queste rientrano eventi dimostrativi, sessioni tecniche, fiere e momenti di confronto legati alla presentazione di sistemi e applicazioni in contesti reali. In particolare, iniziative come i meeting con la rete commerciale e le attività demo hanno rappresentato occasioni di confronto tecnico-commerciale con clienti, distributori e partner internazionali.

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai clienti e utilizzatori finali propri di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo mette a disposizione di clienti e utilizzatori professionali diversi canali per inoltrare richieste, segnalazioni o necessità di supporto. Tali canali comprendono le sezioni di supporto dei siti aziendali, i form di contatto, l'Help Desk, la Knowledge Base, i centri di assistenza autorizzati, i canali telefonici ed e-mail, la rete commerciale e le piattaforme di gestione delle richieste.



Le segnalazioni e i reclami relativi a RCF S.p.A. sono raccolti nell'ambito del processo post-vendita e condivisi con le funzioni aziendali interessate, tramite e-mail o riunioni dedicate. La gestione prevede l'analisi della segnalazione, l'individuazione della causa e la definizione delle azioni necessarie per risolvere la problematica e rimuoverne, ove possibile, l'origine.

Per le attività riconducibili ad AEB Industriale S.r.l. e al brand dBTechnologies, la gestione delle richieste avviene attraverso canali operativi basati su contatti ufficiali, rete vendita, assistenza tecnica e interlocuzioni dirette con clienti e utilizzatori professionali. Le segnalazioni sono raccolte, analizzate e indirizzate alle funzioni competenti, con l'obiettivo di individuare le cause e definire eventuali azioni correttive o preventive.

La gestione delle richieste e delle segnalazioni si inserisce nei principi generali di correttezza, trasparenza e attenzione al cliente richiamati dal Codice Etico, nonché nell'esigenza di fornire informazioni chiare e adeguate rispetto ai prodotti e ai servizi offerti. I canali digitali attraverso cui vengono raccolte richieste o segnalazioni sono inoltre presidiati dalle Privacy Policy applicabili, che disciplinano il trattamento dei dati personali degli utenti e dei referenti aziendali che interagiscono con il Gruppo.

Nel periodo settembre 2024 – settembre 2025, è stata utilizzata una piattaforma avanzata di customer support finalizzata a centralizzare le richieste provenienti dagli uffici globali e a gestire in modo coordinato domande pre-sales, richieste di assistenza post-vendita, supporto progettuale, application assistance e richieste provenienti anche dai canali social. Nel periodo considerato, la piattaforma ha registrato 3.200 richieste di assistenza e supporto, di cui 2.990 risolte.

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori finali

Le attività rivolte a clienti e utilizzatori professionali comprendono presidi tecnici, informativi e formativi che accompagnano il prodotto nelle fasi di progettazione, controllo, utilizzo e assistenza. In coerenza con la natura professionale delle soluzioni audio del Gruppo, particolare attenzione è dedicata alla qualità e sicurezza dei prodotti, alla gestione delle non conformità, alla disponibilità di documentazione tecnica, al supporto digitale, ai software di controllo e configurazione, all'assistenza tecnica, alla formazione degli utilizzatori e alla protezione dei dati personali.

Qualità, sicurezza e controlli di prodotto

Nel 2025 RCF S.p.A. ha svolto attività di controllo sulle materie prime e sui prodotti finiti, distinguendo tra verifiche interne ed esterne. In particolare, sono stati effettuati 12 controlli esterni sulle materie prime, 5.810 controlli interni sulle materie prime, 80 controlli esterni sui prodotti finiti e 1.640 controlli interni sui prodotti finiti.

Le attività di controllo si inseriscono nella gestione ordinaria della qualità tecnica dei prodotti, con particolare riferimento ai sistemi audio professionali destinati ad ambiti quali live sound, touring, installazioni permanenti, venue, sistemi di allarme vocale e infrastrutture pubbliche. In tali contesti, la coerenza delle prestazioni, l'affidabilità dei componenti e la corretta configurazione dei sistemi sono elementi rilevanti per la continuità d'uso e per la sicurezza operativa.



Non conformità e azioni correttive



Nel 2025, RCF S.p.A. ha registrato una sola non conformità su ispezione di terza parte.

Informazioni di prodotto, etichettatura e comunicazione

La correttezza delle informazioni di prodotto è presidiata attraverso documentazione tecnica, manuali, marcature, etichette e materiali informativi funzionali a descrivere caratteristiche, modalità di utilizzo, requisiti di sicurezza e condizioni di installazione o gestione dei prodotti.

Le società del Gruppo gestiscono tali informazioni secondo criteri di chiarezza, completezza e conformità, includendo, ove applicabile, marcatura CE, dati tecnici e di sicurezza, manuali d'uso, documentazione tecnica, informazioni di tracciabilità e indicazioni relative alla gestione del fine vita. Le etichette e la documentazione ufficiale accompagnano l'utilizzatore nella corretta identificazione del prodotto e nel reperimento delle istruzioni necessarie al suo utilizzo.

Nel 2025 non sono stati registrati episodi di non conformità relativi alle informazioni e all'etichettatura di prodotti e servizi, né casi di non conformità relativi alla comunicazione di marketing.

Documentazione tecnica e canali digitali

Il Gruppo mette a disposizione clienti, partner e utilizzatori professionali strumenti digitali e documentali finalizzati a facilitare l'accesso alle informazioni tecniche e operative sui prodotti. Tali strumenti comprendono cataloghi, manuali, schede prodotto, guide, download center, aree dedicate, software di configurazione e aggiornamento, oltre alle sezioni dei siti aziendali dedicate a supporto, prodotti, Academy e documentazione tecnica.



Nel periodo settembre 2024 – settembre 2025, il sito RCF comprendeva 1.196 prodotti, 15.000 documenti, 685 news e 1.165 dealer/shop. Nel medesimo periodo sono stati registrati 1.546.000 utenti, 2.313.000 sessioni e 5.397.000 page views. Le pagine maggiormente visitate risultano riconducibili anche a sezioni quali "Where to buy", "Catalogs", "Support", "Downloads", "Software" e "Academy".

Nel corso del periodo sono stati introdotti aggiornamenti al sito, tra cui un nuovo menu di navigazione per mobile e desktop, un nuovo layout della homepage, nuove pagine RCF Academy, una nuova piattaforma per i corsi online, una nuova pagina eventi e un affinamento delle linee prodotto.

I software sviluppati o resi disponibili dai brand del Gruppo supportano la configurazione, il monitoraggio, la simulazione e l'aggiornamento dei sistemi audio professionali. RDNet consente la

gestione e il controllo dei sistemi audio RCF, anche in configurazioni complesse; RDShape supporta la progettazione e la simulazione acustica in ambiente 3D; RCF Updater consente la gestione degli aggiornamenti software e firmware. Per dBTechnologies, Aurora Net consente il monitoraggio e il controllo remoto in tempo reale dei sistemi audio dotati di modulo RDNet, supportando la gestione dei parametri di sistema e delle configurazioni operative.

Data protection e privacy

La gestione dei canali digitali, delle aree riservate, delle newsletter, dei form di contatto, dei software e dei servizi di customer service comporta il trattamento di dati personali di utenti, clienti, partner e referenti aziendali. Le Privacy Policy adottate da RCF e dBTechnologies disciplinano le modalità di trattamento, indicando finalità, basi giuridiche, categorie di interessati, tempi di conservazione, diritti esercitabili e misure di protezione applicabili.

Per alcuni trattamenti collegati ad applicazioni e strumenti digitali è adottato un approccio Privacy by Design e by Default. Le misure documentate includono credenziali individuali, password, disattivazione delle credenziali non più attive e cifratura SSL, con l'obiettivo di presidiare la sicurezza dei trattamenti e la protezione dei dati personali gestiti attraverso i canali digitali del Gruppo.

Le Academy del Gruppo

Nel quadro delle attività rivolte agli utilizzatori professionali, RCF Academy e dBTechnologies Academy rappresentano strumenti di formazione tecnica a supporto del corretto utilizzo dei sistemi audio professionali. Le Academy accompagnano clienti, partner, tecnici, installatori, system integrator e operatori dell'audio nell'approfondimento delle tecnologie, delle modalità di configurazione e delle applicazioni dei prodotti del Gruppo.



Nel 2025 RCF Academy ha realizzato 129 ore di formazione, coinvolgendo 169 partecipanti. Le attività formative comprendono tutorial, webinar, corsi, guide tecniche, knowledge base, percorsi online e attività in presenza, con contenuti dedicati alla configurazione, calibrazione, ottimizzazione, rigging e utilizzo dei sistemi audio nei diversi contesti applicativi.

RCF Academy integra, inoltre, attività on site e iniziative sviluppate in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, tra cui il Sound Engineering University Course, percorso dedicato ad acustica, elettroacustica, elettronica e sistemi audio.

dBTechnologies Academy propone corsi di certificazione, masterclass e percorsi personalizzati, tra cui la VIO Operator Certification. I contenuti affrontano temi quali teoria del suono, modellazione di sistema, utilizzo di Aurora Net, controllo remoto, networking, rigging, allineamento e tuning, rivolgendosi a system engineer, PA technician, FOH engineer, progettisti, responsabili di produzione e operatori dell'audio.

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Alla data di rendicontazione non risultano target quantitativi consolidati di Gruppo specificamente riferiti a consumatori e utilizzatori finali. Le informazioni disponibili evidenziano tuttavia la presenza di direttrici qualitative e azioni continuative volte a rafforzare la qualità e la sicurezza dei prodotti, il supporto tecnico, la formazione degli utilizzatori, l'accessibilità delle informazioni e la protezione dei dati personali.

Per AEB Industriale S.r.l. ed EAW North America Inc. sono stati indicati impegni qualitativi connessi al mantenimento di elevati standard di qualità e performance, al miglioramento dell'affidabilità dei prodotti, alla riduzione di difetti e resi, alla conformità ai requisiti di sicurezza, al rafforzamento del supporto tecnico e allo sviluppo di soluzioni innovative, efficienti, durevoli e manutenibili.

Gli obiettivi continuativi individuati con riferimento ai consumatori e agli utilizzatori finali riguardano:

- la prosecuzione delle attività di controllo, verifica e miglioramento della qualità dei prodotti, con attenzione alla sicurezza e all'affidabilità delle soluzioni audio professionali;
- il mantenimento dei processi di raccolta, analisi e gestione delle segnalazioni e delle non conformità, con analisi delle cause e definizione di azioni correttive ove necessario;
- lo sviluppo e il mantenimento dei canali di supporto tecnico e post-vendita, inclusi Help Desk, Knowledge Base, centri assistenza, piattaforme digitali e reti di contatto con clienti e utilizzatori professionali;
- il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni tecniche attraverso siti web, download center, cataloghi, manuali, software, pagine Academy e aree dedicate ai partner;
- la prosecuzione delle attività formative tramite RCF Academy e dBTechnologies Academy, con percorsi online, on site, webinar, masterclass, corsi di certificazione e iniziative dedicate agli utilizzatori professionali;
- la gestione conforme dei dati personali trattati attraverso siti web, aree riservate, newsletter, customer service, software e altri canali digitali, in coerenza con le Privacy Policy adottate;
- il mantenimento di presidi volti ad assicurare chiarezza, correttezza e coerenza delle informazioni tecniche, delle etichettature e delle comunicazioni commerciali.



Tra i progetti di rilievo che vedono coinvolta EAW si colloca l'intervento realizzato per la **St. Louis Symphony Orchestra** in occasione del tradizionale concerto all'aperto su **Art Hill**, nel **Forest Park** di St. Louis. In questo contesto, caratterizzato da un'area di ascolto estesa su un arco di **180 gradi**, con un dislivello di circa **60 piedi** e una profondità di circa **550 piedi**, l'azienda ha contribuito alla realizzazione di un sistema audio progettato per assicurare una copertura più uniforme lungo l'intera collina, anche in presenza di un pubblico che può superare le **20.000 persone**.

La soluzione adottata è stata un sistema **ADAPTive** composto da moduli **Anna**, subwoofer **Otto** e diffusori a colonna **AC6**, configurato per adattarsi alle caratteristiche morfologiche della venue e consentire una regolazione puntuale della copertura sonora anche tramite il software **Resolution**. L'allestimento risulta articolato in **2 hangs ADAPTive** left-right, con **20 Anna** (10 per lato), **6 Otto** (3 per lato) e **6 AC6** impiegati come fill speakers. Il progetto evidenzia la riuscita dell'intervento e la capacità di EAW nel sviluppare soluzioni efficaci e adatte a contesti applicativi complessi e definite in funzione delle specificità della venue.

ST. LOUIS SYMPHONY ORCHESTRA

LE ACADEMY DEL GRUPPO

Nel quadro delle attività di formazione promosse dal Gruppo, **RCF Academy** e **dBTechnologies Academy** rappresentano due iniziative dedicate alla crescita delle competenze tecniche e professionali nell'ambito dell'audio professionale. Attraverso programmi strutturati, contenuti formativi e attività pratiche, le due Academy completano l'offerta dei rispettivi brand con percorsi rivolti a professionisti, operatori del settore e utenti in fase di crescita, favorendo l'approfondimento di tecnologie, applicazioni e criteri di ottimizzazione dei sistemi audio.



RCF ACADEMY propone un'offerta articolata che comprende tutorial, webinar, corsi, guide tecniche, knowledge base, percorsi online e attività in presenza, con contenuti sviluppati e condotti da professionisti audio ed esperti di prodotto RCF. I programmi sono rivolti principalmente a tecnici del suono, specialisti audio e system integrator, con l'obiettivo di approfondire tecnologie, applicazioni e criteri di ottimizzazione dei sistemi audio professionali. Alle attività digitali si affianca il programma **RCF Academy On Site**, articolato in hub formativi in **Italia** e **Germania**, dove vengono organizzati corsi e workshop su diversi livelli, dai percorsi introduttivi alla formazione professionale, fino agli approfondimenti dedicati a nuovi prodotti e tecnologie. In Italia, le sessioni si svolgono presso le strutture RCF Academy, dotate di ampie sale interne e di un'area esterna dedicata alle esercitazioni pratiche; in Germania, presso la sede di **Colonia**, la formazione si avvale anche di uno showroom RCF di **500 m²**, utilizzato per attività pratiche di rigging, test di grandi array di subwoofer e configurazioni complesse, dalla progettazione alla calibrazione. Le sessioni on site possono inoltre essere personalizzate in funzione delle esigenze del cliente.



Nel quadro delle iniziative sviluppate da RCF Academy rientra anche la collaborazione con l'**Università di Modena e Reggio Emilia**, da cui nasce il **Sound Engineering University Course**, un percorso universitario che integra formazione teorica e attività pratiche. Il corso è organizzato prevalentemente in modalità e-learning, con sessioni in presenza presso RCF Academy e il Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria di Reggio Emilia, e si articola in quattro moduli **Acoustics, Electroacoustics, Electronics e Sound Systems**.

DBTECHNOLOGIES ACADEMY

dBTechnologies Academy sviluppa un'offerta formativa basata su un approccio pratico e specialistico, che comprende corsi di certificazione, masterclass e percorsi personalizzati. Tra le principali iniziative rientra la **VIO Operator Certification**, articolata in livelli progressivi dedicati all'utilizzo della serie VIO e focalizzata su teoria del suono, modellazione di sistema, software di controllo, networking, rigging, allineamento e tuning; al completamento del secondo livello è previsto il rilascio di una certificazione ufficiale. Accanto a questi percorsi, l'Academy organizza masterclass con professionisti del settore su temi quali live sound, progettazione acustica, controllo remoto, gestione delle frequenze radio e tecniche di registrazione, oltre alla possibilità di sviluppare programmi formativi su misura in funzione di esigenze specifiche. Le attività si rivolgono sia a professionisti esperti sia a utenti in fase di crescita, tra cui system engineer, PA technician, FOH engineer, progettisti, responsabili di produzione, studenti avanzati e altri operatori dell'audio. Le principali iniziative in presenza si svolgono presso lo showroom dBTechnologies di **Valsamoggia**, mentre il calendario formativo include anche sessioni internazionali negli **Stati Uniti** attraverso **dBTech USA**.





9. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

In questa sezione:

G1 - Condotta d'impresa

G1-1 - Politiche relative alla condotta d'impresa

Al fine di prevenire e mitigare i rischi legati a comportamenti non conformi, pratiche illecite e violazioni normative, **RCF Group** ha definito un sistema di procedure e presidi organizzativi volto a garantire una gestione responsabile delle proprie attività e a promuovere elevati standard di **integrità, trasparenza e correttezza nella conduzione del business.**

La principale politica adottata in questo ambito è il **Codice Etico**, applicato da RCF Group S.p.A., RCF S.p.A. e AEB Industriale S.r.l., che definisce i principi e i valori che devono orientare l'operato di amministratori, dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti e di tutti i soggetti che intrattengono rapporti con le società del Gruppo. Il Codice Etico promuove principi di **legalità, correttezza, integrità, trasparenza, imparzialità e responsabilità**, stabilendo standard di comportamento finalizzati a prevenire condotte non conformi e a tutelare gli interessi dell'organizzazione e dei suoi stakeholder.

Particolare attenzione è dedicata alla prevenzione di fenomeni di **corruzione attiva e passiva**, vietando qualsiasi forma di promessa, offerta, richiesta o accettazione di denaro, beni, utilità o altri vantaggi indebiti finalizzati a ottenere benefici impropri o influenzare decisioni di terzi. Tali principi trovano applicazione nei rapporti con clienti, fornitori, partner commerciali, pubbliche amministrazioni e ogni altro soggetto con cui entrano in contatto nello svolgimento delle proprie attività.

Il Codice Etico disciplina, inoltre, i rapporti con clienti e fornitori, richiedendo che tali relazioni siano improntate a criteri di **correttezza, trasparenza, obiettività e reciproco rispetto**, evitando situazioni di conflitto di interessi e assicurando che le decisioni commerciali siano adottate esclusivamente sulla base di valutazioni professionali, qualitative ed economiche.

A supporto di tali principi, RCF Group S.p.A. e AEB Industriale S.r.l. hanno adottato una **Procedura Whistleblowing**, che consente a dipendenti e stakeholder di segnalare, attraverso appositi canali dedicati, eventuali violazioni normative, comportamenti illeciti o condotte non conformi ai principi aziendali. La procedura garantisce la riservatezza del segnalante, la tutela da possibili ritorsioni e la gestione imparziale delle segnalazioni ricevute.

Il sistema di controllo interno è ulteriormente rafforzato dall'adozione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, che ha l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati previsti dalla normativa e di promuovere una cultura aziendale orientata alla legalità e alla responsabilità. Il Modello 231 identifica le attività potenzialmente esposte a rischio, definisce specifici protocolli di controllo e attribuisce all'**Organismo di Vigilanza** il compito di monitorarne l'efficace attuazione e il costante aggiornamento.

Le altre società del Gruppo, tra cui EAW e le società che svolgono prevalentemente attività commerciali, non dispongono attualmente di politiche formalizzate dedicate alla condotta d'impresa. Tuttavia, le relative Direzioni aziendali monitorano costantemente tali aspetti e promuovono il rispetto dei principi di correttezza, integrità e conformità normativa nell'ambito delle attività operative e dei rapporti con gli stakeholder.

Al fine di garantire la massima trasparenza nei confronti dei propri stakeholder, il **Codice Etico**, la **Procedura Whistleblowing** e il **Modello 231** sono pubblicamente disponibili e consultabili attraverso il sito internet del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui **contenuti** e gli **ambiti di applicazione** delle politiche si rimanda alla sezione "4.5. Le Politiche".

G1 - CONDOTTA D'IMPRESA

La **condotta d'impresa** comprende l'insieme dei principi, delle regole e dei comportamenti che orientano lo svolgimento delle attività aziendali, i rapporti con gli stakeholder e l'interazione con il contesto normativo, economico e sociale in cui il Gruppo opera. La definizione di adeguati presidi organizzativi e di controllo, supportati da politiche, procedure e strumenti di monitoraggio, consente di promuovere comportamenti responsabili, prevenire condotte non conformi e garantire il rispetto dei principi di integrità, trasparenza e correttezza.

G1 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità sulla condotta d'impresa

TEMA D'IMPATTO	AMBITO / SOTTO-TEMA ESRS	IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	PRINCIPALI PRESIDI
Condotta delle imprese	Catena di fornitura	Disponibilità di componenti, volatilità dei costi e complessità logistiche possono incidere sulla continuità degli approvvigionamenti; relazioni strutturate con i fornitori possono rafforzarne la resilienza.	Qualifica e monitoraggio dei fornitori, visite presso i siti rilevanti e relazioni di lungo periodo.
Condotta delle imprese	Integrità, governance e compliance	Una governance strutturata e presidi di integrità supportano una gestione coerente delle questioni di sostenibilità e dei rischi di compliance.	Codice Etico, Modello 231, whistleblowing, Organismo di Vigilanza e Comitato Environmental, Social & Governance (ESG).

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

La valutazione dei fornitori si basa attualmente principalmente su criteri di natura **economica, tecnica e qualitativa**, con particolare riferimento alla competitività delle condizioni economiche offerte, alla qualità dei prodotti e dei servizi forniti, all'affidabilità operativa e alla capacità di soddisfare gli standard richiesti.

Alla data di rendicontazione, non risultano ancora formalizzati criteri di valutazione specificamente riferiti ad aspetti **ambientali, sociali o di governance** nell'ambito dei processi di qualifica e selezione dei fornitori. Tuttavia, in coerenza con il proprio percorso di sviluppo in materia di sostenibilità, il Gruppo sta valutando l'opportunità di integrare progressivamente tali aspetti nei processi di selezione e monitoraggio della propria catena di fornitura.

I rapporti con i fornitori sono generalmente caratterizzati da una prospettiva di lungo periodo e si fondano sulla costruzione di relazioni stabili e collaborative. Il Gruppo ricerca partner affidabili e qualificati, in grado non solo di garantire elevati standard qualitativi, ma anche di operare nel rispetto dei principi di correttezza, integrità e conformità normativa**.**

Per i fornitori maggiormente rilevanti, vengono inoltre effettuate periodiche visite presso i siti produttivi e operativi, finalizzate a verificare la qualità dei processi, l'affidabilità organizzativa e la conformità agli standard.

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Per prevenire, individuare e gestire eventuali episodi di **corruzione attiva e passiva**, il Gruppo ha adottato un insieme di **presidi organizzativi** e strumenti di controllo. Tra questi strumenti rientra il **canale di Whistleblowing**, disponibile per la segnalazione di comportamenti, atti od omissioni potenzialmente illeciti o non conformi alla normativa vigente, al **Codice Etico** e ai modelli organizzativi adottati. Il canale consente la trasmissione delle segnalazioni in forma scritta o orale e garantisce la **riservatezza** dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte e del contenuto della segnalazione, nonché la tutela da eventuali **ritorsioni**.

A seguito della ricezione di una segnalazione, i soggetti incaricati della gestione provvedono a svolgere una prima analisi volta a verificarne la **procedibilità** e l'**ammissibilità**. Qualora la segnalazione risulti sufficientemente circostanziata, viene avviata un'**attività istruttoria** finalizzata ad approfondire i fatti segnalati, anche attraverso verifiche specifiche e il coinvolgimento, ove necessario, delle funzioni competenti o di soggetti esterni specializzati. Nel caso in cui emergano elementi fondati, possono essere individuate **azioni correttive**, **misure organizzative** o **provvedimenti disciplinari**, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile e dai presidi interni adottati.

RCF Group S.p.A., RCF S.p.A. e AEB Industriale S.r.l. hanno inoltre adottato il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, volto a prevenire la commissione dei **reati presupposto**, tra cui quelli riconducibili a fenomeni corruttivi. Il Modello individua le aree aziendali potenzialmente esposte a rischio, definisce **protocolli** e **controlli specifici** e prevede la nomina di un **Organismo di Vigilanza**, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, incaricato di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello.

Il **Codice Etico** costituisce un ulteriore presidio a supporto della prevenzione della corruzione. Il documento stabilisce che tutte le attività aziendali debbano essere svolte nel rispetto dei principi di **legalità**, **onestà**, **correttezza** e **trasparenza** e vieta qualsiasi comportamento illecito, anche qualora realizzato nell'interesse o a vantaggio della Società. In particolare, nei rapporti con clienti, fornitori, terzi e **Pubblica Amministrazione**, non sono consentite **pratiche corruttive**, **condotte collusive**, promesse, sollecitazioni o offerte di **vantaggi indebiti**, denaro, doni o altre utilità finalizzate a influenzare decisioni o ottenere benefici impropri.

G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva

Nel corso del **2025**, non risultano procedimenti giudiziari pubblici in materia di corruzione attiva o passiva intentati nei confronti del Gruppo né dei suoi lavoratori.

G1-6 – Prassi di pagamento

Per quanto riguarda i rapporti commerciali con i fornitori, le società del Gruppo si impegnano a rispettare le condizioni contrattualmente concordate, effettuando i pagamenti entro le scadenze previste e mantenendo relazioni improntate a **correttezza, trasparenza e buona fede commerciale**, in coerenza con i principi definiti dal **Codice Etico**.

Nel corso del 2025, le società del Gruppo hanno monitorato la gestione dei termini di pagamento verso i fornitori, in coerenza con le condizioni contrattualmente concordate. Alla data di rendicontazione, non risultano procedimenti giudiziari pendenti né contenziosi significativi riconducibili a ritardi nei pagamenti verso i fornitori.

JAG SOUNDHOUSE

JAG HOTEL

EAW



Un altro progetto che vede coinvolta **EAW** riguarda il **JAG Hotel** di **St. John's, Newfoundland and Labrador**, struttura alberghiera che ha adottato un aggiornamento audio esteso alle diverse aree della proprietà, incluse la venue principale da **1.600 posti**, la lobby, le aree comuni, il bar, la spa e la palestra. Il progetto è stato sviluppato con il supporto del distributore canadese **SFM**, che ha individuato nelle soluzioni EAW la base tecnologica dell'intervento.

Per la main performance venue è stato installato un sistema **ADAPTive** composto da **12 moduli Anya**, in configurazione left-right con **6 moduli per lato**, e **8 subwoofer Otto**, con **4 unità per lato** ground stacked sotto il palco. Nelle altre aree della struttura sono stati impiegati diffusori **MKD Series** per lobby e common areas, **RSX89** per il main bar e prodotti della **serie MKC** per spa e gym. I materiali di progetto caricati riportano inoltre, per lobby e aree comuni, **7 MKD1096** e **3 MKD826**.



RCF Group S.p.A.

Via Raffaello Sanzio, 13

42124 Reggio Emilia (RE)

https://rcf-group.it

P.iva 02243590359